IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it
Giornale di Trieste del lunedì
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30602

ANNO 122 - NUMERO 21
LUNEDÌ 2 GIUGNO 2003
€ 0,90

Elezioni nel Friuli Venezia Giulia

LA PICCOLA DIFFERENZA

di **Corrado Belci**

Fra pochi giorni si vota per i ballottaggi e per la Regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia. Dopo il primo turno ci sono stati più fragori propagandistici (tutti vincitori) che analisi del voto. Poi, sui numeri è calato il silenzio.

E' facile far confusione. Si prendono le elezioni precedenti con i dati più bassi e si dimostra che va meglio. Si conquista l'amministrazione (ed è una indiscutibile vittoria) ma non si esibiscono i confronti delle cifre.

Insomma, qual è stata la tendenza del voto? Si è detto: «nessun terremoto». Ed è vero. Ma ci sono almeno tre indicazioni incontrovertibili su cui si è messo il silenziatore.

Primo, a Roma. Al di là dei quasi 10 punti di distacco con cui il candidato del Centrosinistra ha battuto il candidato del Centrodestra, il confronto tra i voti di lista delle politiche (2001) nella quota proporzionale ed i voti di lista ottenuti nelle provinciali (2003) offre risultati piuttosto eloquenti. Forza Italia passa da una media di oltre il 22% ad una di poco superiore al 14%; Alleanza Nazionale da oltre il 21% scende al 18%. Una flessione complessiva di oltre dieci punti.

Secondo, in Sicilia. Che abbia vinto il Centrodestra non c'è alcun dubbio, sia in termini di voti che di amministrazioni conquistate. Ma anche qui la «linea di tendenza» ricavabile dal confronto politiche 2001-provinciali 2003 offre cifre impressionanti. Forza Italia, in aree omogenee, passa da percentuali situate tra il 30% e il 45% a percentuali ben al di sotto del 20%, ad eccezione di Palermo (21.9). Né il tracollo è colmato dalla crescita dell'Udc.

Terzo, la cintura dei comuni attorno a Milano. Dovunque la Lega ha ottenuto risultati vistosamente ridotti, in qualche caso dimezzati. Il fatto è «sfuggito» per via dei clamori su Vicenza e Treviso.

Qualcuno osserverà che il confronto tra le politiche e le amministrative non è tecnicamente corretto, avendo le elezioni oggetti diversi. Lo sappiamo, e per questa ragione abbiamo sottolineato solo dati che per la loro corposità rivelano innegabili «linee di tendenza».

Naturalmente solo i ballottaggi ed il risultato del Friuli Venezia Giulia potranno fornire gli elementi per un'analisi completa che, certamente, gli istituti di studio effettueranno con scrupolo, al di là della momentanea propaganda.

Nel Friuli Venezia Giulia un risultato c'è già, ovviamente non elettorale, ma politico.

Gli esponenti nazionali corrono a sostenere i tre rispettivi schieramenti (Centrosinistra di Illy, Centro di Saro, e Centrodestra di Guerra). Ma con una «piccola differenza», che però potrebbe fare la «differenza grande».

Gli esponenti nazionali del Centrosinistra vengono a sostenere un accordo «sul candidato e sul programma» raggiunto localmente, in piena autonomia. Gli esponenti nazionali del Centrodestra chiedono ai cittadini della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di sostenere una candidatura imposta, non in ragione di scelte locali (che sarebbero state diverse), ma di un accordo fatto a Roma dai vertici nazionali in funzione degli equilibri di potere utili al centro. Un accordo «calato» sul Friuli Venezia Giulia da quell'asse Berlusconi-Tremonti-Bossi che oggi «dopo l'esito di Roma» Fini e l'Udc apertamente contestano. Un accordo che non è certo nobilitato dagli ambigui moniti sul rapporto tra i voti e le risorse finanziarie.

Da questa imposizione è scaturita anche la scissione elettorale che ha portato all'ingresso nella competizione della lista capeggiata dall'on. Saro. Questa «piccola differenza» contiene in sé un importante elemento programmatico per una Regione che sta per diventare più che mai «ponte» verso la nuova Europa.

Una «piccola differenza» che non si cancella perché è un fatto politico significativo; poi «come sempre» spetterà ai cittadini decidere se farla diventare, o meno, una «grande differenza».

Giunta la lettera d'espulsione Saro è un ex di Forza Italia

● *A pagina 9*

«Malati» 1100 assistenti di volo contro la riduzione degli equipaggi. Interviene il governo, l'Alitalia fa marcia indietro

«Hostess selvaggia», voli nel caos

Annullate decine di partenze, bivacchi in aeroporto e passeggeri stremati

Cancellazioni a Ronchi, chiuso anche Linate per un aerotaxi precipitato

Lunghe file ai banchi Alitalia a Fiumicino in attesa di voli alternativi a quelli cancellati.

ROMA File ai check-in, una cinquantina di voli cancellati tra Fiumicino, Malpensa e Linate - e pure a Ronchi -, clima da scintille ai banchi Alitalia con non pochi eccessi verbali e mesti ritorni a casa. È stata una giornata torrida quella di ieri negli aeroporti a causa della protesta degli assistenti di volo. Oltre 1100 tra hostess e steward si sono dichiarati ammalati per protestare contro i tagli degli equipaggi previsti dall'Alitalia bloccando di fatto il traffico aereo.

Per i viaggiatori, stremati da rinvii, ritardi, sostituzioni di voli, è stata una giornata di enorme disagio. Gli aeroporti si sono trasfomati in aree di bivacco. Nel pomeriggio la situazione è tornata alla normalità dopo che l'Alitalia, accogliendo un invito del governo, ha ripristinato l'imbarco del quarto membro di equipaggio che aveva deciso di tagliare. E ieri nei pressi di Linate l'impatto con uno stormo di uccelli ha causato la caduta di un aerotaxi e la morte dei due piloti. L'incidente ha provocato una prolungata chiusura dello scalo.

● *A pagina 3*

Ma la decisione deve essere presa dalla Banca centrale europea

Berlusconi: scende il tasso di sconto

● *A pagina 2*

2 GIUGNO

Monito di Ciampi: gli italiani non vogliono risse politiche

● *A pagina 2*

Con l'inizio dell'estate prima ondata di carrette del mare. Sbarchi in Calabria e Sicilia. Senza esito le ricerche di tre dispersi

Record di clandestini: mille in poche ore

A Lampedusa sono arrivati in 600. Centinaia di donne e bambini stremati dalla fatica e dalla sete

LAMPEDUSA Tornano le carrette dei mari con il loro carico di disperazione. In meno di 24 ore, sulle coste italiane, sono sbarcati quasi mille clandestini, seicento dei quali nell'isola di Lampedusa. In un primo momento si è parlato di tre dispersi in mare ma le ricerche non hanno dato alcun esito. Sbarchi a raffica sulla costa ionica, dove da sei mesi il flusso di immigrati illegali era praticamente scomparso. Nella nuova ondata di disperati anche centinaia di donne e bambini stremati dalla fatica e dalla sete. La prima «carretta» di quindici metri è stata avvistata a Sud di Lampedusa dalle motovedette della Finanza e della Capitaneria di porto. Trasportava 200 persone, fra palestinesi, iracheni e somali, venti donne di cui una incinta e venti bambini. Nel Canale di Sicilia rafforzati i servizi di pattugliamento anti-immigrazione con l'impiego di velivoli della guardia costiera.

● *A pagina 6*

Tre escursionisti dispersi salvati sul Chiampon

● *A pagina 5*

Tedesco a Pola salta in aria con auto e casa

● *A pagina 8*

Moria di pesci nel lago dei cigni di Miramare

● *A pagina 13*

EVIAN

G8, prove di dialogo tra Chirac e Bush

● *A pagina 4* Nella foto, un corteo no global. Un manifestante, caduto da un ponte, è grave.

BANKITALIA

FAZIO NON E' UNA CLAVA

di **Giuliano Cazzola**

Non ha alcun senso trasformare le analisi e le considerazioni del governatore della Banca d'Italia in una clava da usare nella lotta politica senza regole né principi in cui sono impegnate - nonostante i moniti di Ciampi - maggioranza e opposizione. In undici anni, dal piano nobile del palazzo di via Nazionale, Antonio Fazio ha sempre tenuto una linea di condotta di assoluta coerenza, senza porsi il problema di chi fossero l'inquilino pro tempore di Palazzo Chigi e la maggioranza di governo. Certo, gli osservatori hanno notato, nel discorso di sabato, alcuni passaggi destinati all'attualità: quando ha difeso il ruolo del sistema bancario, Fazio ha voluto rispondere alle critiche venute dal ministro Tremonti in una precedente occasione. Ma il «nocciolo duro» delle valutazioni del governatore si muove lungo un orizzonte tanto ampio - anche nel tempo - da sottrarsi inevitabilmente alla polemica contingente.

Non a caso Antonio Fazio ha compiuto una disamina accurata del quadro economico internazionale (all'interno del quale si colloca, con grandi differenze, la situazione dell'Italia) e si è spinto molto indietro, nei decenni, per ricordare le *performance* del nostro modello economico e sociale.

La denuncia del governatore è chiara: l'Italia ha perso competitività e quote di esportazione, ha una produttività del lavoro inadeguata, un sistema di relazioni industriali anchilosato, un mercato finanziario nano e debole. La sua economia cresce meno non solo di quella degli Usa ma persino delle «grandi malate» della Ue, Francia e Germania.

● *Segue a pagina 3*

Il vincitore Montoya, a sinistra, e Raikkonen festeggiano Schumacher, per una volta al terzo gradino del podio.

Dopo vent'anni la Williams torna a vincere nel Principato. Raikkonen secondo, Schumi terzo

Montoya re di Montecarlo

MONTECARLO Secondo successo in Formula Uno per Juan Pablo Montoya che ieri nel Gran premio di Monaco, settimo appuntamento del mondiale 2003, ha riportato dopo vent'anni una Williams a vincere sul tortuoso e impegnativo circuito urbano di Montecarlo. Alle spalle del colombiano la McLaren di Kimi Raikkonen, che rafforza così la leadership in classifica generale, davanti alla prima delle Ferrari guidata da Michael Schumacher e dall'altra Williams di suo fratello Ralf, partito in pole position.

● *Nello Sport*

Un pensoso Ezio Rossi.

Miraggio spareggi La Triestina spera nel Livorno

Deve battere l'Ancona. Ma l'Alabarda deve vincere ad Ascoli

● *Nello Sport*

Nel messaggio per la festa del 2 giugno il Presidente della Repubblica invita alla serenità e sottolinea che il Paese è più unito di quanto appaia

Ciampi: «Sono gli italiani a chiedere il dialogo»

E sulla Costituzione Ue il Quirinale si schiera con Prodi: «Estendere il voto a maggioranza»

ROMA Un impegno concorde per un'Europa sempre più unita in cui le istituzioni siano in grado di decidere. E un appello alle forze politiche e sociali italiane a dialogare in modo equilibrato. Li ha chiesti il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi nel suo messaggio agli italiani in occasione della festa del 2 giugno.

Il Presidente della Repubblica concorda con chi vuole eliminare il principio del veto del voto all'unanimità in Europa. E prende le distanze da chi - come il premier Silvio Berlusconi - immagina un semestre di mediazione in cui la presidenza italiana giochi un ruolo da arbitro senza impegnarsi in prima linea. «Servirà lungimiranza, fusione, coraggio e capacità di decidere per scrivere quel trattato costituzionale che dia agli Europei la cittadinanza più vasta alla quale essi aspirano e le istituzioni che valgano ad esercitarla con efficacia. A tal fine il principio del voto a maggioranza dovrà essere sempre più esteso» dice Ciampi.

Un'indicazione chiara mentre infuria il duello tra il presidente della Convenzione Giscard d'Estaing e quello della commissione di Bruxelles Romano Prodi sul profilo decisionale del futuro dell'Unione europea. Ma non solo.

Le parole del Presidente della Repubblica prospettano un'Europa forte in grado di varare una Costituzione avanzata per rispondere alla sfida dell'allargamento a 25 Paesi e crescere nella coscienza dei cittadini a partire dai giovani.

A cui è diretta una proposta concreta: l'opportunità di integrare i servizi civili giovanili nell'Ue.

Nella seconda parte del messaggio, trasmesso dal Quirinale a reti unificate, il Capo dello Stato ha affrontato ancora una volta il tema scottante di casa nostra.

Invitando le forze politiche ad una riflessione per riprendere un confronto civile. «Gli italiani vogliono che i loro rappresentanti sappiano confrontarsi con un dialogo costruttivo lavorare insieme per il bene comune, per un vero progresso economico e civile, nella sicurezza che è libertà e democrazia». Secondo il Presidente Ciampi insomma il Paese è più unito di quanto appaia.

Oggi il presidente interverrà alla tradizionale sfilata dei reparti militari in via dei Fori Imperiali.

In occasione della festa della Repubblica il ministro della Difesa Antonio Martino ha inviato un messaggio alle Forze Armate impegnate «sul suolo patrio e in missioni lontane dai confini» al servizio della pace. «Celebrando il 2 giugno le forze Armate rinnovano idealmente il giuramento di essere fedeli alla Repubblica e alla Costituzione e di adempiere con disciplina ed onore al sacro dovere di difendere la Patria e salvaguardarne le libere istituzioni» ha scritto il ministro.

Antonio Pennacchioni

PIOGGIA SUL CONCERTO

A causa di una leggera ma insistente pioggerellina, a metà dell'esecuzione del secondo pezzo in programma, è stato interrotto ieri sera il concerto per il 2 giugno nel cortile del Quirinale. L'orchestra del Teatro dell' Opera di Roma, diretta dal maestro Gianluigi Gelmetti, aveva appena cominciato ad eseguire le prime note del «Bolero» di Ravel. Il concerto è poi ripreso.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Apprezzamento da entrambi i fronti per le parole del Capo dello Stato

Il Colle riesce a unire i Poli

Il verde Pecoraro Scanio: governo e maggioranza abbandonino la devolution

ROMA Anche stavolta i commenti all'ennesimo appello del Presidente della Repubblica al dialogo tra le forze politiche sono positivi. Da entrambi i poli non sono mancati apprezzamenti e disponibilità ad abbassare i toni. Un copione già visto ma che ogni volta è però svanito all'apertura del primo fronte polemico. Vediamo quanto durerà stavolta. «Quello di Ciampi è un appello che condivido e apprezzo». Da Evian, dove è impegnato nei lavoro del G8, è lo stesso Silvio Berlusconi a commentare il discorso alla Nazione pronunciato ieri mattina dal Presidente della Repubblica durante il quale ha invitato le forze politiche alla concordia e al dialogo costruttivo. Il premier però non ha commentato le parole di Ciampi sulla delicata questione del voto a maggioranza nella nuova Costituzione europea.

Il Capo dello Stato si è apertamente schierato con il presidente della Commissione di Bruxelles Romano Prodi contro il mantenimento del diritto di veto come invece vorrebbe il presidente della Convenzione Ue Valery Giscard D'Estaing. E Berlusconi, che sulla questione aveva indicato per l'Italia un ruolo di mediazione tra Prodi e Giscard, si è trovato evidentemente spiazzato dall'uscita del Quirinale ed ha preferito non commentare. Sulla questione si è però pronunciato il capogruppo di Forza Italia al Parlamento europeo Antonio Taiani il quale ha affermato che «la stagione del voto all'unanimità è finita».

Apprezzamenti per Ciampi sono venuti anche dal Centrosinistra. «Quello del Presidente - ha detto il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti - è un vero e proprio appello alla responsabilità delle parole e dei comportamenti» e «deve essere accolto da tutte le forze politiche».

Anche il segretario dei Ds Piero Fassino si dice d'accordo con l'appello del Capo dello Stato e invita tutte le forze politiche a incontrarsi almeno su «un terreno comune di valori condivisi». E osserva poi che la Festa del 2 giugno ha lo stesso significato che i francesi danno a quella del 14 luglio.

Anche il leader dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio «promuove» Ciampi ma se la prende con il governo e la maggioranza invitandoli ad «abbandonare la devolution e lavorare con tutti per un'Italia più unita e più giusta».

Serena Bruno

Il Papa: i media rispettino la vocazione alla libertà

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa invita i mass media a rispettare la loro «vocazione» alla «libertà e alla giustizia» perchè in questo modo possono davvero «dare un valido contributo alla pace» e invita tutti a «riflettere sul ruolo dei media nella costruzione di un mondo pacifico». Il discorso del Papa, pronunciato durante l'appuntamento domenicale con i fedeli in piazza San Pietro, ha presente il problema dei mass media nel mondo, anche se alcuni osservatori vi hanno letto un riferimento alla situazione dell'informazione in Italia.

Giovanni Paolo II collega il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa all' insegnamento di Giovanni XXIII e ai «quattro pilastri» della pace che questi delineò nell'enciclica Pacem in terris: libertà, giustizia, verità e amore. Nel quarantesimo dell'enciclica giovannea Papa Wojtyla ha intitolato la giornata mondiale dei mezzi di comunicazione sociale, giunta ieri alla XXXVII edizione, proprio «I mezzi della comunicazione sociale a servizio della autentica pace, alla luce della 'Pacem in terris'». Ribaditi i principi giovannei e invitato a riflettere sul ruolo pacifico dei mezzi di informazione, Giovanni Paolo II ha osservato che «in effetti i mezzi di comunicazione sociale possono dare un contributo alla pace».

Quanti interpretano anche in chiave italiana la sottolineatura fatta ieri dal Papa sulla libertà dei media ricordano che per la XXXVII giornata mondiale dei mezzi comunicazione sociale Giovanni Paolo II ha scritto un messaggio centrato sull'indipendenza dei giornalisti e dei mezzi di informazione. Nel messaggio, diffuso il 24 gennaio scorso in occasione della festa del patrono dei giornalisti, il Papa aveva sottolineato come il dovere di «cercare e riferire la verità», proprio dei media, presuppone, accanto all'onestà dei giornalisti, che essi e i mezzi nei quali operano siano «liberi» da pressioni e dal «controllo governativo».

Giovanni Paolo II

Da Evian secca risposta alla requisitoria del governatore della Banca d'Italia sull'economia in sofferenza

Berlusconi a Fazio: «In arrivo le riforme»

Il premier: «La Bce deve abbassare il tasso di sconto, tempi maturi»

ROMA Arriva da Evian la risposta di Silvio Berlusconi dopo l'impietosa requisitoria del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sull'economia in sofferenza. «La crisi pare superata» annuncia il presidente del Consiglio che approfitta di una pausa del G8 per lanciare un messaggio di ottimismo e fiducia. A cui dà sostanza annunciando il varo del decreto per rilanciare i consumi da parte del prossimo Consiglio dei ministri. L'iniziativa è giocata di sponda con l'Europa. Il premier chiede alla Banca Centrale di tagliare il tasso di sconto ingessato al 2,5% per timore che l'inflazione rialzi la testa. A suo avviso i tempi sono maturi. Ma Berlusconi affronta anche il nodo delle riforme. «Sono nel programma di governo. Stiamo facendo il meglio possibile. Siamo in vantaggio sui tempi previsti» spiega replicando a Fazio. Il premier afferma di essere «felice» per la verifica chiesta dagli alleati. Anche perchè - ha detto - può «rilanciare il programma». «Il governo è in anticipo su tutto.

Nulla è rimasto indietro...Forse avremmo potuto anticipare qualcosa di più se tutta la coalizione avesse seguito...ma siamo in anticipo sul nostro programma ed il primo ad avere entusiasmo per una ripresa di slancio da parte di tutti i partiti è il presidente del Consiglio...» ha osservato Berlusconi, ribadendo la positività del ruolino di marcia del suo esecutivo.

Le esternazioni del premier piombano come un fulmine a ciel sereno in un day after di riflessione in cui l'analisi del governatore di Bankitalia sulla perdita di competitività, sulla necessità di mettere mano ai conti pubblici e sull'urgenza delle riforme strutturali, offre il destro per la resa dei conti all'interno della maggioranza.

Nessuno lo dice apertamente in ossequio agli ordini di scuderia. Ma in molti vedono Giulio Tremonti sul banco degli imputati in vista dell'annunciata verifica di governo. Berlusconi tuttavia difende il ministro: «Tremonti ha fatto miracoli».

Tocca anche al sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi gettare acqua sul fuoco delle polemiche invitando a leggere le parole del governatore come «un invito a far bene e presto». Ma la situazione è tesa.

Se il leghista Roberto Calderoli chiede la testa di Fazio reo di aver bocciato nei fatti la ricetta del responsabile dell'Economia, l'approccio di An e Udc è più problematico. «Non è questione di scontrarsi. Né tantomeno di sollevare questo o quel ministro» avverte il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno. Mentre la maggioranza affila le armi, il Centrosinistra rincara la dose. «Abbiamo perso abbastanza terreno nei confronti dei competitori europei. C'è bisogno di voltare pagina» denuncia Enrico Letta (Margherita).

Secondo Piero Fassino, il monito di Bankitalia deve sbarcare in Parlamento. «È necessario programmare una sessione per aprire un confronto tra maggioranza ed opposizione» è la richiesta del segretario dei Ds. In controtendenza il Pdci sottoliena la responsabilità del numero uno di Bankitalia «che per due anni ha sostenuto la politica economica del governo».

«Fazio ci dà una strigliata mica male. Sarebbe sciocco negare che ci sono delle critiche all'azione del governo, tuttavia mi fa un pò ridere la sinistra che cerca di appropriarsi di queste critiche perchè Fazio ci rimprovera solo di non essere più decisi e più duri nel realizzare il nostro programma» ha detto ad Aosta il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione. «Fazio - ha precisato ad un incontro elettorale - ci invita a realizzare il nostro programma e implicitamente ad andare ad uno scontro più duro con la sinistra che non vuole vederlo realizzato. Ci invita a fare più rapidamente ed in modo più incisivo la riforma delle pensioni, la riforma del mercato del lavoro, la riforma fiscale, a porre meno tasse e a tagliare la spesa corrente». «Tutte cose - ha aggiunto - che stiamo cercando di fare per dare slancio al Paese e sulle quali troviamo sempre l'opposizione drammatica della sinistra».

An. Pen.

Da sinistra Tony Blair, Jacques Chirac e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Pecorella: prove psico-attitudinali sui magistrati

LECCE Secondo il presidente della Commissione Giustizia alla Camera, l'onorevole Gaetano Pecorella di Forza Italia, per i magistrati «non è più accettabile» l'automatismo nella progressione in carriera, ma neppure «una carriera che sia costellata continuamente da esami»: una soluzione può essere quella di «verifiche permanenti, per esempio anche sulle idoneità psico-attitudinali».

Lo ha detto parlando con i giornalisti a Lecce, dove è intervenuto ai lavori della giornata conclusiva della Conferenza nazionale Avvocatura-Magistratura.

«Come sempre - ha detto - le soluzioni giuste sono quelle intermedie: oggi la posizione della carriera pressochè automatica certamente non è più accettabile». Alla domanda se una valutazione continua dei magistrati possa distoglierli dal loro lavoro e allungare i tempi dei processi, Pecorella ha sottolineato che «non si può oggi neanche pensare ad una carriera che sia costellata continuamente da esami».

«Si dovrà trovare - ha sostenuto - una soluzione che sia quella di verifiche, magari non esami, ma verifiche permanenti per esempio anche sulle idoneità psico-attitudinali, un aspetto, questo, molto sentito dal cittadino».

«Le riforme le stiamo facendo. Dateci il tempo di farle e di non fare troppi errori nel fare le riforme più complesse» ha detto ancora Pecorella, sottolineando che il patteggiamento allargato sarà votato in Senato nei prossimi giorni. «Il dialogo - ha detto - dal punto di vista delle riforme è andato avanti in questi due anni. Solo che alla fine si colgono due o tre aspetti di contrasto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani.
Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedatto-
re), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-
Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bo-
ria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore:
Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Ce-
sare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Re-
gione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsa-
bile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabi-
le), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (re-
sponsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente),
Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Toma-
so Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta
Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona,
Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 1 giugno 2003 è stata di 64.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Mese pieno di importanti scadenze. Da Unico al modello 730, dall'Ici al bollo auto. Novità potrebbero arrivare con la riapertura dei termini dei condoni

Fisco, si apre un giugno di fuoco per i contribuenti

ROMA Arriva il mese più caldo per i contribuenti italiani. Con una raffica di scadenze il portafoglio dei cittadini viene messo a dura prova. E poi, rispetto al passato, quest' anno c'è anche il condono e il concordato a rendere più intricato e intenso il calendario fiscale. Si parte da subito con il bollo auto, ma solo per pochi automobilisti, per proseguire con le dichiarazioni dei condoni (che non è escluso possano slittare) e poi con i versamenti di Unico 2003 e quelli dell'Ici. Ma il calendario potrebbe subire anche qualche modifica. Già dalla prossima settimana, infatti, potrebbe arrivare la decisione sulla più volte preannunciata riapertura dei termini dei condoni scaduti il 16 maggio. Ecco allora tutti gli appuntamenti principali.

Bollo auto. Domani sarà l'ultimo giorno per effettuare il pagamento del bollo auto scaduto ad aprile 2003. Il termine del 31 maggio quest'anno è caduto di sabato ed è quindi automaticamente slittato al primo giorno lavorativo. L'appuntamento interessa i proprietari di autoveicoli con oltre 35 kw che potranno pagare secondo molte modalità: alla Posta o all'Aci, alle agenzie di pratiche auto o in tabaccheria.

Modelli 730. Quest'anno il governo ha allungato i termini per la consegna dai Centri di assistenza fiscale. Meglio evitare di ridursi all' ultimo momento, ma la consegna è possibile fino al 16 giugno.

Unico. Il 20 giugno è il primo appuntamento con la dichiarazione dei redditi che ha preso il posto del vecchio 740. I contribuenti che presentano la dichiarazione dei rettiti 'Unico 2003' dovranno versare, in unica soluzione o come prima rata, le imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi, senza alcuna maggiorazione. La scadenza interessa sia le persone fisiche che le società ma chi vuole può versare anche a luglio, anche se con una maggiorazione.

Condoni. Salvo sorprese e riaperture, il 16 giugno scade anche il termine per l' invio telematico delle dichiarazioni relative al condono tombale e all'integrativa semplice. Si tratta delle dichiarazioni relative ai versamenti effettuati fino al 16 maggio. Una eventuale decisione di riapertura potrebbe incidere anche sulla consegna di queste dichiarazioni.

Concordato. È una delle tipologie di sanatoria previste dall'operazioen condono. Scade il 20 giugno il termine per i versamenti dei contribuenti che hanno deciso di aderire al concordato. Il versamento potrà essere effettuato in un'unica soluzione oppure rateizzato.

Scudo fiscale. Anche in questo caso l'appuntamento riguarda la stagione delle sanatorie e non è esclusa una modifica del termine ultimo. Il 30 giugno è infatti il termine ultimo per rimpatriare o regolarizzare le attività detenute all'estero illegalmente. Ma rispetto al 16 maggio, il termine per la sanatoria con l' aliquota del 2,5%, a fine giugno scade il termine per chi ha deciso di pagare con una aliquota maggiorata del 4%.

Ici. È la tassa più odiata dai proprietari di immobili e chiude un mese ricco di appuntamenti. Il versamento dell' acconto va fatto entro il 30 giugno. L'importo della prima rata è pari al 50% dell'imposta dovuta, calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente (2002). Il contribuente può dunque evitare, in questa prima fase, di cercare il regolamento comunale 2003 per conoscere eventuali variazioni di aliquote.

Anna Maria Casazza

Il governo convoca le parti per mercoledì. La compagnia di bandiera fa parziale marcia indietro ripristinando il quarto membro d'equipaggio cancellato dai tagli

Hostess e steward mettono in crisi Alitalia

Più di mille assistenti di volo si sono dichiarati malati per protesta. Una cinquantina i voli cancellati

Pesanti i disagi per i passeggeri dei voli Alitalia ieri a Fiumicino per «hostess selvaggia».

ROMA Un'altra giornata di passione. Con decine e decine di voli cancellati - almeno 49 - assistenti di volo dell'Alitalia «improvvisamente malati», Fiumicino e Malpensa in tilt. È una protesta senza precedenti quella che anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, ha paralizzato i due principali scali italiani. Tanto che, mentre si avvicinano le quattro ore di sciopero totali dei lavoratori della compagnia di bandiera, fissate per domani, il Governo è corso ai ripari. Il sottosegretario alle Infrastrutture Mario Tassone ha così convocato le parti (rappresentanti di Alitalia e sindacati degli assistenti di volo) per mercoledì, subito dopo la protesta, al ministero. E ha chiesto espressamente alla compagnia di ripristinare il quarto membro d'equipaggio e agli assistenti di volo di sospendere la protesta. In serata è arrivata la risposta della compagnia che ha accettato l'invito dell' Esecutivo: almeno fino a mercoledì, gli equipaggi su ogni volo resteranno intoccati.

L'intervento dell'esecutivo era diventato inevitabile viste le dimensioni sempre più impegnative della protesta di hostess e stewart che anche ieri si sono dati malati in massa, per dire «no» al piano di tagli deciso dalla società e già entrato in vigore sulle rotte nazionali. E se sabato c'erano stati i primi significativi fermenti a Fiumicino, ieri la situazione è letteralmente esplosa creando disagi a non finire ai passeggeri. Così, ben 24 voli Alitalia sono stati cancellati tra quelli in partenza dallo scalo romano di Fiumicino: tra questi, i collegamenti diretti a Madrid, Mosca, Bruxelles, Torino, Napoli, Catania, Venezia e Linate. E ancora, verso Atene, Londra, Dublino, Malta, Tunisi, Casablanca, Bari, San Paolo e Toronto.

Pesanti le conseguenze anche per i collegamenti che devono fare la tratta inversa. E sono saltati anche 21 voli a Malpensa e 4 a Linate. A farne le spese, i passeggeri che - rassegnati o furiosi - sono stati costretti a bivaccare nelle aerostazioni. In centinaia sono rimasti bloccati al Leonardo da Vinci, a Linate e a Malpensa. Tra questi, c'è chi aveva già completato l'accettazione ed era prossimo all'imbarco. Tutti sapevano della protesta in corso, ma confidavno nella fortuna.

Intanto, piloti, hostess, steward e lavoratori di terra di Alitalia si preparano a incrociare le braccia domani, per quattro ore. Lo sciopero è stato proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Anpac, Anpav, Atv e Unione piloti. Tutto fermo, dunque, dalle 12 alle 16. Con la promessa che sarà un'altra giornata da dimenticare.

Elisabetta Martorelli

Anche allo scalo regionale collegamenti saltati. E domani di nuovo a rischio

Ronchi senza ricoperture

RONCHI DEI LEGIONARI Due giorni di disagi, di rabbia, incredulità e imprecazioni anche all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari per l'improvvisa e pesante operazione «Hostess selvaggia» decisa dagli assistenti di volo e che ha costretto Alitalia a cancellare decine di voli sul territorio italiano.

Tra questi anche alcuni che decollano o atterrano sullo scalo regionale, dove, pur facendo le debite proporzioni rispetto a quanto successo nei grandi «hub» di Roma o Milano, tra sabato e ieri si sono riviste quelle scene fatte di passeggeri in coda ai check-in per chiedere spiegazioni e di bivacchi più o meno organizzati.

Ma proprio a Ronchi dei Legionari, diversamente a quanto succede su altri scali della penisola, non c'è stata la possibilità di essere riprotetti su altri voli, visto che su Fiumicino e Malpensa Alitalia opera in regime di monopolio.

Solo alcuni, nella necessità di proseguire per altre destinazioni internazionali, hanno trovato posto sugli aeromobili di AirDolomiti diretti a Monaco.

Sabato, in particolare, è stato cancellato il volo AZ1363 delle 23.05 da Roma, mentre ieri sono «saltati» il volo AZ1362 delle 18.30 e la successiva partenza delle 19 (AZ1362) alla volta della Capitale.

Un disagio «contenuto» rispetto ad altri aeroporti italiani, ma che comunque non ha mancato di far andare su tutte le furie più di qualche persona.

E disagi sono preannunciati a Ronchi dei Legionari anche per domani, martedì, mentre non dovrebbero esserci problemi oggi.

Uno sciopero del personale Alitalia costringerà la compagnia a cancellare il volo da Roma AZ1359 delle 14 e la successiva partenza delle 14.40 per la capitale (AZ1360).

Sempre nella stessa giornata il volo AZ1343 arriverà da Malpensa solo alle 23.15 invece che alle 21.50 mentre mercoledì mattina il collegamento AZ1336 per Milano decollerà alle 8.40 anzichè alle 7.50.

Luca Perrino

I «TAGLI» A BORDO

Sono contro il piano di tagli deciso dall'Alitalia per rimettere in sesto l'azienda. Contestano il pacchetto di misure entrato in vigore già ieri che prevede sforbiciate alle spese di gestione della compagnia di bandiera. La protesta «a sorpresa» di hostess e stewart nasce dalla decisione di Alitalia di eliminare da ogni volo nazionale un assistente di volo. Il tutto per «razionalizzare il servizio», argomenta l'azienda. Più praticamente: per tagliare i costi. E non finisce qui: sempre da ieri anche il servizio di bordo dei voli nazionali è più «leggero». Scomparso il carrello, gli assistenti di volo distribuiscono un box, denominato «all in one» e contrassegnato «con i colori della compagnia». Il piccolo vassoio personalizzato contiene uno snack, salato o dolce a scelta, una bevanda al gusto di arancia (in alternativa si potrà chiedere anche acqua minerale), refreshing towel e tovaglioli di carta.

NUMERO VERDE

Alitalia comunica che anche oggi e domani potranno verificarsi ancora ritardi e cancellazione di voli e invita i passeggeri a contattare il numero verde 800650055 per informazioni. «La rilevante quantità di malattie (più del 200% rispetto alla norma) cui si è dichiarata affetta la categoria degli assistenti di volo nei giorni - si legge nella nota dell'azienda - ha provocato una situazione anomala che non ha permesso alla compagnia di ripristinare, in tempi brevi, la normale operatività. Alitalia si scusa con la propria clientela «per i disagi che si sono venuti a creare indipendentemente dalla volontà della compagnia».

SCIAGURA Una quindicina di arrivi dirottati su Malpensa e Orio al Serio. Cinque partenze con transfert. Il problema dei pennuti vicino alle piste

Jet privato precipita, Linate si ferma per tre ore

Stormo di volatili la probabile causa della caduta del Lear 45 su un hangar. Morti i due piloti

MILANO Ripercussioni e disagi anche all'aeroporto di Linate «fermo» per quasi tre ore a causa di un grave incidente occorso a un aereo-taxi in fase di atterraggio di emergenza. Il piccolo velivolo, un Learjet 45, decollato dallo scalo privato milanese dell'Ata, a Linate, è precipitato finendo contro un capannone dello scalo. I due piloti a bordo sono morti. Si tratta di Antonio Cavalleri e Alessandro Lai, rispettivamente comandante e copilota. I corpi sono stati recuperati ieri sera.

Poco dopo il decollo alla torre era stata segnalata una emergenza. Chi era ai comandi ha tentato di tornare a terra: la manovra, secondo alcuni testimoni, è stata ripetuta due volte ma, ad un certo punto, il velivolo è precipitato finendo contro il capannone.

Un impatto con uno stormo di uccelli avrebbe provocato lo scoppio di un motore: è questa la probabile causa dell'incidente secondo quanto ha detto il comandante Guido Guidi, direttore operazioni volo dell' Eurojet, la compagnia a cui apparteneva il Lear 45 precipitato. L'aeroporto è stato riaperto alle 18.10, non appena sono state completate tutte le procedure riguardanti la sicurezza fuori del perimetro dello scalo. Nelle circa 2 ore e 40 minuti di sospensione dell'attività, non ci sono state cancellazioni di voli, anche se si sono accumulati inevitabilmente dei ritardi: 15 aerei in arrivo sono stati dirottati su altri aeroporti (10 a Malpensa, 5 a Orio al Serio) mentre, fra le partenze, cinque sono avvenute da Malpensa e una da Orio, dove i passeggeri erano stati trasferiti in pullman.

Il direttore di Eurojet Guidi, pur dicendo che toccherà all'inchiesta dare una risposta definitiva, ha parlato di uno stormo di uccelli che si sono trovati sulla rotta al momento del decollo («ne sono stati rinvenuti sei carbonizzati sulla pista») e di un testimone secondo cui è scoppiato un motore al decollo. «Poi il pilota ha chiesto emergenza, ha cercato di fare un circuito per riatterrare». Ma non ce l'ha fatta.

Se venisse confermato che causa dell'incidente al LearJet precipitato a Linate è stato l'impatto con un volatile, sarebbe l'ennesimo caso di un incidente del genere, dato che ogni anno se ne registrano centinaia sui cieli d'Italia. Nonostante le piccole dimensioni dei volatili, se paragonati ai potenti aerei, si calcola in 1 miliardo di euro i danni provocati dagli uccelli negli scali aeroportuali. L'Alitalia parla di 160 incidenti in un anno. Secondo invece inchieste della stampa specializzata, sarebbero almeno 300 ogni anno quelli ufficialmente registrati. Tra gli scali più a rischio per questo particolare problema, Genova, Roma Fiumicino, Napoli, Alghero e Milano Malpensa, mentre dei 24 principali aeroporti italiani, il 37 per cento è sprovvisto di apparecchiature di dissuasione. Gli aeroporti che risentono particolarmente del problema sono quelli posizionati a breve distanza da discariche di rifiuti urbani, che costituiscono un forte elemento di attrazione, soprattutto per i gabbiani, la specie che rappresenta il 47 per cento degli uccelli «critici» per l' aviazione, oppure vicino al mare.

A Linate ieri è stata una domenica insolita, in cui è prevalsa la curiosità per la tragedia. È questo lo spirito che ha guidato centinaia di curiosi a Peschiera Borromeo nelle adiacenze del capannone dove ieri pomeriggio si è schiantato il piccolo bimotore.

La processione di curiosi, iniziata poco dopo l'incidente (anche perchè la notizia è rimbalzata subito in tv durante la diretta del Giro d'Italia), è continuata senza sosta. Un pubblico eterogeneo di giovani coppie, gruppi di amici e nuclei familiari. Qualcuno è da ore e difende il posto in prima fila conquistato con difficoltà, come Franco, arrivato munito di binocolo per «vedere quello che sta succedendo come se fossi lì», oppure come Francesco, arrivato armato di telecamera.

Ieri sera, intanto, una procedura di emergenza è stata attuata all'aeroporto di Catania dopo che un Folker 100 dell'AlpiEagles, con 44 persone a bordo, proveniente da Venezia aveva segnalato dei problemi a un flap. Il velivolo ha toccato terra alle 22 ma è rimasto per molte ore sulla pista di Fontanarossa prima di essere spostato da mezzi di soccorso. Per i passeggeri soltanto paura, nessuno ha riportato ferite. Durante le procedure di emergenza sono stati sospesi tutti gli atterraggi e i decolli, e sulla pista si sono schierati i mezzi anti incendio speciali dei Vigili del fuoco, pronti ad intervenire.

Il capannone a Linate subito dopo lo schianto del bimotore che ha preso fuoco.

L'aereo precipitato

Partito dall'aeroporto di Linate, il Learjet 45 con a bordo due persone è caduto nel territorio di Peschiera Borromeo ed è stato visto dal pubblico che seguiva l'ultima tappa del Giro d'Italia

Learjet 45
Capacità
6-10 passeggeri
Velocità di crociera
850 Km/h
Autonomia
2.900-3.700 Km
Max altezza di volo
15 Km.

Comune di Milano
Aeroporto di Linate
Comune di Peschiera Borromeo
Punto d'impatto
Percorso dell'ultima tappa del Giro d'Italia

ANSA-CENTIMETRI

SCIAGURA I racconti in diretta dei testimoni

Ombra di paura alla tivù e fra gli spettatori del Giro che assistono alla tragedia

MILANO Un'ombra di paura è passata ieri sopra il Giro d'Italia e il suo pubblico, l'ombra di un piccolo jet che, davanti agli occhi di centinaia di persone in attesa del passaggio dei corridori, ha volteggiato nel cielo prima di schiantarsi contro un capannone industriale in via Lambro a Peschiera Borromeo, vicino allo scalo di Linate. E nella testimonianza di tutti, fossero tifosi in attesa dei corridori oppure persone che si facevano un giretto domenicale in bici, dalle parti di Linate perchè l'aeroporto resta sempre una grande attrazione, c'è ancora la paura per quegli interminabili istanti in cui si è capito che quell'aereo stava «andando giù».

«Sembrava che stesse facendo delle acrobazie, fumo non ne ho visto, poi ci siamo accorti che stava cadendo» racconta Vincenzo Armellini, 53 anni, di Peschiera Borromeo, uno dei tanti testimoni dello schianto. L'uomo, che in bicicletta con la famiglia e amici stava attraversando la zona - dove ci sono parecchie industrie - per raggiungere la strada dove è passato il Giro, aggiunge: «Abbiamo visto l'aereo, che volava poche decine di metri sulla nostra testa, capovolgersi e poi schiantarsi. Mia moglie e una sua amica sono ancora scosse».

Un racconto simile lo fa Salvatore Capolino, 42 anni, di Peschiera, che si trovava già all'incrocio di via Primo Maggio e via Milano per andare a vedere il passaggio dei corridori impegnati nella cronometro. Anche lui ha visto l'aereo «che si capovolgeva e dopo qualche istante ho sentito un boato. Io e altri siamo corsi verso l'azienda dove c'è stato lo schianto e abbiamo visto il fumo. Abbiamo preso un bello spavento perchè era sopra di noi 30 al massimo 40 metri».

Lorena Crivellari, 37 anni, di Mulazzano (Lodi) racconta che l'aereo «sembrava viaggiasse come a colpi, a intermittenza; secondo me il pilota ha fatto di tutto per evitare di finire sulla strada del Giro. Si è capovolto e poi è ritornato in posizione orizzontale e ha fatto una virata, poi abbiamo sentito un botto e visto fumo nero e fiamme». La donna spiega che in quegli istanti c'è stato molto panico tra gli spettatori della corsa «c'era gente che scappava in tutte le direzioni, chi verso la fabbrica per vedere cosa era successo, chi dalla parte opposta. In quel momento era appena passato un corridore e la strada era vuota».

Marco Quintini, 38 anni, di Tavazzano spiega di aver visto l'aereo «a pancia in su». «Poi la gente che scappava - aggiunge - alcuni che urlavano dicendo 'aiuto qui ci viene in testa!'. C'era una signora anziana in bici che piangeva per lo spavento. Per 10 minuti mi sono tremate le gambe e un mio amico non capiva più nulla».

DALLA PRIMA PAGINA

Fazio non è una clava

L'apparato produttivo è frantumato in una miriade di aziende di modesta dimensione (in media con 6,3 dipendenti); non è superato il fenomeno del lavoro sommerso; non si investe in ricerca e innovazione tecnologica; l'impianto formativo sforna appena un terzo del numero di laureati degli altri paesi e in età assai più elevata. Per giunta (ecco il richiamo alla mancata riforma delle pensioni) il Belpaese non sa e non vuole rinunciare a vivere al di sopra delle proprie possibilità.

Perchè stupirsi di queste parole? L'Italia che emerge dalle «Considerazioni finali» del Governatore non è affatto diversa da quella che è stata descritta, pochi giorni or sono, nel Rapporto Istat o che è oggetto di continui avvertimenti e richiami da parte delle autorità europee. Processi di deterioramento tanto profondi non si producono nel breve volgere di qualche anno: la prospettiva del declino viene da lontano e si appresta ad andare lontano, se classe dirigente non troverà il coraggio di sfidare la dura reazione al cambiamento di agguerrite minoranze conservatrici, abbarbicate intorno al loro status quo. Il problema non è quello di mettere sotto accusa una o l'altra componente del tessuto sociale.

Nessuno però ha il diritto di auto-assolversi. Antonio D'Amato ha ragione quando ricorda che la gracilità del sistema delle imprese è la conseguenza dei difetti dell' azienda-Italia nel suo complesso. Ma i problemi restano: compresi i limiti della classe imprenditoriale.

La grande impresa - quella che qualifica uno standard produttivo - ha fatto la fine dei dinosauri, con grave depauperamento degli assetti qualitativi e dei moduli organizzativi. I sindacati, dal canto loro, si sono associati alle critiche del Governatore, dimenticando che non basta protestare contro il declino industriale senza fare nulla di concreto - a partire dalla ridefinizione di un modello più moderno di relazioni bilaterali - per invertirne la tendenza.

Quanto alle forze politiche, dalla Casa delle libertà proseguono le reazioni imbarazzate. Eppure Fazio non aveva esitato, nel 2001, a concedere una notevole apertura di credito al programma della coalizione che aveva vinto le elezioni. Quella stessa maggioranza, però, si trova adesso nella necessità di compiere una sorta di miracolo di san Gennaro dei conti pubblici: trasformare in misure strutturali la moltitudine di interventi una tantum che ha caratterizzato la sua politica economica. La sinistra ha tutto il diritto di criticare lo scarso rigore della maggioranza. È tenuta a spiegare, però, come intende liberarsi dal complesso freudiano nei confronti di sindacati che si oppongono alla modernizzazione della società.

Giuliano Cazzola

EVIAN Prima stretta di mano tra i due presidenti all'apertura del vertice. Per oggi è previsto un nuovo incontro ma non si intravvedono altri passi avanti

Pace «fredda» tra Bush e Chirac nel dopo-Iraq

Il G8 pone al centro del dibattito la lotta alla fame e alla povertà e la cancellazione del debito

EVIAN Certo c'è ancora molto da fare, ma l'Italia è in prima fila nell'aiuto ai Paesi poveri. A patto che questi Paesi si diano "un buon governo" come ha detto il presidente Usa George Bush che considera l'esportare la democrazia "una propria vocazione missionaria". Così si è espresso il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante una conferenza stampa alla fine della prima giornata del vertice dei G8, tutto improntato agli aiuti al Terzo Mondo per volontà dell'ospite Jacques Chirac.

I potenti della terra si sono trovati in agenda incontri a più riprese con i leader dei Paesi più popolosi e impegnati nella lotta alla povertà. Chirac, regista di questo vertice, ha appoggiato la proposta del socialista brasiliano Luiz Lula Da Silva per mettere una tassa sulla vendita di armi e con i proventi alimentare un fondo contro la fame. Chirac ha detto che è una proposta da appoggiare e che la giornata di ieri aperta a dodici presidenti dei Paesi in via di sviluppo è un esempio di come bisogna organizzare i futuri vertici internazionali. Per tutta risposta, Bush ha mandato a dire, per bocca di Berlusconi, che il prossimo vertice sarà presieduto dagli americani.

Con grande enfasi, il sottosegretario Alberto Michelini ha sciorinato gli impegni italiani in Africa: partecipare ad un ponte per il Mozambico, impegnarsi nella costruzione della infrastrutture "per evitare che i fondi vadano a finire nei conti svizzeri di qualche gerarca locale" ha interloquito Berlusconi a spiegazione della scelta di finanziamenti mirati alle infrastrutture. E ancora: un network dei trenta ospedali costruiti dagli italiani che già operano in Africa, soldi al fondo per la salute, eppoi convinta partecipazione alle operazioni di peacekeeping a cominciare dall'invio di altri tremila soldati in Iraq. Berlusconi ha naturalmente ricordato che siamo stati tra i primi Paesi a cancellare alcuni debiti dei Paesi poveri, quelli "più poveri" cioè quelli inesigibili, che erano debiti solo sulla carta. E ha parlato di milioni e milioni di euro. Ma non ha dato spiegazioni al fatto che le nostre Ong non ricevono soldi da settembre scorso perchè il ministro dell'Economia Giulio Tremonti si rifiuta di controfirmare quanto stabilito dalla Farnesina. Romano Prodi, in una saletta accanto, come presidente della Commissione Ue, ha denunciato che si fa molto poco per i paesi del Terzo Mondo e per alleviare la loro condizione. Due discorsi, due realtà. Medici Senza Frontiere ha dato alcune percentuali sugli impegni presi e non adempiuti: bisognava ridurre entro il 2010 l'Aids tra i giovani del 25 per cento, si legge nel documento, del 50 per cento la TBC e del 50 per cento la malaria; invece i bambini malati di Aids sono aumentati di 3,2 milioni, anche perchè i farmaci restano troppo costosi, la Tbc imperversa, la malaria ha la stessa incidenza.

In primo piano, ieri, la stretta di mano tra Chirac e Bush, gelida e ai limiti dell'indifferenza, hanno notato i cronisti americani. Poi il presidente americano ha regalato tre libri sulla storia dei pellerossa, implicita risposta a quanti in questi mesi hanno fatto notare all'amministrazione della Casa Bianca di essere giovane, troppo giovane, contro un'Europa tacciata da Bush di avere retaggi antichi, troppo antichi.

Stamane ci sarà un incontro di mezz'ora tra i due presidenti che non fa presagire nulla di buono.

Se ci sarà disgelo, sarà appena all'inizio. In mattinata Chirac aveva detto, per mezzo della sua portavoce Catherine Colonna, che l'incontro sarà "sul modo di concepire il mondo, guardando al futuro, anche se noi francesi non abbiamo cambiato parere". Insomma, l'incapcità degli americani di far fare libere elezioni in Iraq, il non aver trovato armi di distruzione di massa, l'aumento delle iniziative terroristiche verranno poste sul piatto della bilancia, c'è da giurarci, dal presidente francese. Bush ha già annunciato che deve ripartire da Evian alle 15, subito dopo colazione. E' restato 26 ore, ha confermato in un documento che verrà diffuso oggi, il proprio impegno contro il terrorismo, non ha intenzione di partecipare a G8 con Paesi poveri. Questo il messaggio americano. Per la pace con i francesi c'è molta strada da fare.

Antonella Fantò

Stretta di mano tra Bush e Chirac: distensione senza entusiasmi nel dopo-Iraq.

I leader del Terzo Mondo vivono un giorno di gloria

EVIAN Sono stati loro, i premier del Terzo Mondo, ad essere i protagonisti della prima giornata del vertice G8. Un'abile organizzazione ha messo in cima all'agenda dei lavori, l'emergenza Africa e gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

Alle 14 i "potenti" hanno avuto una colazione allargata ai capi di Stato e di governo dei paesi poveri, compresi Atal Vajpayer presidente dell'India e il socialista brasiliano Luiz Lula da Silva.

Per la prima volta, è comparsa all'ufficio degli accrediti stampa, la sigla NEPAD, ovvero Unione africana dei paesi socialmente ed economicamente più avanzati. Una cena è stata organizzata da Chirac solo per i rappresentanti Nepad. Si sono visti a tu per tu Hosni Mubarak (Egitto), Adelaziz Bouteflika (Algeria), Olusegun Obasanjo (Nigeria), Thabo Mbeki (Sudafrica), Abdulaye Wade (Senegal). Cinque dirigenti di Paesi diversi tra loro, per mentalità, appartenenza politica e religiosa, concezione della democrazia.

Ecco due esempi opposti che valgono ad esemplificare la situazione. Obasanjo è il primo presidente nigeriano ad essere confermato con presunte libere elezioni, anche se le accuse di brogli elettorali sono state numerose. Ed è chiamato a dirigere una nazione potenzialmente ricchissima, ma solo seconda, nelle statistiche internazionali, per corruzione e criminalità. La Nigeria è divisa pericolosamente in due, anche da un punto di vista religioso, perchè il nord è islamico e il sud cattolico. Le due anime sono apparentate nella volontà di arricchimento illegale. Thabo Mbeki invece è della cucciolata di Mandela, molta volontà e anche molto sbandieramento di ideologie. Al punto che se "nero è bello", allora anche Mugabe (Zimbabwe) che ha cacciato gli inglesi per risolvere problemi interni, in oltraggio a qualsiasi regola di convivenza, e ha portato il Paese verso la bancarotta, non è da censurare secondo il leader sudafricano. Uno dei problemi più grossi che ha il governo di Mbeki è quello di non aver chiuso la frontiera ai profughi africani e di ritrovarsi ora due milioni e mezzo di squatters senza diritti e senza doveri a ridosso delle periferie di Johannesburg.

Ma questa è l'Africa che potenzialmente potrebbe diventare forte ed è sensibile alla povertà dei vicini. Chirac chiede interventi di urgenza perchè il divario tra Paesi ricchi e poveri aumenta. Se nella Ue si vive 77 anni, in Africa, ovunque, meno di 50. Se tutti hanno l'acqua potabile in Europa, in Africa è ancora un miraggio per la metà della popolazione. Se il Canada spende 2534 dollari l'anno per la salute di ciascuno dei propri abitanti, il Mali spende un dollaro. Su settecento milioni di abitanti, 291 milioni di africani vivono con meno di un dollaro al giorno. Da noi, nessun abitante.

a.f.

LULA: TASSARE LE ARMI PER CREARE UN FONDO CONTRO LA FAME

Una tassa sulle vendite internazionali di armi per finanziare un Fondo mondiale contro la fame: è la proposta presentata a Evian dal presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva al G8. «Propongo la creazione di un fondo mondiale in grado di dare da mangiare a chi ha fame e che dia rimedio anche alle cause strutturali della fame» ha detto il capo dello stato brasiliano in un discorso pronunciato davanti al vertice. «La fame - ha affermato - non può attendere». Alla prima giornata del summit G8 sono stati invitati a partecipare dal presidente francese Jacques Chirac, che presiede la riunione, anche i leader di 12 paesi emergenti. «Ci sono diverse forme per generare il finanziamento di un fondo di questa natura: la prima sarebbe la tassazione del commercio internazionale delle armi» ha affermato Lula. Il presidente francese Jacques Chirac si' è detto d'accordo «in linea di principio» con il presidente brasiliano Lula.

EVIAN Lungo un viadotto dell'autostrada Ginevra-Losanna durante un sit-in sfiorata una tragedia simile a quella in cui a Genova morì Carlo Giuliani

Polizia contro no-global: giovane inglese in gravi condizioni

È precipitato in un torrente dopo che gli agenti hanno tagliato un cavo cui era agganciato assieme a una ragazza

GINEVRA Una festa, una grande festa popolare guastata da un "serio incidente" che la polizia svizzera ammette di aver provocato per eccesso di zelo. Un inglese è in ospedale, a Losanna. Il corpo fratturato in più parti, dopo la caduta da un viadotto dell'autostrada sul greto di un torrente. Un pacifista, intenzionato a portare a termine la sua azione non violenta. Fermato dalla fretta di un poliziotto di riaprire la carreggiata al traffico. Il ragazzo era appeso a una fune, il poliziotto l'ha tagliata.

La notizia deve aver spezzato il cuore a Haidi Giuliani, la mamma di Carlo morto due anni fa a Genova, durante gli scontri per il G8. Di prima mattina Haidi è sul ponte Mont Blanc, in attesa della partenza del corteo. Lo zaino pieno di panini per gli avvocati del Genoa Legal Forum, presenti in parecchi a dare man forte ai colleghi francesi e tedeschi. La prima manifestazione transnazionale d'Europa, due cortei a cavallo della frontiera franco-svizzera va difesa a tutti i costi. Sono accorsi un servizio d'ordine di operai francesi, avvocati e medici da mezza Europa, osservatori di Amnesty International a decine.

L'alba del primo giugno, il giorno della protesta dopo quasi una settimana di seminari, dibattiti e forum, comincia con azioni di disturbo. Le organizzano in molti, violenti e non violenti. Su un viadotto dell'autostrada Ginevra-Losanna, nel cantone di Vaud, ci sono i non violenti. Si chiamano Chocolate group, fanno resistenza passiva. Alcuni si sdraiano sul manto stradale, un uomo e una donna si appendono a una fune e restano sospesi nel vuoto, a venti metri dal torrente Aubonne. Sono climbers, arrampicatori, specializzati in azioni non violente. L'obiettivo del gruppo è impedire il passaggio delle delegazioni del G8. La fune attraversa le carreggiate. Quando arriva la polizia comincia a trascinare via quelli sdraiati, per fare spazio per le auto. Qualche agente solleva la fune, non è ancora chiaro se si rende contro che agli estremi ci sono due persone. Tutto viene filmato, una rete indipendente svizzera manda in diretta sul web il "serio incidente", come sarà poi definito dalle autorità elvetiche. "Incidente" che si verifica quando un agente taglia la corda. Un urlo e Martin Shaw, inglese di 39 anni, precipita sul greto. La ragazza si salva, i suoi compagni hanno la prontezza di spirito di afferrare un lembo della fune e tirarla su. Finisce anche lei in ospedale in stato di shock. Per Martin va peggio, un elicottero lo porta in ospedale, dove vengono riscontrate fratture gravi.

Mettersi in marcia non è semplice sapendo che c'è un ferito e mentre molti hanno ancora gli occhi impastati dai lacrimogeni sparati nella notte a Ginevra e di prima mattina ad Annemasse, contro i disobbedienti intenzionati a ritardare l'apertura dei lavori di Evian. Eppure, con una puntualità neanche a dirlo svizzera, quando l'orologio fiorito del Jarden Anglais scocca le dieci un enorme corteo si muove verso i quartieri di frontiera. Bisogna rispettare l'appuntamento con quelli partiti da Annemasse, terra di Francia. Aprono otto maschere da carnevale, testoni di cartapesta con le facce dei premier dei G8. Ognuno ha un fumetto. Silvio Berlusconi si riconosce per un "sono innocente" scritto in italiano. Per il resto il corteo parla per la maggior parte francese e tedesco. Gli italiani, diranno poi i responsabili dei vari movimenti, sono in cinquecento. Divisi come al solito da sfumature politiche che gli altri europei capiscono poco. Sfilano così le bandiere di Attac e i movimenti anarchici. Quelle della Spd tedesca e del partito comunista francese. E poi centinaia di gruppi, collettivi, gruppi d'opinione e di pressione. Parola d'ordine per quasi tutti: cancellare il debito del terzo mondo. Sfilano anche black bloc, stretti fra i Disobbedienti italiani - quasi tutti napoletani, benedetti da don Vitaliano e armati di mortaretti e botti a muro - e un pezzo di Attac. Quando tentano una sortita, ai danni di un distributore di benzina, se la vedono con le maglie gialle del servizio d'ordine. La polizia è distante, non si manifesta se non a corteo finito. Quando ricomincerà a tirare lacrimogeni contro gli irriducibili spaccavetrine.

Lucia Visca

Svizzera a ferro e fuoco: incendi e devastazioni nelle manifestazioni dei no global. La polizia ha reagito duramente.

Gli «sbandati senza patria» devastano con incendi e saccheggi le vie di Losanna e Ginevra

Ritorna l'incubo black-bloc

GINEVRA Una notte di fuochi. Dovevano bruciare sul lago Lemano, avvertire del pericolo in arrivo, gli Otto grandi e i loro seguiti. Hanno finito per incendiare le vie di Ginevra e di Losanna. Provocazioni, vetrine rotte, tentativi di saccheggio, spesso vandalismi fine a se stessi. E poi, all'alba, blocchi stradali, soprattutto a Losanna, città ospite degli staff al seguito dei premier. Alcuni simbolici, come quelli animati dai Disobbedienti fra Annemasse e Thonon, strada comunque semichiusa perché di confine con la zona rossa. Altri veri e propri campi di battaglia. Protagonisti in questo caso Pink, Silver e Black bloc, l'ala più dura e ingovernabile della protesta. Stavano accampati a Losanna da tre giorni, da tre giorni tentavano sortite.

Consapevoli o meno, hanno rischiato di rovinare la festa, come altre volte. Come a Genova due anni fa, dove in mille scatenarono l'inferno e in trecentomila furono coinvolti dopo una reazione altrettanto violenta della polizia.

Migliaia di persone si erano radunate a Ginevra e ad Annemasse, in Francia, per partecipare alla grande manifestazione transfrontaliera dei no-global contro il vertice dei G8 in programma ad Evian. I due cortei hanno preso il via verso le ore dieci e trenta sotto stretta sorveglianza delle forze dell'ordine. Preceduta da violenze, blocchi simbolici e anche alcuni scontri con la polizia la scorsa notte e ieri mattina a Ginevra, Losanna ed Annemasse, la manifestazione autorizzata prevede il ricongiungimento dei due cortei alla frontiera franco-svizzera. A Ginevra, i manifestanti, il cui numero è ancora difficile da stimare, sono partiti dal Jardin Anglais, sulle rive del Lago. Tra di loro - hanno riferito alcuni testimoni - anche persone vestite di nero e con il volto coperto.

Girano per l'Europa, senza patria né legge. Adesso qualcuno teme sbarchino a Napoli, dove da 4 al 6 luglio si riunisce il Forum sociale mediterraneo. Affrontarli è sempre un problema. Sono nati a Seattle, inventati da due ragazzini americani il cui motto è "prima di noi la protesta era terribilmente noiosa". Fanno poca politica e molta azione, l'unico esempio italiano confrontabile sono gli ultrà da stadio. Anche i Disobbedienti e gli anarchici per loro sono troppo irregimentati.

Bellica perfino la prosa dei loro resoconti autogestiti. Ecco una cronaca raccolta sul web, da Indymedia, network indipendente di controinformazione, dove chi vuole scrive: "Il black block ha sferrato immediatamente una numerosa serie di azioni dirette contro vetrine e locali di multinazionali, specialmente contro distributori di benzina, ridotti in pezzi e saccheggiati".

E' cosi che Losanna inizia la sua giornata, mentre a Ginevra, dopo una notte di piccoli scontri, decine di migliaia di manifestanti annullano qualsiasi tentativo di provocazione significativo. Non giovano ad allentare la tensione la notizia del pacifista inglese ferito su un ponte autostradale, né quelle di decine di fermi per i quali devono accorrere gli avvocati del Legateam, il servizio di assistenza internazionale costituito sulla falsariga del Genoa Legal Forum. Fermi anche a Ginevra, dove ci vanno di mezzo trenta Disobbedienti bolognesi, secondo le notizie diffuse dai tam tam del movimento.

Resta comunque quella di Losanna la situazione più a rischio. Nel pomeriggio viene vietata una manifestazione internazionale. In mattinata perquisiti i campeggi, altromondista e Ouala. Molti gli scontri, durante i quali la polizia ha usato cannoni ad acqua e lacrimogeni senza parsomonia.

l.v.

Militari salvati nella notte fra sabato e domenica in un canalone del Monte Chiampon sopra Gemona

Friuli, paura per tre escursionisti

Sono stati imbragati dai soccorritori e calati nel vuoto fino alla base della parete

GEMONA È solo grazie all'esperienza e l'alta professionalità degli uomini del soccorso alpino di Gemona, coordinati da Carlo Cargnelutti, e degli altri soccorritori della Gdf di Sella Nevea e di Tolmezzo che tre giovani militari residenti in via Rive Grande a Gemona hanno potuto rientrare incolumi da una pessima esperienza in montagna. I tre sono stati infatti tratti in salvo l'altra notte in un canalone che dal Monte Chiampon scende verso sella Sant'Agnese.

Sono stati calati a valle per mezzo di corde: un intervento di estrema difficoltà «uno dei più difficili e pericolosi tra quelli da noi effettuati in tanti anni di attività», ha dichiarato Cargnelutti: «Nella montagna non frequentata c'è pericolo della caduta di sassi: fissare le corde con i chiodi in quelle condizioni, per di più in piena notte, poteva essere fatale per tutti noi, non solo per i tre giovani».

I tre escursionisti - Gerardo Mastrullo del '77, Guido Serra, del '71, e Pietro Conace dell'80 - avevano deciso sabato di raggiungere il monte Chiampon, ai piedi del quale sorge Gemona. Dopo aver lasciato l'auto nei pressi della malga Quarnan, hanno imboccato il sentiero che, da sella Foredor, porta in vetta; raggiunta la cima, hanno quindi pensato di scendere dal versante opposto della montagna. «Raggiunta Casera Scric, anziché proseguire lungo il sentiero che porta in Ledis - ha raccontato ancora il soccorritore - hanno preferito seguire delle tracce di sentiero». Un'idea che per gli escursionisti si è rivelata più che incauta: il Chiampon, per chi non lo conosce come le proprie tasche, è pericolosissimo, con strapiombi improvvisi e «salti» impossibili da superare: tanti, anche nel passato recente, ne sono rimasti vittime.

E i tre militari, nel rendersi conto di non avere la possibilità di proseguire, hanno tentato di scendere lungo un canalone; a errore se n'è aggiunto un altro: percorse poche centinaia di metri, si sono dovuti arrendere all'impraticabilità del terreno, ripido e franoso. A quel punto, erano ormai le 20.30, hanno fatto la scelta più giusta: hanno chiesto aiuto tramite il telefono cellulare. Immediatamente dopo essere stati sentiti telefonicamente anche dai vigili del fuoco di Gemona, si sono mobilitati una squadra del Soccorso alpino di Gemona, ed altre due dei carabinieri e della Guardia di Finanza di Tolmezzo (un totale di 15 uomini), che hanno avuto la fortuna di poter localizzare abbastanza presto i tre, guidati dalla luce di un piccolo fuoco acceso con delle carte che uno di loro aveva con sé.

Nel frattempo però è calata anche la notte, il chiarore dei lampi preannunciava il possibile arrivo anche di un temporale e il buio del cielo nuvoloso non ha certo reso più facili le operazioni di recupero. «Superando difficoltà e rischi - ha riferito Cargnelutti - li abbiamo finalmente raggiunti verso la mezzanotte; abbiamo dovuto imbragarli (ed intanto era sopraggiunto anche il panico) e calarli con le corde su tratti pericolosissimi di vuoto fino alla base della ripidissima parete. Uno di noi, fissato alla parete con le corde, non ha potuto evitare un grosso sasso caduto dall'alto della montagna, colpendolo per fortuna alla gamba, pare senza gravi conseguenze». Le operazioni si sono concluse quando ormai erano le 3.30, poco prima dell'alba.

Natalina De Pascale

Il soccorso alpino ha coordinato le operazioni di salvataggio dei tre giovani militari.

VAL SERIANA: DISGRAZIA IN MONTAGNA

BERGAMO Disgrazia in montagna ieri pomeriggio sul versante sud della Presolana, in alta Valle Seriana, dove un escursionista è morto mentre un altro è rimasto ferito scivolando in un canalone. Secondo le prime notizie i due amici, entrambi residenti nel Bergamasco, stavano superando alcune rocce e erano quasi arrivati in vetta, a quota 2.000-2.100. A quanto si è appreso i due, che erano legati con una corda, sono scivolati finendo entrambi nel canalone. Uno dei due è morto nella caduta, l'altro è rimasto ferito e ha dato l'allarme. I soccorsi sono scattati subito ma le non buone condizioni atmosferiche hanno reso difficle il recupero della vittima e dell'amico rimasto ferito e in evidente stato di choc. Quest'ultimo alla fine è stato recuperato e trasportato in ospedale.

La terra trema in Molise, scossa del sesto grado

FOGGIA La terra torna a tremare. Una scossa del sesto grado della scala Mercalli, con epicentro in Molise è stata registrata dai sismografi della specola «Nigri» di Foggia. Molise, Abruzzo e Puglia le regioni scosse dal sisma. Per il momento non si registrano danni a cose o persone.

In Puglia il terremoto è stato avvertito nettamente nei comuni del Subappennino dauno meridionale e dell'alto Gargano al confine col Molise. Molte chiamate sono giunte a Foggia al centralino dei vigili del fuoco, ma solo da cittadini che chiedevano informazioni.

La scossa è stata avvertita distintamente anche a San Giuliano di Puglia, il paese distrutto dal sisma del 31 ottobre scorso a causa del quale morirono 30 persone, tra cui 27 bambini. Paura anche sulla costa molisana, in particolare a Campomarino dove si trovano ancora, alloggiati nei residence, alcuni sfollati di San Giuliano.

IL CASO

Festa tragica sulle colline di Torino

Fuga di gas in una villa nella cena tra maturandi Resta ucciso un giovane

TORINO Stavano facendo progetti per le vacanze, le prime che avrebbero trascorso senza i genitori, nell'amata Sardegna, quando un tragico destino ha portato via uno di loro, Stefano Botta, 19 anni, studente liceale, ucciso dall'esplosione causata da una fuga di gas, nella villa dei genitori e della zia, sulla collina torinese.

Amici da sempre, stavano cenando nella tavernetta con cibi cotti alla piastra, condividendo i timori per l'imminente esame di maturità e i sogni per l'estate. Poi l'esplosione, le fiamme, il fumo, le urla atterrite, quel loro amico che non c'è più, le lacrime e il dolore di Barbara Fiorini, anche lei studentessa, con un braccio tagliato dai vetri di una finestra andata in frantumi per lo scoppio, altri due ragazzi feriti lievemente.

Ma il bilancio poteva essere ben più pesante: altri giovani avrebbero potuto saltare in aria, investiti dalle macerie provocate dallo scoppio, in strada Val Pattonera 82. Invece, il destino ha voluto che Stefano fosse solo quando ha aperto la porta del ripostiglio vicino alla caldaia: ci era andato forse proprio per controllare l'impianto del gas difettoso. I genitori e la zia avevano fatto nei giorni scorsi un'ispezione, tutto sembrava a posto. Invece, l'altra sera quel locale era saturo di gas: forse è bastato che Stefano aprisse la porta e accendesse la luce per causare lo scoppio.

Non c'è stato nulla da fare per lui, studente all'ultimo anno del liceo classico: l'hanno investito la porta e le macerie, spezzando la sua vita piena di passioni: lo sci sulle montagne di Cesana, le gite in barca a vela, il calcio. Lascia il padre Giovanni, ginecologo, la madre, anche lei medico, due sorelle minori. «Una famiglia unita», ripetono adesso gli amici, sconvolti dal dolore, in processione nella villetta in Val Pattonera, per portare conforto ai familiari di Stefano, e per trovarne loro stessi.

Una tragedia aveva già sconvolto i Botta: la tragica morte, nell'aprile del '95, dei nonni di Stefano, Giuseppe e Maria Mercedes Rinaldi, affogati nel porto di Livorno dove erano caduti con la loro auto, per un tragico errore nel percorso verso l'imbarco dei traghetti per la Sardegna. Quella tragedia non aveva cambiato l' abitudine del figlio Giovanni, che ogni anno trascorreva le vacanze a Calasetta, vicino Cagliari. E là avrebbe voluto andarci, con gli amici, Stefano. Per la prima indimenticabile estate dopo avere passato la boa della maturità.

CAMIONISTA N.1

È un giovane trentino il miglior camionista italiano: Michele Sandri, 27 anni, ha vinto le finali nazionali dello Young European Truck Driver 2003, competizione fra giovani camionisti europei. Michele Sandri si è dimostrato il migliore fra 250 colleghi italiani ed ora parteciperà alla finalissima europea che si svolgerà in settembre a Stoccolma.

IN BREVE

Mistero sulla fine di un piccolo

Lecco, lo operano alle tonsille bambino di 5 anni muore pochi giorni dopo l'intervento

LECCO Misteriosa tragedia in una famiglia di Lecco. Un bambino di 5 anni, residente con la famiglia a Missaglia, piccolo centro della Brianza lecchese, è morto per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni. Una decina di giorni fa il piccolo era stato operato alle tonsille, all'apparenza un'operazione di routine, e poi era tornato a casa in convalescenza. Ricoverato di nuovo d'urgenza e poi trasferito a Milano, il bambino è morto due giorni fa. Per lui non c'è stato niente da fare, inutili sono stati i tentativi dei medici di farlo restare in vita. I magistrati intanto hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause del decesso. La salma del bambino verrà sottoposta all'esame autoptico.

Ivrea, bimba di due anni investita dal tagliaerba manovrato dal padre: rischia di perdere una mano

IVREA Una bimba di due anni è rimasta gravemente ferita alla mano destra da un tagliaerba manovrato dal padre. Per cause non ancora accertate, la piccola è scivolata vicino al mezzo che le ha tagliato quattro dita. Soccorsa e trasportata in ospedale a Torino, la bimba è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico per cercare di riattaccare le dita. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio a Burolo, nel Canavese. La piccola A.Q. stava giocando nel giardino della sua abitazione mentre il padre, F.Q., era impegnato a tagliare l'erba. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è finita sotto la falciatrice meccanica. Immediato è stato l'intervento del padre, mentre un carabiniere ha raccolto le dita e le ha consegnate ai medici del 118 giunti sul posto con un elicottero.

Documentazioni false: un'azienda di Alcamo nei guai per un contributo di 3 miliardi di lire

ALCAMO Falsificando una serie di documentazioni, un' azienda di Alcamo, la Eurosider Srl, avrebbe ottenuto un contributo di oltre tre miliardi di vecchie lire dal ministero dell'Industria in base alle legge 488. È questa l'accusa con la quale il gip di Trapani, Arianna Sbano, ha rinviato a giudizio cinque persone, per truffa e falso. Gli indagati sono Liborio e Giuseppe Coraci, padre e figlio di 56 e 24 anni, Giuseppe Di Giuseppe, 70 anni, amministratori della società; Gioacchino Palazzolo, 42 anni, imprenditore e Antonino Pugliesi, 57 anni, geometra.

Storico racconta le abitudini sessuali del duce: «Mussolini ha avuto almeno cinque mila donne»

LONDRA Ogni giorno una donna diversa per 14 anni. In tutto almeno 5.000 donne con le quali Benito Mussolini avrebbe avuto rapidi e furiosi amplessi nel suo ufficio a Palazzo Venezia. A raccontarlo è uno storico revisionista britannico, Nicholas Farrell che per dieci anni ha vissuto a Predappio, paese natale del duce. Farrell torna alla carica con un nuovo libro che si concentra sulla vita sessuale del dittatore italiano. Il libro, intitolato «Mussolini, una nuova vita», uscirà in Gran Bretagna il 12 giugno.

Ennesimo tragico bilancio di giovani morti nel cuore della notte sulle strade per andare o tornare da discoteche, pub e locali di ritrovo

Ponte di sangue: il sabato sera fa altre vittime

Vicino Sondrio tre ragazzi sbandano e si schiantano contro una catasta di tronchi

ROMA Il ponte del 2 giugno, con la sua seppur breve sequenza di giorni di festa e la tradizionale prova generale d'estate con traffico sulle strade e spiagge affollate, riapre la serie nera dei morti in incidenti stradali dovuti alle corse nel cuore della notte per andare o tornare da discoteche, pub o locali di ritrovo di giovani e giovanissimi, proprio come le vittime di questi giorni.

L'altra notte tre giovani, il più grande dei quali appena di 19 anni, sono morti sul colpo, mentre stavano dirigendosi in auto verso un locale, poco prima dell'una, non lontano da Sondrio. Volevano raggiungere alcuni loro amici per concludere la serata, ma la vettura sulla quale viaggiavano, dopo una sbandata, si è schiantata contro una catasta di tronchi di un deposito di legnami. Tutti e tre sono morti sul colpo.

Appena 24 ore prima altri quattro giovani, in Campania, avevano perso la vita in un incidente sulla bretella che collega l'alta Irpinia con l'autostrada Salerno-Reggio Calabria. I quattro, di età fra i 24 ed i 38 anni, avevano trascorso la serata in un pub di Lioni, in provincia di Avellino, e stavano tornando a casa: la loro auto, secondo i carabinieri a causa della velocità elevata, si è capovolta a più riprese per circa 200 metri.

Due persone sono morte, e due sono rimaste gravemente ferite, nelle prime ore di ieri in Veneto, vicino a Jesolo, a poca distanza da una discoteca, ma non è ancora chiaro se i quattro tornassero da un locale della zona: l'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada e ha sbattuto con violenza contro uno dei platani che costeggiano la carreggiata.

Tre giovani, due venticinquenni trentini ed una ventunenne slava, erano morti poco prima, attorno alle tre, sulla tangenziale di Trento: durante un sorpasso la vettura su cui si trovavano i due ragazzi si è scontrata frontalmente con un' altra auto, a bordo della quale c'era la ragazza.

Ma, paradossalmente, sembra rischiare anche chi si trova tranquillamente davanti a un locale, come è accaduto a Modena, dove un ventunenne ha investito due giovani che si erano fermati a parlare tra loro davanti ad un pub, poco prima delle due della scorsa notte, senza fermarsi a prestare soccorso. Gli amici dei due erano riusciti ad annotare il numero di targa dell'auto pirata.

Ma poco dopo un'ora è stato lo stesso giovane automobilista a presentarsi ai carabinieri confessando l'accaduto. Risultato negativo al test dell' etilometro, l'uomo ha evitato l'arresto previsto per gli automobilisti pirata che non si costituiscono nelle ore successive all'incidente, ma è stato denunciato per omissione di soccorso.

CONCERTO KILLER

SAN PAOLO Tragico festival del rock in Brasile. Tre ragazzi di 15 anni sono morti e altre 25, più o meno della stessa età, sono rimasti feriti, la metà dei quali sono in condizioni gravissime, per essere stati calpestati da migliaia di altri giovani che, l'altra notte, dopo averne divelto le porte, hanno fatto irruzione nel Jockey Club di Curitiba, 300 chilometri al sud di San Paolo, dove altri 20.000 giovanissimi stavano assistendo all'esibizione di una nota band brasiliana. Lo ha reso noto la polizia locale, precisando che, nonostante il tumulto e mentre i vigili del fuoco, protetti da un cordone di agenti, raccoglievano le vittime e i feriti, il festival è proseguito fino alla fine per evitare ulteriori incidenti. Secondo la polizia, la tragedia è stata causata dal fatto che gli organizzatori del festival hanno venduto oltre 30.000 biglietti d'ingresso, molti di più della capacità del Jockey Club, e che un gran numero di ragazzi era in preda all'alcool.

Ancora un fine settimana di sangue sulle strade italiane.

LA NOVITA'

È nata a Cuneo ma potrebbe presto estendersi in tutte le regioni la nuova professione per i buongustai salutisti ideata dalla Coldiretti. Il diploma costa 150 euro

Non solo vino, adesso arriva il sommelier della frutta

Anche la frutta avrà il sommelier.

ROMA Poca ma buona, anzi ottima. Così deve essere la frutta degli italiani che ne mangiano sempre meno (-10,1% rispetto al 2001 verdure compresa), ma sono sempre più esigenti per quanto riguarda la qualità. Solo così si spiega la nascita della figura del sommelier per la frutta, ossia banane, pere e mele da riconoscere in punta di lingua. Il costo? 150 euro ed il diploma è assicurato. È nata a Cuneo ma potrebbe presto estendersi in tutte le regioni, la nuova professione per i buongustai salutisti ideato dalla Coldiretti.

Per chi dunque non si accontenta dell'etichetta che per legge deve essere apposta su ogni prodotto con qualità, varietà e provenienza, non ha che frequentare il mini corso per una settimana e diventare così provetto assaggiatore, riconoscendo sapori e profumi. Onafrut è infatti la prima associazione nazionale attraverso la quale è possibile scoprire tutti i segreti del palato della degustazione. Secondo un recente sondaggio della stessa associazione, per il 57% degli italiani il gusto è l'elemento principale nella scelta di acquisto della frutta, mentre il 44% dei consumatori non è soddisfatto delle informazioni disponibili su questi alimenti.

Si spiega così il successo dei corsi organizzati da Onafrut che hanno già coinvolto 150 persone desiderose di imparare a riconoscere varietà, grado di maturazione, colore, origine e profumo di pesche, albicocche, nettarine e anche dei piccoli frutti. Un diletto che potrebbe tornare anche utile. Chi infatti punta al titolo di «Maestro assaggiatore», il grado più alto della categoria, può partecipare a corsi tenuti da docenti universitari ed esperti in analisi sensoriale, aspirando così a trasformare un hobby in un vero e proprio lavoro.

L'obiettivo è infatti quello di introdurre nei ristoranti più alla moda, accanto a quella dei vini, la carta della frutta con un «sommelier» ad hoc pronto a consigliare e guidare le scelte degli ospiti. Una spinta anche per aumentare i bassi consumi nazionali di pesche, mele e quant'altro, i cui prezzi medi al dettaglio sono aumentati dell'8,2%. Con un valore di circa 270 grammi a testa al giorno, gli acquisti di frutta e verdura degli italiani sono inferiori di un terzo (33%) rispetto al limite di 400 grammi fissato dal rapporto 2003 Fao-Oms sulla prevenzione a tavola. Una dieta corretta imporrebbe di mangiare frutta in cinque diversi momenti della giornata, per mantenere sotto controllo il peso e proteggersi dalle molte malattie determinate da una scorretta alimentazione.

Sabina Licci

Torna il bel tempo e sulle coste del Sud ricomincia il via vai di imbarcazioni stracolme di disperati che tentano di entrare in Italia per trovare fortuna nel nostro Paese

Immigrazione, in 24 ore sbarcano mille clandestini

A Lampedusa sono arrivate oltre 600 persone, 400 i fermati tra la costiera jonica e il Ragusano

LAMPEDUSA La buona stagione e le favorevoli condizioni del mare fanno segnare l'improvvisa ripresa degli sbarchi sulle nostre coste meridionali di imbarcazioni stracolme di clandestini. Sono quasi un migliaio gli immigrati approdati in Italia nelle ultime 24 ore, di cui circa 600 giunti a Lampedusa, gli altri a Monasterace, sulla costa jonica calabrese, in provincia di Reggio Calabria e nel Ragusano.

La prima «carretta» di quindici metri è stata avvistata a Sud di Lampedusa dalle motovedette della Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto ed è stata scortata fino a Lampedusa. Trasportava 200 persone, fra palestinesi, iracheni e somali, e 20 di loro sono anche donne di cui una incinta e con loro c'erano anche 20 bambini.

Sulle coste calabresi sono arrivati altri 200 extracomunitari, tra cui 25 bambini e 20 donne, tutti di origine curda, erano su un motopeschereccio che si è «spiaggiato» nella zona di Punta Stilo. Nessun disperso risulta tra questi clandestini.

Gli investigatori hanno accertato, con l' aiuto di un interprete, che vi è stato un equivoco, che aveva fatto pensare a tre dispersi in mare. Un malinteso nato per un termine usato da uno degli immigrati esprimendosi in un inglese stentato.

Il clandestino, sentito nuovamente, ha chiarito che quando ha parlato di persone «cadute» intendeva dire «fuggite». Ed in effetti tre immigrati sono stati fermati dai carabinieri, poco dopo lo sbarco, nei pressi della stazione di Monasterace. Inoltre, nessun'altra persone che si trovava a bordo del motopeschereccio ha confermato la prima versione dell'uomo.

I carabinieri sono ora impegnati nel tentativo di identificare i membri dell' equipaggio che potrebbero essersi nascosti tra i clandestini per sfuggire all'arresto.

Dopo gli sbarchi di due giorni fa e di ieri mattina a Lampedusa, altri 118 clandestini hanno raggiunto poco prima di mezzogiorno l' isola con due imbarcazioni.

Il natante con i 118 immigrati, tutti di provenienza africana ed asiatica, è approdato questa mattina all' isola dei Conigli ed è stato raggiunto immediatamente dalle motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, che hanno trasbordato i clandestini sulla banchina del porto lampedusano, dove sono in corso le operazioni di identificazione.

Gli immigrati sono ospitati temporaneamente nel centro di accoglienza dell' isola in attesa che venga autorizzato un ponte aereo per trasferirli in altri centri dell'Italia meridionale considerato il sovraffollamento della struttura che può ospitare sino a 180 persone.

Per le forze dell'ordine quella di ieri è stata senza dubbio una notte e un giorno di superlavoro: le Fiamme Gialle hanno dovuto affiancare all'unica motovedetta presente nell'isola altre due imbarcazioni ancorate, rispettivamente, a Licata e Porto Empedocle. Con le ottime condizioni meteomarine, mare calmo e cielo sereno, le forze dell' ordine, in collaborazione con la Marina Militare, hanno sensibilmente rafforzato i servizi di pattugliamento anti-immigrazione nel Canale di Sicilia, con il coinvolgimento di aerei della guardia costiera.

Questo primo sbarco record di clandestini apre la stagione nella quale migliaia di disperati si riversano sulle coste italiane in cerca di fortuna. Un segnale importante che lascia intendere quale saranno le emergenza dell'estate alle porte.

Sbarco record sulle coste del Sud Italia: in 24 ore sono arrivati 1000 clandestini. A Lampedusa la situazione più critica.

SARS: QUATTRO VITTIME IN CANADA

TORONTO Quattro nuove vittime a Toronto. Oltre settemila persone in quarantena. Non scema l'allarme Sars in Canada. Secondo le autorità sanitarie sarebbero almeno quattro le morti sospette riconducibili al virus killer. La polmonite atipica, che nella metropoli canadese ha già ucciso una trentina di persone, potrebbe anche aver contagiato altre persone. Sono quattro, invece, i casi sospetti in Taiwan, dove non si registrano altre vittime.

Da ieri costa meno telefonare da un fisso a un cellulare

ROMA Costa meno, da ieri, chiamare un cellulare da un telefono fisso, anche pubblico. Sono scattate da ieri le riduzioni delle tariffe fisso-mobile elaborate dall' Authority per le Comunicazioni lo scorso febbraio. La stessa Authority ha approvato la proposta tariffaria di Telecom Italia, che quindi può partire con i nuovi prezzi. Lo stesso faranno Wind e Tele2.

Le tariffe predisposte da Telecom Italia per la clientela residenziale vedono un calo di quasi tutte le voci, e un aumento di quella relativa allo scatto alla risposta, che passa da 7,87 a 12 centesimi. Per chiamare un cellulare Tim si spenderanno 22,37 centesimi al minuto (prezzi Iva inclusa) in fascia piena e 14,40 in fascia ridotta (dalle 18,30 alle 8 dei giorni feriali, il sabato e i festivi), contro i precedenti 30,91 e 15,49.

Per telefonare a chi ha un telefono Vodafone, i prezzi saranno 21,90 e 14,40 (contro i precedenti 29,71 e 17,64). Chiamare un cliente Wind costerà rispettivamente 31,70 e 14,40 centesimi (contro i precedenti 35,29 e 16,73). Per mettersi in contatto con chi ha scelto H3G, infine, si pagheranno 34,72 e 14,40 centesimi (rispetto ai 29,54 e 22,51).

Prezzi rinnovati anche per la clientela affari, che prevede un'unica fascia oraria e un importo iniziale pari a 6,56 centesimi di euro. Per chiamare un cellulare Tim si spenderanno 16,48 centesimi al minuto (qui i prezzi sono Iva esclusa), per uno Vodafone 18,19, per uno Wind 22,84 e per uno H3G 20,34.

Il risparmio di coloro che chiameranno da un telefono pubblico, invece, sarà in termini di secondi. Lo scatto (pari a 10 centesimi di euro), sarà applicato ogni 21,20 secondi indipendentemente dall'operatore mobile chiamato. Fino ad oggi il ritmo di tariffazione variava invece da 17,25 a 19,5 secondi.

Tele2, invece, ha ridotto la tariffa per i cellulari di tutti gli operatori, compreso H3G, del 5% nella fascia oraria ridotta e del 27% in quella intera. Le nuove tariffe sono di 14,3 centesimi per la ridotta e di 21,8 per l'intera, con uno scatto alla risposta invariato e pari a 12,5 centesimi.

Ritocchi in vista anche per chi ha scelto Wind: spenderanno meno tutti coloro che hanno aderito alle proposte MinutoZero, CanoneZeroAdsl e CanoneZeroAdsl.

Telecom Italia, infine rimette mano anche ai prezzi delle chiamate locali da telefono pubblico. In questo caso, però, viene ridotta la lunghezza dello scatto: se adesso viene applicato ogni 81 secondi, da oggi questo tempo scenderà a 72,5 secondi.

MEDICINA

A Chicago riuniti 25 mila esperti

Tumori, con i test genetici sul Dna dei malati nuove cure personalizzate

CHICAGO Sono stati identificati negli ultimi anni come interruttori biologici, in grado di dare il via o frenare il processo tumorale; oggi costituiscono la base per i primi test molecolari allestiti in microchip per sapere come si comporteranno alcuni tumori, se saranno aggressivi e daranno metastasi oppure saranno controllabili e risponderanno bene ai farmaci. E qui, al congresso internazionale di oncologia di Chicago dove 25.000 esperti fanno il punto sulla diagnosi e le nuove cure sui tumori, ai test genetici e alla carta d'identità genetica del tumore è stata dedicata un' intera sessione.

Arrivano i primi dati sperimentali, cioè ancora non validati su larga scala e proponibili per tutti i casi. Cinque, sei, sette geni collegati con alcuni tumori vengono preparati in microvaschette e si usano per vedere se in alcuni tessuti tumorali sono presenti, attivati, mancano, sono silenti. In pratica in un futuro molto vicino, spiegano gli oncologi molecolari, da un frammento di tessuto asportato dall'intervento chirurgico sarà possibile dire se alcuni geni legati alla progressione o al rallentamento del tumore sono presenti o meno, se quelle cellule rispondono bene ai farmaci, se è inutile fare trattamenti pesanti o se invece è bene provare con nuove molecole.

«Non è forse importante per un malato - hanno spiegato alcuni medici - sapere fin dal momento della diagnosi che non ci sarà bisogno di fare chemioterapia; o che quel tumore sarà sconfitto con alcune combinazioni di vecchia generazione?». E già molti laboratori di tutto il mondo si stanno attrezzando per studi sempre più sofisticati. «All'istituto Regina Elena di Roma ci stiamo attrezzando con un laboratorio di patologia molecolare - annuncia Francesco Cognetti, direttore scientifico dell'Istituto - e chiameremo uno dei cervelli italiani andati ad Harvard, Massimo Loda. In questo laboratorio saranno effettuati test genetici su un gruppo di tumori per i quali sono stati identificati geni importanti come il tumore al seno, al colon-retto e alla prostata. Si tratta di definire sottogruppi di pazienti con diverso comportamento biologico della malattia che hanno diverse risposte non solo ai vecchi farmaci ma anche a quelli di nuova generazione. Cominceremo a studiare un gruppo di 250 malati con queste caratteristiche; ma si tratta di test sperimentali, non ancora validati e proponibili su vasta scala».

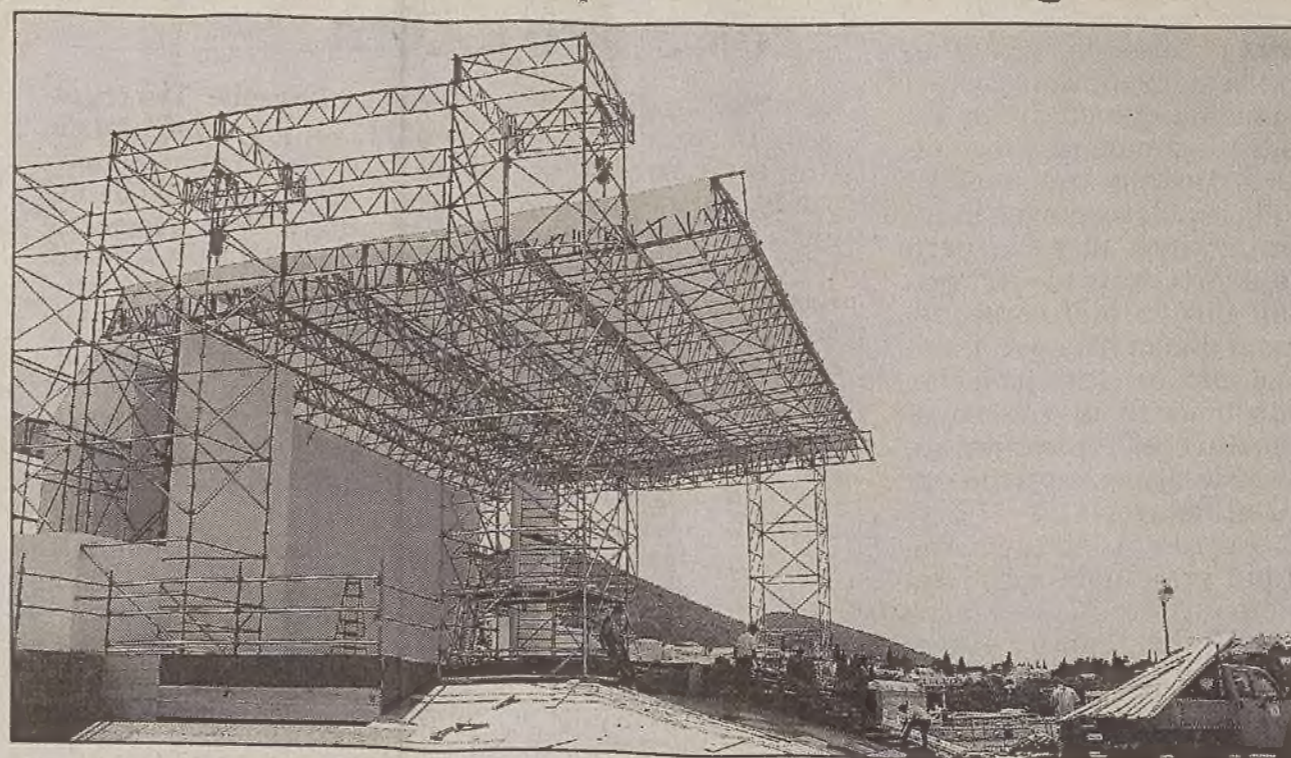
Tumori, nuove cure personalizzate.

Il direttore dei programmi di Radio Vaticana spiega il significato della terza visita del Papa nei paesi dell'ex-Jugoslavia dal 5 al 9 giugno

Il Papa porta in Croazia pace, famiglia e Europa

Wojtyla cercherà di consolidare il processo di integrazione nell'area balcanico-danubiana

CITTA' DEL VATICANO L'area balcanico-danubiana vive un momento di pacificazione che può essere incoraggiato dalla visita del Papa" Padre Fedrico Lombardi, direttore dei programmi di Radio Vaticana, spiega così il significato principale di questo terzo viaggio in Croazia di Giovanni Paolo II, il 100,o del pontificato. La visita si svolgerà dal 5 al 9 giugno, quattro i centri che verranno toccati dal pontefice: Rijeka, Dubrovnik, Osijek e Zadar. A Dubrovnik una nuova beatificazione, quella di suor Marija Petkovic che verrà celebrata sul piazzale del porto della cittadina.

La famiglia è però il tema scelto dai vescovi croati per questa visita. Una decisione non casuale perché testimonia ancora una volta l'urgenza sentita da parte della gerarchia ecclesiastica europea di resistere allo sfaldamento dei valori tradizionali del Cristianesimo di fronte all'avanzata della secolarizzazione. «Dietro questa scelta - ci dice ancora padre Lombardi - c'è senz'altro il problema dei Paesi dell'Est che sono passati dal comunismo al post-comunismo e di conseguenza dell'impatto dei valori tradizionali con la modernità. Nei suoi numerosi viaggi nell'est europeo il Papa ha spesso affrontato il tema del retto uso della libertà e della conservazione dei valori cristiani».

Importante la tappa di Osijek, centro colpito dalla guerra che ha martoriato tutta la regione. Qui il messaggio del Papa sarà dedicato soprattutto alla riconciliazione e alla pacificazione degli animi, alle ferite della guerra da risanare. Ad Osijek sarà forte la presenza dei giornalisti e dei media provenienti dalla Serbia, segno di una volontà di apertura da parte di Belgrado che si incontra con il messaggio di pace proposto dal Papa. Ma la visita di Osijek sarà significativa anche sotto il profilo ecumenico, cioè del dialogo con gli ortodossi; una rappresentanza di questi ultimi non dovrebbe mancare all'appuntamento. Negli ultimi mesi i rapporti fra il Patriarcato di Belgrado e la Santa Sede sono migliorati in modo notevole, fra l'altro una delegazione della Chiesa ortodossa serba è stata ricevuta di recente in Vaticano. A Rijeka un particolare peso avrà nelle parole del Papa l'attenzione al culto mariano; e proprio nella città istriana è prevista la visita privata del Papa al santuario di nostra Signora di Trsat.

Infine il tema dell'Europa. Se il 20 giugno la Convenzione presenterà come previsto una bozza conclusiva della nuova Costituzione, è naturale che la Santa Sede sfrutterà ogni occasione per riaffermare il principio al quale tiene di più: il riferimento esplicito alle radici del Cristianesimo. Così un nuovo intervento da parte del pontefice su una questione tanto delicata sarà inevitabile. L'attenzione verso l'Est sembra diventato il tratto distintivo di questo tratto di pontificato di Wojtyla; non a caso il 22 giugno il pontefice sarà in Bosnia per una visita lampo a Banja Luka, e a settembre volerà in Slovacchia.

Francesco Peloso

Preparativi in Croazia per l'arrivo del Papa che festeggerà il suo viaggio numero 100.

Berlino, messa con cattolici e protestanti

BERLINO Oltre 200 mila persone, cattolici e protestanti, hanno partecipato ieri a Berlino a una messa ecumenica che ha posto fine al Kirchentag, il primo raduno religioso che ha avvicinato le due confessioni cristiane. «Quello che ora ci unisce nessuno lo può più rompere», ha detto Hans Joachim Meyer, responsabile cattolico della kermesse. Per cinque giorni cattolici e protestanti si sono confrontati in incontri, dibattiti, messe comuni che hanno fatto compiere un passo avanti alla causa dell'ecumenismo.

LA CURIOSITA'

La smania degli americani per avere bambini super-intelligenti ha un nuovo simbolo: si chiama Gregory Smith, ha 13 anni, vive in Florida ed è già laureato

Usa, vuoi un piccolo genio? Nutrilo con latte artificiale

WASHINGTON Mentori per i bimbi fin dalla scuola materna, latte artificiale formulato per affinare l'intelletto: la smania degli americani per sfornare piccoli genii ha un nuovo simbolo. Si chiama Gregory Smith, di Orange Park, in Florida, a 13 anni laureatosi all'Università di Randoph Macon, in Virginia.

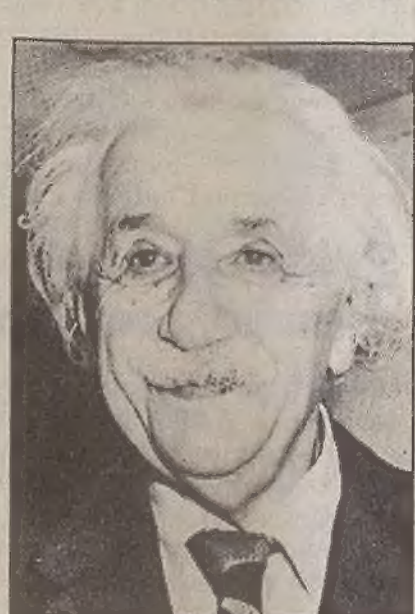
Senza perdere una battuta Gregory è già in procinto di avviare gli studi per conseguire un dottorato in matematica, il primo di quattro. Gli altri tre dottorati a cui ambisce il piccolo genio sono in ricerca biomedica, ingegneria geo-spaziale e scienza politica.

Gregory, un ragazzino biondo con la voce da adulto, è stato intervistato dalla Cnn con la toga e il copricapo a quattro punti tipici delle cerimonie di laurea americane. Aveva 10 anni quando, nel 1999, finì gli studi del liceo. Nominato due volte per il Nobel della pace, il signorino Smith presiede l'organizzazione «International Youth Advocates», dedicato a diffondere la nozione tra i giovani che l'amore per l'apprendimento è normale e universale.

Un piccolo mostro? Gregory vuole convincere i suoi interlocutori che è un bambino normale, con i gusti e le passioni degli altri ragazzi della sua età: afferma di amare il calcio, il basket, il football americano e la televisione. Ma una cosa lo distingue dai suoi coetanei: «Ho sempre avuto una passione per l'apprendimento. Il mio obiettivo è sempre stato di accumulare sempre più informazioni e conoscenze».

A New York si è diffuso tra i genitori il fenomeno delle consulenze specializzate, a prezzi salatissimi, per assicurare un posto per i bambini nelle migliori scuole materne della città. Una frequenza, questa, in grado, sperano, di aprire una strada per Harvard o Yale. Ora dall'industria del latte artificale arriva un altro messaggio: per dare ai figli un vantaggio accademico bisogna cominciare molto prima.

Il New York Times dà notizia della nascita di una agguerrita campagna di marketing per la vendita di latte artificiale arricchito di acidi grassi in grado, affermano le case produttrici, di elevare il quoziente d'intelligenza e migliorare la vista. Per le società come Abbott Laboratories, Bristol Myers, Squibb e Wyeth, questi additivi sono l'ultima arma nel loro arsenale per ravvivare un'industria di tre miliardi di dollari in difficoltà per la tendenza dei giovani madri a rifiutare il latte artificiale in favore del latte del seno.

L'Fda, l'ente federale di controllo dei mercati farmaceutico e alimentare, ha deciso l'anno scorso di ammettere l'inclusione degli acidi grassi DHA e ARA nel latte artificiale, ritenendolo innocuo, ma non condividono la reclame delle case produttrici sui grandi vantaggi per la salute dei neonati.

Albert Einstein, genio per antonomasia.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Un tedesco di 66 anni muore carbonizzato nella sua auto all'interno di un box di una villetta in costruzione nel rione di Bussoler

Si uccide facendo saltare in aria la casa

Racconta la convivente: «Aveva riempito la cantina di taniche di benzina e bombole di gas»

L'uomo aveva più volte manifestato l'intenzione di farla finita, anche a causa di rapporti familiari deterioratisi. Lesionati anche gli edifici adiacenti

POLA Per uccidersi fa saltare la casa in cui viveva con una donna con cui i rapporti si erano deteriorati. Teatro del dramma, verificatosi sabato scorso, il rione periferico di Bussoler, ai lati della tangenziale che da Pola porta alle mete turistiche. Alle 10.45 una potente deflagrazione ha letteralmente mandato in aria (i muri portanti hanno fatto un volo di cinque metri) una villetta ancora in costruzione ma abitabile, radendola al suolo. I vigili del fuoco e la polizia giunti sul posto, hanno trovato il corpo carbonizzato del suicida, il cittadino tedesco di 66 anni Erich Franck, nella sua Mercedes divorata dalle fiamme, all'interno di quello che prima era il box auto.

L'identificazione ufficiale avverrà nelle prossime ore però i documenti ritrovati e le testimonianze lasciano pochissimi margini di dubbio. La tesi del suicidio trova conferma nelle dichiarazioni di alcuni vicini, ai quali il tedesco aveva a più riprese manifestato l' intenzione di «far saltare tutto in aria».

E aveva ripetuto quelle parole anche sabato mattina. E poi c' è l'inquietante racconto della donna con cui conviveva, la quarantacinquenne Fatima Sagolj. «Da tempo mi maltrattava e voleva cacciare da casa mio figlio Alen , perché secondo lui era abbastanza grande da vivere lontano dalla madre» ha raccontato Fatima. «Ultimamente aveva minacciato che avrebbe minato la casa, e a questo proposito aveva portato in cantina diverse taniche di benzina e bombole di gas. Io mi sono rivolta alla polizia per chiedere protezione – ha aggiunto la donna – però come avviene in queste situazioni, finché non scorre il sangue o non ci scappa il morto, nessuno si muove».

E al momento dello scoppio, Fatima e suo figlio fortunatamente non erano in casa. Stando al racconto dei vicini, Erich Franck e la donna si erano conosciuti 10 anni fa a Medolino, dove il tedesco era in vacanza. Cinque anni fa aveva acquistato l' immobile intestandolo a Fatima,poiché lui come cittadino straniero, non poteva intavolarsi. E aveva subito iniziato a costruire la casa, divenuta il teatro della tragedia.

Ultimamente i rapporti tra i due si erano deteriorati, aggravandosi progressivamente, come racconta qualcuno. Dalle liti si era passati alle molestie e ai maltrattamenti nei confronti della donna e del figlio venticinquenne, pescatore. Fatima invece fa la cameriera in una locale del borgo di Peroi, tra Fasana e Barbariga.

Eric Franck aveva a Francoforte moglie e tre figli. Nonostante gli anni trascorsi a Pola, non aveva fatto amicizia con nessuno e i vicini di casa lo descrivono come persona molto riservata. La potente deflagrazione ha inoltre causato danni alle vetrate e ai muri di altre case in un vasto raggio. Le prime stime parlano di danni pari a mezzo milione di kune, sui 60 mila euro.

A Pola dunque un' altra esplosione ha creato apprensione tra la popolazione, dopo il regolamento di conti con bomba a mano, dello scorso febbraio nel rione di Siana.

p.r.

Trovato a venti metri di profondità. Operazioni di ricerca durate 24 ore

Sub muore in un'immersione nelle acque di Neresine

NERESINE Lo hanno trovato che giaceva senza vita su un fondale a venti metri di profondità. Marjan Adolf Vidovic, 66 anni, pescatore subacqueo di Ptuj (Slovenia), era partito giovedì mattina per una battuta di caccia, recandosi a bordo di un gommone nelle acque antistanti Neresine (Lussino).

Assieme al nipote di 36 anni Mitja Vidovic, l'uomo aveva scelto quale zona il braccio di mare tra le insenature Sesanj e Ridulje. Sembrava una cosuccia di *routine*, tanto per infilzare qualche cefalo, un polpo o, ad avere un pizzico di fortuna, i nobili branzini e orate.

L' immersione è finita purtroppo in tragedia. Ha assunto i contorni del dramma quando il nipote riemergendo si è accorto che dello zio non v' era più traccia. Mitja Vidovic ha perlustrato a lungo l' area dove i due si erano immersi imbracciando i fucili subacquei e con addosso muta, pinne, maschera, piombi e boccaglio, senza però rinvenire alcunché. A quel punto è uscito dall' acqua ed ha dato l' allarme. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato sia uomini rana della polizia, sia squadre delle Capitanerie di porto di Cherso e Lussinpiccolo.

Un' operazione che si è protratta per più di 24 ore, fino a quando un gruppo di sub di Celje (colleghi dello sventurato Marjan Adolf Vidovic) hanno notato il corpo senza vita del loro amico, a venti metri di profondità.

Il pescatore subacqueo teneva ancora in bocca il respiratore, segno che la morte dev' essere stata fulminea. La salma, su cui apparentemente non c' erano segni di violenza, è stata trasportata all' Istituto di medicina legale di Fiume, per l' autopsia di rito che dovrebbe confermare che si è trattato di morte naturale.

Secondo gli esperti, il sub sloveno potrebbe essere stato colto da malore, una cosa comprensibile per un uomo in età non più verde e che pratica uno sport non facilissimo come la pesca subacquea.

a.m.

Una baia di Lussino. Fatale un'immersione a un sub sloveno.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1317	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	185,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	163,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Cola a picco uno yacht nel tratto di mare davanti la piccola località turistica di Bagnole

Barca esplode, salvo l'equipaggio

BAGNOLE Sono finiti in fondo al mare i resti della barca slovena «Strela», immatricolata a Isola, esplosa nel mare dinanzi alla piccola località turistica di Bagnole, tra Pola e Promontore.

L'incidente si è verificato sabato scorso attorno alle 17.30 quando un denso fumo nero aveva avvolto l' imbarcazione.

Avevano subito tentato di avvicinarsi con propositi di soccorso diverse imbarcazioni che stavano navigando nella zona però le fiamme che nel frattempo si erano sostituite al fumo, le avevano costrette a rimanere a una certa distanza.

Poi si sono fatti avanti quattordici pompieri volontari di Medolino e due professionisti del corpo antincendio di Pola che a bordo di una barchetta di pescatori volevano agganciare la barca in fiamme per trainarla nel porticciolo di Bagnole, dove era già in attesa un apposito carroantincendio.

Però mentre i coraggiosi pompieri tentavano di imbracarla, si è verificato quel che si temeva: è esploso il serbatoio del carburante. L' equipaggio della barca slovena e alcuni soccorritori sono finiti in mare, fortunatamente senza riportare ferite.

Successivamente sono arrivate sul posto per il sopralluogo le motovedette della polizia del mare e della Capitanaria di porto. Sono riusciti a recuperare i resti del serbatoio e di una bombola di gas.

Resti che adesso verranno sottoposti a una perizia, alla ricerca della causa dell' incidente.

p.r.

Pirijevec presenta «Le guerre jugoslave»

CAPODISTRIA Per iniziativa dell'Università della Primorska sarà presentato domani alle 19 nella biblioteca del Crs di Capodistria il volume «Leguerre jugoslave,1991-1999» del professor Joze Pirijevec.

Interveranno l'autore, l'editore Tine Logar e lo storico Egon Pelikan.

PORTOROSE La preoccupazione degli operatori sloveni

L'«effetto Schengen» potrebbe penalizzare il turismo nautico

PORTOROSE La prossima introduzione del regime di Schengen lungo i confini orientali della Slovenia potrebbe avere ripercussioni negative anche sul turismo nautico. E' la perplessità sollevata dagli operatori del settore sloveni durante un dibattito pubblico organizzato al Marina di Portorose nell'ambito della fiera Internautica 2003. In base alla strategia turistica nazionale, la Slovenia ha in programma di costruire entro il 2010 almeno due o tre nuovi marina. Con l'ingresso del paese nell'UE scatterà tutta una serie di misure di controllo contemplate dall' unione doganale e dagli accordi di Schengen. Il periodo più critico per il turismo nautico sloveno potrebbe essere quello compreso tra il 2004, anno dell'integrazione comunitaria, e il 2006 quando potrebbero cessare le prime moratorie, se ci saranno, sulla libera circolazione di persone e beni.

Altro potenziale problema potrebbe rivelarsi il non ancora definito confine marittimo con la Croazia. Su quest'ultimo punto è intervenuto Slavko Debelak, dell'ufficio governativo per gli affari europei, secondo cui la mancata definizione del confine con la Croazia non costituisce alcun problema. Seppure sulla base di un vecchio accordo del 91, - ha detto Debelak - la polizia slovena mantiene il controllo sui confini. Ancora una volta è tornato di attualità l'accordo sul piccolo traffico di frontiera con la Croazia. Accordo - ha assicurato Debelak - che la Slovenia manterrà anche dopo l'integrazione europea. Il vice presidente della delegazione slovena della commissione mista preposta all'attuazione dell'intesa, Aladar Belec, ha sottolineato come l'intesa dia la possibilità di creare delle zone turistiche anche nell'ambito della sottocommissione mista preposta al turismo e con il consenso dei comuni interessati. Il direttore dell'amministrazione doganale di Capodistria Mila Bugatic ha lanciato l'idea della creazione di una zona turistica marittima nella quale gli stranieri non dovrebbero pagare alcuna tassa.

Confronto tra operatori nautici al marina di Portorose.

FIUME Sempre più difficile la situazione per i 1200 dipendenti e il migliaio di subfornitori

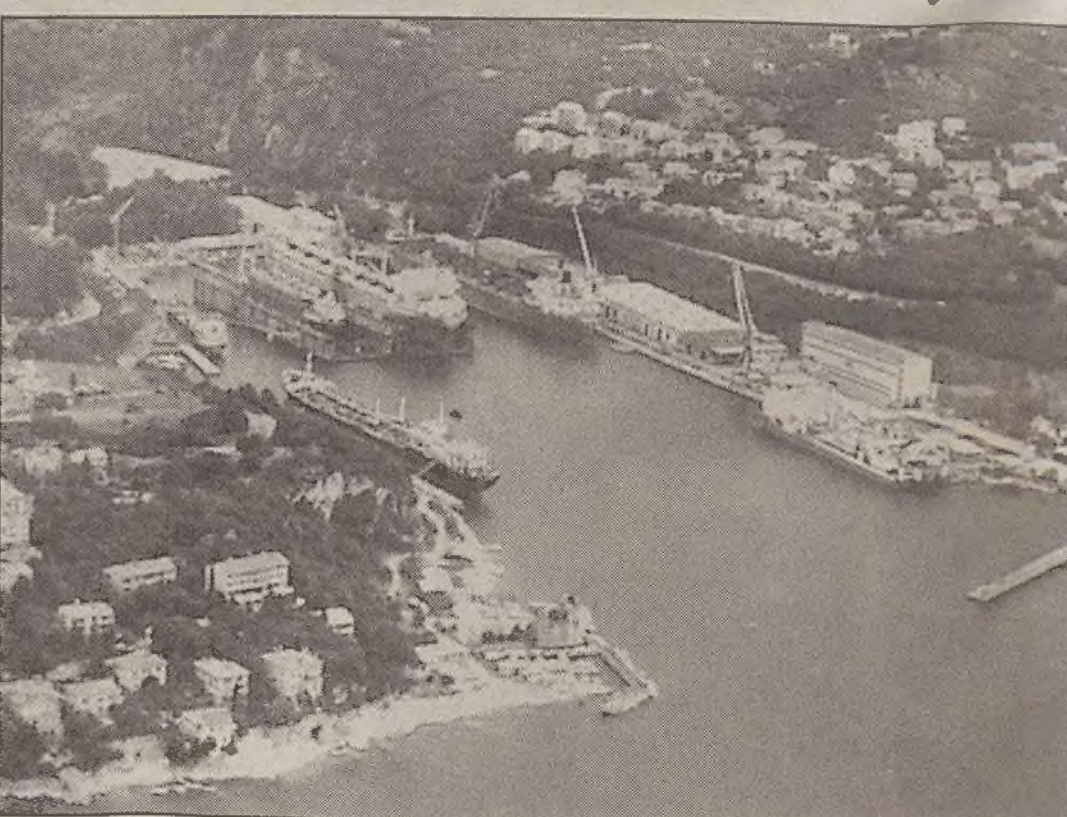
Cantiere Viktor Lenac, giorni d'ansia

Il premier Racan annuncia: «Il governo chiederà il procedimento fallimentare»

«Non basta l'amicizia che mi lega al presidente amministrativo del Lenac, se i proprietari dell'arsenale non ripianeranno i debiti, la fine sarà inevitabile»

FIUME Viktor Lenac, non c' è amicizia che tenga. Mai il cantiere navale di Martinscica (Fiume) è stato così vicino al fallimento come dopo la netta presa di posizione del premier Ivica Racan - grande amico appunto del presidente amministrativo del Lenac, Damir Vrhovnik - il quale ha dichiarato che il suo governo chiederà che lo stabilimento fiumano sia sottoposto a procedimento fallimentare.

Ore drammatiche dunque per le 1200 maestranze del Lenac e i suoi mille subfornitori, rimasti scossi per quanto affermato il primo ministro in un' intervista concessa a Radio 101 di Zagabria.

«Non c' entra nulla la mia amicizia personale che mi lega a Vrhovnik - è sbottato Racan - se i proprietari dell' arsenale (un gruppo italiano, *ndr*) e l' apposito fondo della Banca mondiale non scuciranno un soldo per ripianare i debiti del Lenac, avvieremo le relative procedure. Non possiamo impegnarci in progetti che poi risultano fallimentari e risultano pertanto a carico dei contribuenti. State pure certi che anche gli altri cantieri perennemente in deficit si troveranno presto di fronte a un muro, mentre appoggeremo invece i soggetti sani e che non abbisognano sempre di aiuti e aiutini». Nel primo caso, chiaro il riferimento al fiumano 3 Maggio, mentre è il polese Scoglio Olivi che può dormire sonni tranquilli, dall' alto di risultati positivi che hanno giustificato i continui interventi risanatori dello stato.

Una veduta aerea del cantiere Viktor Lenac di Fiume. Le ultime dichiarazioni del premier croato Racan sembrano togliere anche le ultime speranze ai 1200 dipendenti del cantiere.

Interpellato dai giornalisti, Vrhovnik si è detto conscio del momentaccio ma ha sottolineato altresì che il Lenac non sarà dichiarato fallito. «Sarebbe un grave peccato fermarci proprio ora che le nostre commesse ci assicurano 70 milioni di dollari e lavoro per gli anni a venire». I rappresentanti dei sindacati aziendali hanno invitato il governo a fare pressione sui titolari del cantiere, acciocché facciano fronte agli impegni assunti, salvaguardando i posti di lavoro. Nelle ultime settimane, il Lenac si è imposto a un concorso internazionale per la costruzione di piattaforme per l' estrazione di metano dai giacimenti in acque adriatiche, a meridione di Pola.

Andrea Marsanich

Ospiti di «Itinerari dell'Adriatico» storici, alpiniste e piccoli atleti

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi Massimo Gobessi, che cura e conduce anche le puntate di mercoledì e venerdì, parlerà, con Marino Zugna, presidente dell' Associazione Micologica di Muggia, del curioso mondo dei funghi della Venezia Giulia e dell'Istria.

Nella trasmissione di **martedì**, curata e condotta da Biancastella Zanini, verranno presentati gli atti del convegno «La battaglia di Lepanto e l'Istria», pubblicati dalla Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano. Al microfono Kristjan Knez, Antonio Miculian e Denis Visintin.

«Adesione della Slovenia e della Croazia all'Ue ed il regime di proprietà dei beni immobili» e «Gli Stati Uniti e la tutela dei diritti degli esuli» sono i titoli che racchiudono gli atti di due distinti convegni pubblicati all'interno della nuova collana «I quaderni del CDM»; nella trasmissione di **mercoledì** Paolo Sardos Albertini, presidente del Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana, Istriana, Fiumana e Dalmata e Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati illustreranno i contenuti ed i risultati dei due incontri.

Daranno vita alla puntata di **giovedì**, ospiti di Biancastella Zanini, gli atleti e gli accompagnatori che hanno rappresentato la nostra minoranza ai Giochi sportivi studenteschi di Rieti e Fiuggi. Due le medaglie d'oro portate a casa, rispettivamente da Sara Ambrus di Pola, campionessa italiana nei 50 metri dorso, e dalla staffetta femminile 4 x 50 stile libero.

Venerdì sarà la volta di Viviana Zago e Maurizio Radacich che, assieme a Massimo Gobessi, accompagneranno «virtualmente» gli ascoltatori in un'escursione storico-naturalistica nella Valle dell'Ospo.

Sabato nella trasmissione a cura di Daniela Picoi sarà proposta una riduzione della puntata di «Undicietrenta» andata in onda in diretta giovedì 29 maggio dagli studi collegati della Sede RAI a Trieste e di Radio Capodistria, condotta da Mario Mirasola e Bruna Alessio.

Domenica alle 14.30 il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un bilancio sull'operazione «scuola in piazza» nel pordenonese, la storia dell'alpinismo femminile nelle Alpi Orientali di Daniela Durissini e la ristampa di «Caffè Specchi» di Giuliana Morandini.

Dibattito televisivo sul futuro dei giovani della Comunità italiana

TRIESTE Comunità Nazionale Italiana in Istria, Fiume e Dalmazia, i giovani e il loro futuro: sarà questo tema del programma Meridiani, in onda oggi dalle 21 alle 22 su TV Capodistria. Quanto si identificano oggi i giovani nelle strutture della Comunità Italiana in Slovenia e Croazia? E quanto si sentono coinvolti dalle iniziative e dalla realtà della loro minoranza nazionale? Nel futuro, grazie all'apporto dei giovani, ci sarà una crescita della Comunità Italiana; o c'è al contrario il rischio di una sua progressiva contrazione? Ed è possibile immaginare un arricchimento ed una crescita reciproca grazie un rapporto con i discendenti della vasta comunità degli esuli?

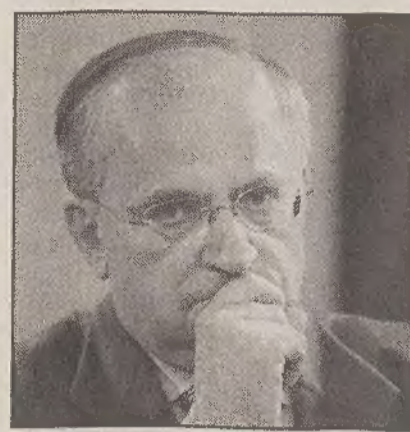
A dibatterne in studio, nel corso del programma condotto da Maurizio Bekar, interverranno alcuni esponenti della minoranza nazionale italiana e studiosi che si occupano di queste problematiche, come l'opinionista Alessandro Damiani, lo studente e storico Kristjan Knez, Stefano Lusa, ricercatore della Fondazione Franca e Diego De Castro, e lo storico Diego Redivo, dell' Università di Trieste.

Il programma sarà replicato domani alle 17.

Il deputato e candidato alle «regionali» di Libertà e autonomia ha ricevuto la notifica del procedimento disciplinare che lo allontana dal vecchio partito

Saro espulso: ora è proprio un ex di Forza Italia

La reazione in un appello: «Espelliamo Bossi e Tremonti dal Friuli Venezia Giulia, attentano ai nostri valori»

UDINE Da ribelle a espulso. Non più solo a parole. Ferruccio Saro ha pescato ieri mattina nella posta la lettera con il provvedimento che lo cancella da Forza Italia su decisione del Collegio nazionale dei Probiv00i000residuto da Vittorio Mathieu. Un procedimento disciplinare che ha trasformato l'iniziale sospensione di Saro dall'attività del partito nella definitiva espulsione. Con tanto di motivazioni: «candidatura con una lista alternativa alla Cdl», «comportamento in violazione della linea politica di Fi e delle direttive degli organi nazionali», «nocumento all'immagine del partito a Udine con danno alla credibilità dei dirigenti locali».

«Non avevo rinnovato alcuna tessera e non sono un iscritto - è la prima reazione di Saro -, ma ero a conoscenza del fatto che il tandem Bossi-Tremonti, con l'assistenza di Calderoli e Brancher, stesse premendo sul partito perché venisse decretata ufficialmente la mia espulsione. E' l'ennesimo prezzo che viene pagato ai ricatti di quei due là». L'ex coordinatore udinese respinge le motivazioni dell' espulsione: «Non ho mai fatto critiche denigratorie nei confronti di Fi. I miei erano solo ragionamenti politici: avvertivo che il partito rischiava di passare da sconfitta a sconfitta, come infatti ha poi dimostrato la prima tornata delle amministrative. Ancora più preoccupante è la deriva verso una posizione subalterna rispetto alla Lega Nord e la conseguente riduzione della capacità di attrazione azzurra verso le forze moderate del Paese. O Fi capisce che deve diventare un partito normale, in cui sia permesso dissentire, o non va più da nessuna parte. E Bossi e Tremonti continueranno a colonizzare e a trasformare i cittadini in ratificatori delle loro volontà».

Ferruccio Saro

Metà furibondo e metà preoccupato, Saro si scatena contro il leader della Lega e il ministro dell'Economia. E risponde con il suo cartellino rosso: «Faccio un appello ai cittadini di questa regione perché accelerino le procedure di espulsione dalla nostra regione e dall'Italia di Bossi e Tremonti. Le motivazioni sono molto gravi: con la loro azione stanno attentando all'autonomia del Friuli Venezia Giulia e alla libertà dell'intera popolazione. Solo con il voto si potrà chiudere una fase vergognosa, in cui la regione è stata occupata militarmente dall'esterno. Ma se dovessero vincere, trionferebbe un sistema illiberale. Sarebbero capaci di riaprire i gulag per chi dissente».

Non fa la vittima, Saro. E dice di non ragionare in termini utilitaristici. «Non mi interessa che quest'ultimo atto di violenza politica porti altri consensi a "Libertà e autonomia". Ho aderito a Fi quando vedevo necessaria una diga contro il sistema illiberale guidato dai cattocomunisti. Ora ciò che importa è il valore della nostra battaglia di libertà, necessaria a sconfiggere l'arroganza del tandem che controlla brutalmente tutta Italia».

Parlava di arroganza anche Agrusti, appena un anno fa. «Non so se aveva visto le cose in anticipo - commenta Saro -. Di sicuro, nell'estate scorsa, c'era una minima possibilità di ragionamento interna al partito. Ora è scomparsa anche quella». E Berlusconi? «Sta subendo questa situazione. Mentre Bossi e Tremonti, con il baricentro già spostato verso le forze radicali del Carroccio, stanno pensando di fondere Fi e Lega. Ma domenica si vota. E può cambiare tutto».

Marco Ballico

«Campagna» agli sgoccioli, con piazze prenotatissime e gli ultimi fuochi promozionali

E Cecotti rifà Forrest Gump

__TRIESTE__ Sergio Cecotti, ex campione di mezzofondo, non si fa sorprendere in velocità e conquista agevolmente la piazza più ambita, la deliziosa Piazza San Giacomo, promettendo un finale sorprendente: un film autoironico dove il candidato sindaco, nei panni del Forrest Gump della politica, si racconta ai suoi cittadini. «Il regista è Paolo Cerruti, un commercialista con l'hobby del cinema... Ma io - spiega, divertito, Cecotti - non conosco la trama perché gli amici mi hanno detto che presenteranno la mia storia, parodiando il film di Forrest Gump, in omaggio a una definizione azzeccata del giornalista Paolo Rumiz. Io sarò presente in tre scene». E il primo ciak? «Ho già girato la prima scena, identica a quella del vero Forrest Gump, perché - confessa, ancor più divertito, il neoattore - mi hanno messo su una panchina, nel giardino di Loris Fortuna, e mi hanno invitato a fare uno sguardo trasognato, per non dire altro...»

Ma gli avversari, nonostante lo sfoggio di originalità del superfavorito che trasforma in sala cinematografica il «salotto buono» di Udine, non gradiscono, si mangiano le mani, avanzano sospetti. E così nella capitale del Friuli - quella che, chiamata a rinnovare anche il consiglio comunale, può rivelarsi decisiva per Riccardo Illy e Alessandra Guerra - scoppia l'ultima guerra. La guerra per conquistare una piazza: «Mi arriva Umberto Bossi e non si trova spazio» tuonava, solo due giorni fa, un allarmato Beppino Zoppolato. Evocando, quasi a farsi coraggio, una misteriosa circolare che garantirebbe sempre e comunque una piazza ad un ministro della Repubblica.

Il fatto è che venerdì 6 giugno si conclude la campagna elettorale e ogni candidato, ogni partito, ogni coalizione studia il botto finale: la festa, la guest star, il comizio, il cin cin con i cari elettori, possibilmente all'aperto. Ma a Udine, dove ci sono otto aspiranti sindaci e un sacco di liste e listarelle, senza contare i candidati «regionali», le piazze non bastano. «Il Comune ne ha messe a disposizione due: Piazza San Giacomo e i Giardini del Torso» spiegano in questura. Aggiungendo che la regola è ferrea: chi prima arriva, meglio alloggia. E Sergio Cecotti, con la sua coalizione, è arrivato prima di tutti. Battendo sul tempo gli ex amici della Lega: «Sono arrivato secondo e ho prenotato i Giardini del Torso. Ma vediamo, forse riusciamo a spostare il Senatur in un'altra piazza» confida Massimiliano Marzin. Ex assessore comunale sollecito nel rassicurare l'ansioso Zoppolato: Bossi, comunque vada, avrà il suo spazio.

Tutti gli altri, quelli che non fanno parte dell'arcipelago leghista o ex leghista, rischiano invece di restare a bocca asciutta. Ma la questura corre in soccorso degli esclusi e spiega che, previa disponibilità del Comune, altre piazze possono essere concesse. Né va dimenticato che nessuno può occupare l'area per più di tre ore.

Nella confusione - che risparmia stranamente, almeno sinora, Trieste (tanto più che Silvio Berlusconi val bene il noleggio di un teatro) - spicca l'aplomb di Daniele Franz. Il candidato del Polo. Lui, spiegano nell'entourage, chiuderà con Ignazio La Russa... e se non ci sarà la piazza, chissenefrega, «il vulcanico Ignazio fa fuochi d'artificio ovunque».

Cecotti il Forrest Gump della politica? Lui si diverte alla definizione, e ci fa creare sopra uno spot elettorale.

GLI APPUNTAMENTI

Illy coi sindaci a Pordenone Udine, Vecchioni dai girotondi

PORDENONE Il 57° anniversario della Repubblica verrà vissuto in maniera decisamente singolare dal candidato del Centropsinistra per la Regione, Riccardo Illy. Avrà infatti un incontro pubblico con i 38 sindaci di Intesa Democratica e con il sindaco di Udine Sergio Cecotti, per festeggiare la forma repubblicana ricordando che la partecipazione è l'anima della democrazia, e proprio nei Comuni si realizza la prima partecipazione dei cittadini, quella più diretta e più quotidiana. Di qui la scelta di Illy di mettere al primo punto del suo programma la riforma federale degli Enti locali, con l'assegnazione di una maggiore e più ampia autonomia ai Comuni e alle Province. E quella di trascorrere la festa della Repubblica assieme ai sindaci, con due ospiti d'eccezione: Lorenzo Dellai, ex sindaco e ora presidente della Provincia di Trento e Michela Sironi, due volte sindaco di Verona, nell'incontro programmato per le 16 al Caffè Municipio di Pordenone.

Nella medesima giornata Illy seguirà sempre a Pordenone un convegno moderato da Alessandro Cecchi Paone all'Auditorium della Regione, in cui si parlerà parlerà di scienza e di politica, e del modo in cui possono contribuire a migliorare la vita di ogni giorno. Previsti gli interventi di Edoardo Boncinelli e Giorgio Paolucci, rispettivamente direttore della Sissa e direttore degli esperimenti del Laboratorio Elettra e di Sergio Cecotti, docente di Teoria dei Campi ed ex sindaco di Udine.

Roberto Vecchioni

Intanto il cantautore Roberto Vecchioni ha confermato la sua partecipazione alle celebrazioni per la Festa della Repubblica allestite dal Centrosinistra a Udine. Alle 20.30 nella Sala Madrassi di via Gemona l'associazione Pubblico Dibattito e i Girotondi FVG organizzano un incontro tra i candidati al Consiglio regionale che hanno aderito al loro progetto e gli elettori della regione. Introdurrà l'avv. Roberto Paviotti, sul tema «Partecipazione alla vita politica, diritti e legalità nella Costituzione repubblicana».

Il neopresidente detta le regole per il rilancio dello scalo aeroportuale: prima il confronto coi politici, dopo le scelte

De Anna: «Per Ronchi serve un'intesa con la Regione»

«La nostra deve essere una "mission" pubblica. L'accordo con Venezia non dipende da noi»

RONCHI DEI LEGIONARI «C'è l'assoluta necessità di confrontarsi con il governo regionale prima di concretizzare ogni azione per il futuro. Ma non per questo il Cda che si è insediato da pochi giorni è privo di linee o di indirizzi strategici». Elio De Anna, fresco presidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari è pronto per la sua prima uscita ufficiale. Giovedì inaugurerà i due nuovi pontili telescopici e sarà un Dornier 328 di Minerva Airlines, in arrivo alle 10.15 da Milano, il primo a far sbarcare i propri passeggeri direttamente nell'aerostazione. Ma ha già in mano una «scaletta» di impegni per le prossime settimane. «Dovremmo necessariamente attendere l'esito delle votazioni - afferma - per capire quale potrà essere il ruolo e la »mission« aziendale di questo aeroporto. Capire se è solo un problema di utili o, come invece la penso io, di dare servizi di qualità al passeggero. I »finger« sono un costo operativo, è vero, ma possono anche essere utile per un qualcosa che aumenta qualità e sicurezza. Su questa scia dobbiamo impegnarci per aumentare il Pil del nostro scalo, ovvero le capacità di attrazione dei nostri esercizi commerciali e far si che, proprio attraverso un'intesa con la Regione, molti più turisti che arrivano oggi a Ronchi dei Legionari si fermino nel Friuli-Venezia Giulia. La nostra deve essere una »mission« pubblica ed è proprio questo l'intento sul quale si sviluppa l'azione del Cda. Un accordo con Venezia? Non può essere certo il presidente a stringerlo. Posso incontrare il collega Enrico Marchi come atto di cortesia, ma deve essere necessariamente la Regione a dare dei segnali in questo senso. Personalmente credo che un'intesa sia possibile, ma ovviamente a Ronchi dei Legionari deve portare dei vantaggi. Incontri con i dipendenti e con i sindacati, con il Ministero dei trasporti e con enti come Enac ed Enav, contatti con le compagnie aeree: ecco - aggiunge - che cosa mi spetta da qui e sino al momento in cui tutti andranno in vacanza. Sto cullando poi un'altra idea, che è quella di migliorare i rapporti con le associazioni di categoria. Per industriali ed artigiani, ma non solo, dobbiamo diventare una sorta di agenzia di viaggio privilegiata.

A Ronchi De Anna per spiccare il volo aspetta la Regione.

Sfruttando alcune potenzialità già esistenti, che si chiamano AirDolomiti e Minerva Airlines, e guardando con favore alla nascita del nuovo vettore AirBlu. Credo che per il nostro scalo sia una chances enorme. Nuovi collegamenti? Sono quelli charter che preannunciano un'importante stagione, mentre è sventato il pericolo della chiusura del volo su Belgrado. Per quel che riguarda Toronto - conclude - se ne riparlerà solo nel 2004. L'allarme Sars ha infatti azzerato ogni prenotazione».

Luca Perrino

Pordenone, resta inagibile lo stabile andato a fuoco

PORDENONE E' ancora inagibile lo stabile andato a fuoco l'altra notte, probabilmente a causa di un corto circuito, in pieno centro cittadino. Distrutto dalle fiamme l'intero negozio, 400 metri quadrati, di tessuti Tessar che si sviluppa su due piani; inagibili, a causa del fumo, anche gli uffici soprastanti della Regione. Il fumo ha causato danni anche all'adiacente libreria e agli appartamenti restostanti. I vigili del fuoco - con due automezzi e sei uomini - hanno spento ieri gli ultimi focolai ed hanno presidiato la zona, ma non hanno proceduto allo smassamento di quanto rimasto perché l'area è stata posta sotto sequestro dal pubblico ministero Antonella Dragotto che ieri ha compiuto un sopralluogo. La struttura, secondo quanto si è appreso, è danneggiata ma non pericolante.

Resteranno comunque chiusi per alcuni giorni anche gli adiacenti uffici della Regione, i servizi tecnici e dell'Agricoltura e delle Foreste. Già rientrati all'alba di ieri, invece, i cinquanta condomini che avevano lasciato i 19 appartamenti quando la densa colonna di fumo aveva reso l'aria irrespirabile. Stanno meglio i due anziani che, in via precauzionale, erano stati visitati al pronto soccorso per una leggera intossicazione.

Enri Lisetto

IN BREVE

Il vicesegretario Medeot replica all'ex ministro

«De Michelis sbaglia, lo Sdi deve stare col Centrosinistra Socialisti uniti? Non a destra»

GORIZIA I Socialisti Democratici Italiani replicano alle affermazioni di Gianni De Michelis, che in un' intervista sosteneva che i socialisti non sono né con la Guerra né con Illy. In una nota del vice segretario regionale Sergio Medeot, lo SDI rammenta che i socialisti democratici del Fvg, per storia, cultura e tradizioni sono sempre stati una forza della sinistra democratica e liberale. Si riconoscono quindi nell'indirizzo politico del Centrosinistra e sosterranno la coalizione guidata da Riccardo Illy, «che è l'unica in grado di cambiare indirizzo alla Regione». «La coerenza in politica non è acqua fresca - continua lo SDI -, e gli elettori sapranno sicuramente riconoscere chi cambia spesso orientamento per meri calcoli di potere e chi invece ha un indirizzo politico e programmatico logico e lineare nel tempo». «Se De Michelis vuole coinvolgere i socialisti su un progetto comune deve sapere che lo SDI è disponibile; non certo a sostegno del Centrodestra, né a soluzioni pasticciate o prive di reale respiro politico».

Val Tramontina, vipera morde escursionista vicentino E' in rianimazione e in prognosi riservata all'ospedale

PORDENONE Morso da una vipera è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Pordenone un vicentino di 57 anni. L'uomo, assieme ad altri tre concittadini, stava salendo il sentiero di Pian della Cuna, in Val Tramontina, uno dei percorsi più caratteristici per caratteristiche ambientali. A cinque chilometri di cammino da Tramonti di Sotto, secondo una prima ricostruzione, l'uomo ha appoggiato una mano su una roccia ed è stato morso da una vipera dal corno, una delle specie più temute e aggressive. In stato di shock, l'uomo è stato portato a spalla nella locanda del paese dove l'unico medico della valle, Antonietta Totaro, moglie del sindaco Arturo Cappello, gli ha prestato i primi soccorsi. Sul posto è giunta l'eliambulanza che ha trasferito lo sfortunato turista nel reparto di rianimazione del Santa Maria degli Angeli di Pordenone dove è ricoverato in prognosi riservata.

Turisti più sicuri a Grado: in spiaggia tornano i medici.

Riattivato da ieri il servizio di controllo che permette ai turisti di trovare risposte ai casi sanitari urgenti

Grado, torna il medico della spiaggia

GRADO L'avvio della bella stagione si accompagna anche quest'anno con l'attivazione di una serie di servizi aggiuntivi, che il Distretto Sanitario Basso Isontino dell' Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Isontina, in collaborazione con il Comune di Grado, l'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia e Git - Grado Impianti Turistici Spa, ha predisposto per tutti i turisti dell'Isola del Sole, che necessiteranno di assistenza sia a livello di emergenza, sia per prestazioni di tipo ordinario.

Da ieri gli ospiti dell'Isola del Sole possono contare su un Servizio di Guardia Medica Turistica che sostituirà il Medico di medicina generale per tutta la durata del soggiorno, nei casi di problemi sanitari urgenti. Il Servizio, che rimarrà in funzione fino al 30 settembre, ha sede nell'Ambulatorio della Spiaggia delle Terme, adiacente agli Uffici amministrativi (6° ingresso alla spiaggia) ed è operativo tutti i giorni, dalle 8.30 alle 19.30 (telefono: 0431/899255). I turisti che avranno necessità di utilizzare tale servizio avranno diritto ad accedere gratuitamente alle Terme. Come ha precisato il responsabile del Distretto Basso Isontino, dottoressa Fulvia Loik, l'utente impossibilitato a recarsi personalmente nell'ambulatorio della Guardia Medica Turistica potrà chiedere una visita domiciliare. Il Servizio non effettuerà prestazioni di Pronto Soccorso.

Per il trattamento ambulatoriale di patologie non complesse, i turisti e, naturalmente, anche tutti gli abitanti di Grado, potranno rivolgersi al Punto di Primo Intervento, che si trova presso l'Ospizio Marino, in via Amalfi 1 (telefono: 0431/82561-62), e che nel periodo estivo rimarrà aperto anche il sabato e la domenica e osserverà i seguenti orari: dal 1° al 30 giugno e dal 1° al 30 settembre, dalle 8 alle 14; nei mesi di luglio e agosto, dalle 8 alle 20. Nel Punto di Primo Intervento sarà sempre garantita la presenza di un medico e un infermiere. L'accesso all'ambulatorio avverrà secondo la gravità selle patologie e non secondo l'ordine di arrivo degli utenti.

Il numero di telefono unico per l'emergenza sanitaria resta il 118. A questo proposito, il primario del Pronto Soccorso di Monfalcone, dottor Claudio Simeoni, ha sottolineato il potenziamento della professionalità dell'ambulanza messa a disposizione dalla Croce Verde Goriziana per il Punto di Primo Intervento di Grado: «Con l'inserimento a bordo di un infermiere, che viaggerà assieme all'autista e al soccorritore volontario - ha spiegato il dottor Simeoni - l'ambulanza diventerà mezzo di soccorso e non più, come in passato, di semplice trasporto. Inoltre, nei casi in cui la Centrale Operativa del 118 lo giudicherà necessario, il medico presente nell'ambulatorio medicalizzato potrà aggiungersi all'equipaggio dell'ambulanza».

†

Renato Basiaco

non c'è più.
Lo annunciano LUCIA, EMMA, ORNELLA con famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 4, ore 9.40 da Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2003

La famiglia MARTINICO partecipa al dolore delle famiglie BASIACO, DUBANI e CATTUNAR per la scomparsa del caro

Renato

Trieste, 2 giugno 2003

X ANNIVERSARIO

Arduino Micheluzzi

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 2 giugno 2003

Daniela Mucci Mosetti (Nela)

Nel secondo anniversario della prematura scomparsa ti ricordiamo sempre.

Il marito BRUNO,
i figli PAOLO con NEVIA,
BRUNA con ROBERTO

Trieste, 2 giugno 2003

Al volante della sorprendente sorella minore della Opel Zafira lungo le strade di Palma de Maiorca

Meriva, piccola e smontabile

L'abitacolo cambia a seconda delle esigenze. Motori 1.6, 1.8 e turbodiesel

PALMA DE MAIORCA È veramente piacevole scorrazzare per le colline e le montagne dell'isola di Maiorca al volante della Meriva, la new entry con la quale la Opel ha voluto inserirsi nel segmento di mercato delle piccole monovolume. Un segmento già occupato da Scenic, Fusion, Classe A e Matrix, alle quali si aggiungerà la nuova compatta di grande versatilità presentata dalla Casa tedesca. Sorella minore della Zafira, la Meriva avrà subito sei versioni, due allestimenti Enjoy e Cosmo, due motori Ecotec 16 valvole a benzina 1.6 e 1.8 da 101 e 125 cv e un turbodiesel 1700 a iniezione diretta da 75 cv. E per ottobre del prossimo anno anche un propulsore Cdti commonrail da 101 cv, sempre 1.7, omologato Euro 4 come i due benzina.

Ma il segreto del successo della nuova Opel sarà indubbiamente l'innovativo sistema FlexSpace, che assicura una rara flessibilità degli interni, a tutto vantaggio della comodità di esercizio. L'elemento essenziale del sistema è la capacità di avvicinare fra loro i due sedili esterni e di spingerli indietro per ben 7 cm. tra gli archi dei passaruota: ciò permette di trasformare in breve tempo questa 5 posti in una 4 posti, senza dover estrarre alcun sedile. Si ha così a disposizione dei passeggeri posteriori uno spazio da auto di segmento medio.

Se occorre invece più volume di carico, gli stessi sedili vengono spinti in avanti di 13 cm. E con gli schienali raddrizzati si ottiene un vero e proprio mezzo di trasporto. Reclinando anche lo schienale del sedile anteriore si riesce a trasportare una tavola da surf lunga 2,40 metri.

La nuova Meriva, piccola fuori, ma grande dentro.

Ma non basta: c'è la possibilità di attaccare allo schienale del sedile centrale il Travel Assistant, un bracciolo multifunzione, scorrevole, della capacità di 5 litri, ribaltabile all'indietro e staccabile. Il primo test sulla più grande delle isole Baleari, con la 1.8 benzina, ci ha portato dall'aeroporto di Palma verso Esporles, sulle alture della Serra de Tramontana, poi a sud-ovest in discesa verso Port d'Antratx e a Camp de Mar: 90 chilometri di strade impervie e strette fra le quali la Meriva se l'è cavata molto bene, grazie alla sua compattezza. Se vogliamo trovarle qualche neo diremo che si corica leggermente sull'esterno nelle curve strette e veloci, e il montante anteriore disturba un po' la visibilità nelle curve a sinistra. Per il resto come sul velluto. Anzi, la versione turbodiesel del secondo test, sulla costa orientale rientrando attraverso Valldemossa, ci ha ancora maggiormente sorpreso, con notevole accelerazione e buona velocità di crociera. La rumorosità quasi assente e mentre la frenata era un po' lenta. I prezzi vanno dai 14.900 euro della Enjoy 1.6 16v, ai 17.000 del modello 1.7Dti 16v. In mezzo i diversi motori e allestimenti. Nei pacchetti degli equipaggiamenti a richiesta troviamo il Clima, il Vetri scuri, il Comfort e il Family, come pure quelli degli Amici della bicicletta, Amici del cane e dello sci, tre kit disponibili anche in post-vendita spendendo qualche centinaio di euro in più.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA			
MOTORI	1.6	1.8	1.7 DTI
Cilindrata	1598 cm³	1796 cm³	1686 cm³
Potenza (cv)	101	125	75
Coppia max (Nm/gm)	150/3600	165/4600	165/1800
PRESTAZIONI			
Accelerazione 0-100 km/h	13,3	11,3	17,0
Velocità max km/h	175	192	158
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Medio	7,5	8,2	5,5
Classi	Euro 4	Euro 4	Euro 3

A Monza test di guida della mitica Porsche 911

La belva va in pista ma diventa... docile

MONZA Quattro giri di pista non sono certo sufficienti per testare a fondo una vettura sportiva ma possono fornire delle valide indicazioni. Sul circuito di Monza, completamente ristrutturato nella parte box per soddisfare le norme sempre più severe del Mondiale di F1, abbiamo guidato, brevemente ma con soddisfazione, la più venduta delle Porsche, la 911. Una rapida corsa effettuata a margine dell'annuale conferenza stampa della filiale italiana della Casa di Stoccarda. Un bilancio decisamente positivo per la filiale della Casa tedesca che ha costruito la sua fortuna sulla mitica 911, amatissima dagli appassionati italiani. Una vettura che ha ormai raggiunto la sua piena maturità tecnica e stilistica. Portata al limite in pista, la trazione posteriore con cambio Tiptronic, ha mostrato un equilibrio dei pesi e una facilità di guida impensabile per un'auto da 320 CV. Una sportività «gentile», insomma, che permette al pilota meno esperto di divertirsi in sicurezza ma che si adatta anche a un uso quotidiano. Apparentemente pacata anche nella guida veloce, la 911 rivela la sua indole puramente sportiva quando viene portata al limite: la grande maneggevolezza legata alla valida distribuzione dei pesi (40% sull'avantreno, 60% sul retrotreno) garantisce, infatti, ampi margini di sicurezza anche in caso di errore. In questo modo è possibile concentrarsi al meglio sulla guida e sfruttare al massimo gli ausili elettronici. Proprio il comfort, anche nella guida veloce, è una delle caratteristiche che hanno decretato negli anni il successo della 911, vettura adatta a una guida quotidiana, anche se di comodità non comparabile con quella offerta da una gran turismo. La seduta bassa, infatti, e lo sterzo regolabile solo in altezza e non in profondità impongono qualche rinuncia al pilota. Anche la visibilità sul tre quarti posteriori non è eccelsa e i due posti posteriori sono consigliabili solo per brevi «passaggi». Disinserito il controllo della trazione e premendo sino a fondo corsa sul pedale dell'acceleratore, però, la 911 cambia veste e sfodera tutta la sua grinta: da 0 a 100 km/h in appena 5 secondi con riprese fulminee anche in quinta marcia. Forse, oltre che nella maneggevolezza e nella linea intramontabile è anche in questa doppia personalità il segreto del suo successo.

d.b.

LA SCHEDA	
MOTORE	
Cilindrata	3596 cm³
Cilindri	6 boxer
Alesaggio x corsa	mm 96 x82,8
Potenza max CV (kw)	320 (235) a 6800
Coppia max kgm (Nm)	370 (37,7) a 4250
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	5,0 (5,5)
Velocità max km/h	285 (280)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	16,1 (16,9)
Ciclo extra urbano	8,1 (8,1)
Ciclo misto	11,1 (11,3)
Tra parentesi i dati della versione con cambio automatico	

Test di guida lungo le strade della Costa Smeralda della piccola Audi ora rinnovata nel look e nei motori

La A3 mostra i denti. Con gentilezza

Più comoda della versione precedente, sfoggia un'eleganza al top

OLBIA Il verde dei prati e dei cespugli di leccio contrasta col bianco della spiaggia di Liscia Ruja, un angolo di sabbia finissima che si immerge in un mare cristallino a pochi passi da Porto Cervo. Bellezze naturali, uniche al mondo, scelte dall'Audi come cornice alla presentazione internazionale della nuova A3. Più aggressiva nel look, più ricca nelle dotazioni, più curata nel design degli interni, la piccola di Ingolstadt ha l'ambizioso compito di superare il successo di vendite della prima serie: dal 1996 consegnata in oltre 900 mila esemplari, di cui 78.629 in Italia. Inizialmente offerta con la sola carrozzeria a tre porte e con tre livelli di allestimento, la nuova A3 è in listino nel nostro Paese da metà maggio. Il suo prezzo, in media, è più alto di 1.500 euro rispetto al precedente modello. Si parte, quindi, dai 22.500 euro della 1.6 litri benzina da 102 CV nell'allestimento Ambition, per arrivare ai circa 26.000 della 2.0 TDI Attraction da 140 CV con cambio a 6 marce. Modelli a cui, a breve, si aggiungeranno altre sette versioni, dal 2.0 litri benzina con motore FSI a iniezione diretta sino alla sportivissima S3 da 250 CV, con trazione integrale permanente. Sulla nuova A3 sono previsti di serie quattro air-bag, l'abs col ripartitore elettronico della forza frenante, il dispositivo di antislittamento in partenza eds e il controllo della stabilità (esp, oltre al climatizzatore automatico bi-zona e all'impianto hi-fi.

L'abitacolo, ridisegnato, presenta dei nuovi bocchettoni dell'aria ispirati a quelli della TT, belli da vedere ma dalla direzionalità non ottimale. Realizzata con materiali di qualità, la plancia appare nel complesso elegante, curata e abbastanza funzionale, anche se alcuni comandi non sono proprio intuitivi. Il bagagliaio, regolare e ben sfruttabile, misura 350 litri di volume e presenta anche una sacca da sci ripiegabile.

Cresciuta nelle dimensioni, la A3 tre porte risulta ora più comoda del precedente modello, anche se salire dietro è sempre difficoltoso, soprattutto per le persone di alta statura. Una volta sistemati sul divanetto, però, si apprezzano gli sforzi fatti dai progettisti per migliorare l'abitabilità della loro compatta e per sfruttare al meglio i 65 mm di passo in più e la maggior larghezza di 30 millimetri del nuovo modello.

Più bassa di 10 millimetri, con un design quasi da coupè, come piace molto a Walter Da Silva (coordinatore dello stile Audi, Seat e Lamborghini), la nuova A3 sfoggia un'eleganza al top, anche per l'uso dei materiali. Come altre vetture nate dalla creatività geniale del designer italiano anche la A3 pecca nella visibilità posteriore, davvero scarsa. Divertente da guidare, molto più di altre Audi, la nuova A3 vanta un comportamento stradale sincero e sicuro: stabile, anche nei cambiamenti di direzione repentini, prevedibile nelle reazioni, vanta un'elevata precisione di funzionamento degli organi meccanici. Lo sterzo, servoassistito elettricamente, presenta una pesantezza adeguata ad ogni andatura mentre in manovra si muove con un dito. Il cambio è perfetto negli innesti, come da tradizione Audi. Il nuovo sei marce esalta la sportività delle A3 benzina, sia la FSI da 150 CV sia la S3 da 250 CV provate sulle strade sarde.

Ben bilanciata, neutra nei cambi di direzione, anche a ESP disinserito la A3 si rivela facile e docile da gestire, manifestando nel misto stretto, affrontato al limite, solo una tendenza sovrasterzante in uscita di curva.

Damiano Bolognini

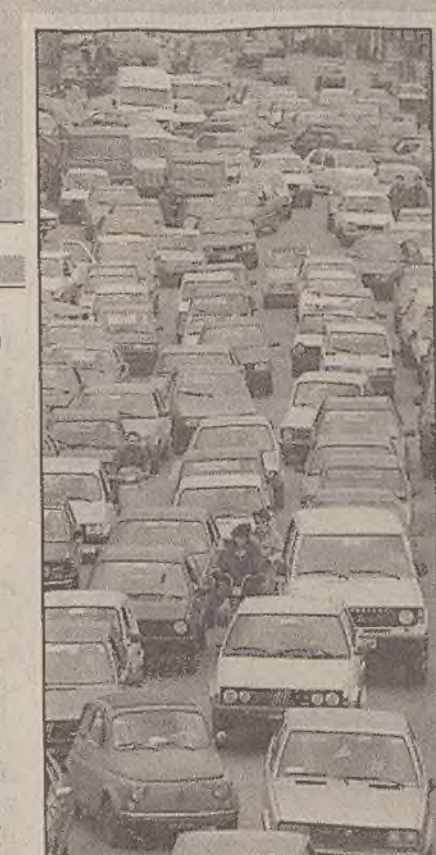
La nuova Audi A3 e, nella foto piccola, un particolare degli interni.

È un'auto divertente da guidare con un comportamento sincero. È stabile e precisa nei cambi di direzione veloci

LA SCHEDA		
MOTORE	2.0 TDI	2.0 FSI
Cilindrata	1968 cm³	1984cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	81x95,5	82,5x92,8
Potenza max CV (kw)	140 (103) a 4500	150 (110) a 6000
Coppia max kgm (Nm)	320 32,6 a 2500	200 (20,4) a 3500
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	9,5	9,1
Velocità max km/h	207	211
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	7,2	9,6
Ciclo extra urbano	4,5	4,3
Ciclo misto	5,5	6,9

INTERNET E SICUREZZA

ROMA Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, e il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, hanno firmato un protocollo d'intesa che permetterà di creare i portali Internet del diportista e dell'automobilista. Obiettivo dei portali, che dovranno anche integrare i servizi già esistenti, è quello di offrire al cittadino informazioni e servizi on-line inerenti il trasporto terrestre e marittimo.

Intanto è pronto al via il programma Icaro realizzato dai ministeri dell'Interno, dei Lavori pubblici e della Pubblica istruzione. E' indirizzato alle scuole medie e le prime due classi delle superiori. Il progetto si svilupperà nei capoluoghi di province italiane ed è stato affidato ai comandi della Polizia stradale. Icaro prevede la visita in varie città, i colloqui con gli studenti e i loro professori e dibattiti sulla smitizzazione della velocità e dell'emulazione corsaiola. La base del nuovo concetto di sicurezza è un decalogo illustrato con simpatiche vignette da Raffaele Gerardi.

IN BREVE

Secondo un test dell'Ancap

La Subaru Forester è la Suv compatta più sicura al mondo

TORINO La nuova Subaru Forester XS Luxury Pack è la Suv compatta più sicura al mondo. A stabilirlo è stata l'organizzazione indipendente Ancap - Australian New Car Assessment Program - che ha attribuito alla Sport Utility giapponese il massimo riconoscimento: le «cinque stelle». Le prove a cui vengono sottoposte le vetture sono tre: un impatto frontale a 64 km/h e due impatti laterali, uno a 50 km/h contro un ariete largo 1,5 m ed un altro, a 29 km/h, contro un palo di 254 mm di diametro.

Consegnata alla città di Torino una Toyota Prius, la vettura con motore elettrico e a scoppio

TORINO Toyota Motor Italia ha consegnato alla città di Torino un'esemplare della Prius, la prima vettura ibrida prodotta in serie e commercializzata in Italia già dal 2000. Grazie al THS, il sistema ibrido di Toyota, la collaborazione tra motore elettrico e motore a scoppio offre risultati straordinari: nel traffico urbano, Prius, pur mantenendo fluidità di marcia ed elevate prestazioni, ha consumi ed emissioni di anidride carbonica quasi dimezzati e fino al 70 per cento in meno di emissioni inquinanti, come gli NOx e gli idrocarburi incombusti (HC).

Ford supera Mercedes e Nissan e riconquista il primo posto in Italia nel settore dei furgoni

ROMA Ford riconquista la posizione di prima casa estera nel settore dei furgoni in Italia, alle spalle del gruppo Fiat e davanti a Mercedes-Benz e Nissan. Nel 2000 Ford ha venduto in Italia 12.500 veicoli commerciali, di cui 9.370 Transit. Con un balzo del 58 per cento l'anno scorso ne sono stati venduti 17.200, di cui 14.800 del modello Transit. Proprio il Transit, con una quota di mercato dell'11,6 per cento del segmento dei furgoni e dei veicoli commerciali, è il modello leader fra quelli esteri in Italia.

Venduti alla Magna Steyr gli stabilimenti di Graz in cui vengono prodotti Voyager e Pt Cruiser

GRAZ È stato raggiunto un accordo per la vendita degli stabilimenti Eurostar facenti parte del gruppo Chrysler alla Magna Steyr, società del gruppo Magna International. A Graz continuerà la produzione di Chrysler Voyager come parte delle attività di Magna Steyr nell'area, che già riguardano la produzione di alcuni veicoli per DaimlerChrysler compresa la Jeep Grand Cherokee. La produzione di Chrysler PT Cruiser sarà trasferita a Toluca, in Messico, al fine di consolidare la produzione di questo modello.

LA RUBRICA

I dati forniti dalle Case automobilistiche sui consumi non sempre collimano con la realtà dell'uso quotidiano

Un'auto astemia? Anzi, ubriacona

Sicuramente non si può definirla pubblicità ingannevole, ma le caratteristiche dichiarate dalle case automobilistiche per i propri modelli fanno ogni sforzo per farla sembrare.

Molto spesso, il potenziale acquirente di un'auto nuova, tra le varie performaces offerte, più che alla velocità massima, sempre più difficile e sconsigliabile da raggiungere, fa riferimento ai consumi, giocando al ribasso. In tempi di magra, anche se la benzina qui costa meno, è piacevole saper che la nostra vettura consuma poco. Ma poi, in strada, ci sono le delusioni perché ben difficilmente i consumi reali corrisponderanno a quelli conclamati, anche se da molto tempo correttamente distinti per ciclo urbano (consumo maggiore) e ciclo extraurbano (consumo minore).

Il problema è insito nel fatto che durante le prove di omologazione, eseguite in stretta conformità alle rigide procedure previste dalla Comunità Europea, la vettura viene fatta girare su rulli, in condizioni che praticamente non possono essere riprodotte nell' uso quotidiano.

Infatti le partenze a freddo, i rallentamenti frequenti anche nei tratti che teoricamente si potrebbero essere percorsi a velocità costante, ed altro ancora, sono all'ordine del giorno. Da non trascurare anche lo stile di guida, le temperature ed umidità esterne e lo stato di manutenzione dell'auto

Può contribuire negativamente sulla differenza dei consumi reali, pure la presenza di eventuali accessori non rigorosamente di serie che possono significativamente contribuire all'aumento di peso. L'unica vera indicazione che possiamo trarre dai dati ufficiali è per un confronto tra vari modelli, in quanto le prove, anche se, ripeto, poco reali, sono eseguite per tutti i modelli allo stesso modo e quindi sono confrontabili.

Ovviamente non è solo nei consumi che si hanno le delusioni.

Non sono quasi mai ripetibili sul campo, per esempio, i dati forniti sulle caratteristiche delle accelerazioni.

Il tempo dichiarato per raggiungere i 100 km/h, partendo da fermo, raramente sarà da noi uguagliato, a meno di non voler molto male alla nostra vettura (capita raramente). I collaudatori infatti, in sede di omologazione. per poter fissare il valore di tale tempo al minimo possibile, esasperano motore, frizione e cambio in modo assolutamente sconsigliabile nella quotidianità.

Si potrebbe continuare. La situazione è questa, ma alla fin fine non dobbiamo lamentarci troppo perché bellezza, sicurezza ed affidabilità delle vetture moderne, generalmente parlando, ci ripagano ampiamente di qualche delusione da catalogo.

Giorgio Cappel

L'unica vera indicazione è quella di un confronto tra vari modelli di vetture

La Costa Atlantica, ammiraglia del gruppo: in crociera da Venezia a Istanbul.

Da Venezia a Istanbul e Atene (dal 13 al 20 luglio)

«Panorami d'Oriente» con la Costa Atlantica

A spasso per il Mediterraneo su un albergo galleggiante: dal 13 al 20 luglio la «Costa Atlantica», nave ammiraglia della Costa crociere, visiterà alcune delle città più belle e ricche di storia del Mediterraneo orientale.

La partenza della crociera «Panorami d'Oriente» è prevista da Venezia domenica 13 luglio (imbarco alle 14, partenza alle 18). L'indomani si attracca a Bari per una breve sosta (si riparte alle 14). Il martedì siamo già in piena vacanza: la Costa Atlantica arriva infatti a Katakolon, da cui si raggiunge Olimpia, famoso sito archeologico e sede delle prime gare sportive di pace: da visitare il resti dello Stadio, il Ginnasio, la Palestra e il tempio di Giove.

Mercoledì, quarto giorno, eccoci a Kusadasi, in Turchia: tutta la mattina a disposizione per visitare gli scavi di Efeso, antichi di tremila anni ed eccezionalmente conservati. A sera obbligatorio andare sui ponti: si attraversa lo stretto dei Dardanelli alla volta di Istanbul, dove si attracca alle 8 del giovedì. L'antica capitale di tre imperi, detta anche città dei minareti, vanta 500 moschee fra cui la famosa Moschea Blu. Ma ci sono anche vestigia romane, come la Cisterna di Costantino, e splendidi palazzi ottomani come il Top Kapi (con i suoi tesori) e il Palazzo dei sultani. Per chi ama lo shopping, approfittando dell'intera giornata (si riparte alle 18), obbligatoria una tappa al Gran Bazar: una città nella città dove si possono fare ottimi acquisti (abbigliamento, artigianato e prelibatezze come il caviale).

Ripassati i Dardanelli, eccoci il venerdì alle 13 all'attracco ad Atene, che non ha bisogno di presentazioni. L'escursione classica non può ignorare ovviamente l'Acropoli con il Partenone e i tesori del museo nazionale.

Si riparte da Atene il venerdì sera (18,30), mentre il sabato è tutto dedicato alla navigazione per attraccare la domenica mattina (20 luglio) alle 10 a Venezia.

Sui cataloghi di Costa crociere, reperibili nelle agenzie, si possono trovare tutti i dettagli delle singole escursioni, che, effettuate nel complesso, consentono una visita in tutto relax ad alcune capitali della storia del Mediterraneo.

Il tutto, ovviamente, «condito» con le comodità di bordo: quattro piscine (una coperta), un ristorante a due piani con menù speciali su prenotazione grazie alla collaborazione dello chef Gualtiero Marchesi.

La formula della crociera, anche se nel corso degli anni si è molto evoluta, non conosce crisi. Anzi: oggi ci sono proposte per tutti i gusti e tutte le tasche

L'immutato fascino delle navi bianche: mondanità e relax

Vita di lusso a bordo, ma anche escursioni a terra con possibilità di visitare più Paesi in pochi giorni

Negli ultimi anni il settore delle crociere ha segnato una crescita costante. Milioni di persone scelgono ogni anno di andare in crociera, un tipo di viaggio che fino a qualche tempo fa era considerato una vacanza di lusso, costosa, adatta soprattutto a persone anziane o con buone disponibilità economiche. Oggi alle coppie in luna di miele (o che festeggiano le nozze d'argento), agli «incentive» aziendali, ai turisti «over 60» si sono affiancate le famiglie (da non trascurare il fatto che i bambini viaggiano gratis e spesso i ragazzi fino a 18 anni hanno notevoli riduzioni se dormono nella cabina con i genitori) e moltissimi giovani, anche single. Lusso, relax, comodità però non bastano. Chi viaggia vuole mantenere il corpo in forma: ed ecco allora, accanto alle piscine, le palestre, le «piste» da jogging, i campi da gioco e da pattinaggio, le pareti per fare scalate.

Chi viaggia vuole curare la propria bellezza: ecco quindi beauty farm, saune, idromassaggi. Chi viaggia vuole divertirsi e sulla nave da crociera trova discoteche, piano bar, casinò, teatri e anche fornite biblioteche... Le crociere, pur non essendo più un fenomeno di élite, mantengono sempre molto alto il livello e la qualità della vacanza. Esistono crociere diverse adatte a ogni gusto ed esigenza: ci sono navi eleganti e super-raffinate, altre dove lo stile è più casuale e informale. Sulle navi da crociera oggi non esiste più la distinzione fra prima e seconda classe: le moderne navi da crociera hanno un'unica categoria, quindi tutte le strutture, i ristoranti, le attrezzature sono comuni e condivise da tutti i passeggeri. Le cabine hanno invece costi differenti secondo la grandezza e la posizione sulla nave (ponte interno o ponte esterno, con o senza balcone).

Da un certo punto di vista la crociera si può considerare un viaggio economico: il prezzo pagato per l'acquisto del biglietto infatti include tutto, cabina, pasti, attività di svago, intrattenimento diurno e serale a bordo. Le spese extra riguardano bevande, mance ed escursioni. Gli itinerari vanno dal lungo raggio alle sempre più richieste minicrociere. Caraibi, Nord Europa, Pacifico, Oriente, Atlantico: si può viaggiare a qualsiasi latitudine in qualsiasi periodo dell'anno. Le destinazioni raggiungibili sono moltissime: praticamente ogni angolo del pianeta dove ci sia acqua (in grande espansione infatti le crociere su fiumi e laghi). Andare in crociera è piacevole sia per chi è pigro e vuole oziare in relax trovando tutto pronto, sia per chi è molto attivo e sportivo.

Ci si può rilassare isolandosi nella tranquillità del viaggio o decidere di partecipare alle varie attività di bordo. sport, feste, spettacoli. Di certo è difficile annoiarsi, tanto più che anche di sera la vita a bordo è molto attiva. Ma il bello della crociera è dato soprattutto dalla possibilità delle escursioni (organizzate o individuali) nei vari scali, la scoperta di città incredibili, la possibilità di tuffarsi nei mari tropicali, l'incontro con paesaggi da sogno.

Fabiana Romanutti

A bordo non ci si annoia: si può perfino imparare a giocare a golf.

OLTREOCEANO

Volo più nave per visitare il mitico Mar dei Caraibi

Stoccolma, Copenhagen, Tallin e la mitica San Pietroburgo che quest'anno festeggia il trecentesimo compleanno; i luoghi più fiabeschi, tra la luce speciale e la natura incontaminata dei fiordi norvegesi: senza dubbio le crociere nel Nord d'Europa (ovviamente collegate a volo aereo per arrivare al porto di partenza) saranno anche quest'anno fra le più richieste. Le proposte di Festival Crociere (www.festivalcruises.com) partono da 1350 euro per le capitali baltiche a 1490 per i fiordi norvegesi, con la possibilità di combinare i due itinerari in una sola crociera di 14 giorni). Ma a bordo della nave Mistral è possibile (partenza il 21 settembre) raggiungere il Nord anche facendo il periplo d'Europa: partenza da Genova, tappe a Malaga e Lisbona, risalendo poi lungo le coste atlantiche fino a La Coruna, poi a Le Havre, Dover, fino a Kiel. Resta ancora un mito la crociera transatlantica, un'esperienza indimenticabile che richiede un po' di tempo in più. Per lo più oggi le crociere ai Caraibi sono abbinate al volo aereo (all'andata o al ritorno):

Cascate in Giamaica

Guadalupa, le Barbados, Santo Domingo sono però davvero vicini (prezzi a partire da 1620 euro), tanto più che prenotando con anticipo le crociere d'autunno facciamo ancora in tempo a risparmiare La Royal Caribbean (www.royalcaribbean.com), come dice il nome, è specializzata sulla destinazione Caraibi all'insegna del motto «Benvenuti in Paradiso». Acqua cristallina, spiagge bianche (compresa la Seven Mile Beach alle Grand Cayman, una delle più belle del mondo), palme; con la possibilità di escursioni a Miami e Fort Lauderdale (con eventuale possibilità di abbinare un periodo di vacanza in Florida), Ocho Rios (Giamaica); Costa Maya e Cozumel (Messico). È naturalmente vi attendono St. Marteen e le Barbados, Antigua e St. Thomas, Curacao e le Bahamas. Il prezzo standard che parte da 3090 euro può avere delle notevoli riduzioni (fino ad arrivare a circa 1850 euro, prenotando in anticipo o usufruendo delle condizioni speciali). Per chi ama la natura e gli animali la meta d'obbligo è l'Alaska con la crociera (partenza da Vancouver in Canada, costo 3000 euro) che permette di vedere da vicino foche, orsi, balene in un paesaggio da «primo mattino del mondo». È sempre comodamente a bordo del vostro albergo galleggiante è possibile raggiungere l'Australia, la Nuova Zelanda, la Polinesia, le Hawaii. Dal 2003 fornisce assistenza a bordo con personale italiano su molte navi Le Grand Class a 5 stelle della Princess, oltretutto a prezzi assolutamente accessibili e comprensivi di voli andata/ritorno. Suggestive le proposte da Papeete a Papeete; indimenticabile la crociera nel canale di Panama (partenza da Fort Lauderdale, costo a partire da 1350 euro). In crescita le richieste per le crociere con destinazione Sudamerica, lungo le coste del Cile e del Perù, fino alla Patagonia.

In navigazione nei fiordi

Molte compagnie offrono vacanze tutto-compreso per pochi giorni. Ecco alcune proposte

Il Mediterraneo in pochi giorni

Il 16 giugno crociera inaugurale di Costa Mediterranea, la nuova ammiraglia della flotta Costa Crociere: da Genova porterà i passeggeri a Malaga, Casablanca, Cadice, Lisbona, Gibilterra. Partenza da Genova, Napoli o Palermo per fare rotta verso Tunisia, Isole Baleari, coste della Provenza: 7 giorni con «I profumi del Mediterraneo» (quote a partire da 960 euro fino a 1270 euro in alta stagione per la cabina interna; da 1370 a 1825 euro per la cabina esterna con balcone). Grecia e Turchia si scoprono con la Costa Atlantica (partenza da Venezia). Il costo va da 1060 a 1270 euro a persona in cabina interna fino ai 1985 euro per cabina esterna superior con gran balcone in alta stagione. Tra mito e natura la crociera (7 giorni) nelle isole greche: Mykonos, Santorini, Rodi (con Costa Classica). Con Costa Europa si va alla scoperta delle antiche civiltà mediterranee con scali in Grecia, Turchia, Creta. Grecia e Turchia sono abbinabili anche all'estensione sul Mar Nero fino a Yalta e Odessa (prezzi a partire da 1470 euro per undici giorni di permanenza). Durata 11 giorni anche per scoprire Canarie, Spagna, Marocco e l'isola di Madera (da 1715 euro). Tra le novità da segnalare il programma «Oro e Turchese» con Costa Tropicale: raggiunta Dubrovnik da Venezia, si prosegue per la verde Corfù, per Itea, pittoresco porto presso Delfi, per la selvaggia Cefalonia, la più grande delle isole ionie. Al ritorno si fa tappa a Kotor, in Montenegro. Le bocche di Cattaro, «un fiordo norvegese con tutti i colori del «Sud», uno dei paesaggi più belli della splendida costa dalmata. Estesa fino a novembre (oltre che valida per tutto il periodo delle vacanze scolastiche) la possibilità di viaggiare gratis per uno o due ragazzi fino a 18 anni che dormono in cabina con due adulti. Sconto da 150 a 250 euro per le coppie che festeggiano l'anniversario di matrimonio; sconto speciale di 100 euro su tutte le crociere di ottobre e novembre per gli «over 65». Per una crociera nel Mediterraneo sono molto interessanti anche le proposte di MSC crociere (info: www.msccruises.com) anche per vacanze a misura di bambino, con un servizio attivo di animazione mirata per lasciare i genitori più liberi di godersi la vacanza. Da considerare per una panoramica più completa, anche le offerte della Royal Olympic Cruises (www.royalolycruises.com), con la crociera di 7 giorni «Il vello d'oro» o (per tutti quelli che hanno già deciso di andare in vacanza in Grecia) con la tre-giorni alla scoperta dell'Egeo (partenza dal Pireo).

f. r.

Il suggestivo passaggio del Canale di Corinto.

Un libro prezioso

Un vademecum per orientarsi fra tariffe, scali rotte e classi

Andare in crociera: tutto quello che dovreste sapere prima di partire (quando, come, i prezzi, le navi, le rotte, gli scali) è il titolo (con sottotitoli) del primo volume uscito in Italia sulla vacanza in crociera (Edizioni Sonzogno, 13 euro, maggio 2003). L'autore è Vincenzo Zaccagnino che da oltre quarant'anni si occupa di giornalismo nautico (ha ereditato la passione per il mare dal nonno, comandante di transatlantici del Lloyd Triestino). La guida è strutturata per capitoli che seguono sempre il modello della domanda-risposta in maniera da fornire chiarimenti esaustivi su ogni possibile argomento. Dalla scelta della nave alla scelta dell'itinerario, dalla vita a bordo alle rotte, dagli scali ai giri del mondo, dalle compagnie di navigazione alle navi più usate dagli italiani. Insomma un vademecum davvero utile in prossimità della programmazione delle vacanze.

Curioso e stuzzicante il capitolo 2, sulla storia delle crociere: l'idea venne agli inglesi della compagnia P&O (era il 1844) tuttora attiva e successivamente all'inventore del turismo moderno, Thomas Cook. La P&O offrì a titolo sperimentale un viaggio in nave allo scrittore William Makepeace Thackeray (l'itinerario era Southampton-Vigo, Lisbona, Cadice, Gibilterra, Malta, Istanbul, Jaffa, Alessandria d'Egitto con immancabili escursioni a Gerusalemme e alle Piramidi. Lui ne avrebbe scritto e avrebbe fatto venire voglia a tanti altri di imitarlo. Un'operazione di marketing pienamente riuscita. Il periodo magico dei grandi ocean-liner fu quello degli anni Venti-Trenta (con le prime classi sontuose e le terze classi riservate agli emigranti). Si chiamava Prinzessin Victoria Louise la prima nave (tedesca) esclusivamente da crociera (era il 1891); furono invece i norvegesi negli anni '60 a costruire le prime navi da crociera concepite come quelle attuali.

f.r.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	11	19	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	4	13
BOGOTA	13	17	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	13	23
BOMBAY	27	33	DUBLINO	8	14	MONTEVIDEO	14	16	SANTIAGO	2	19
BOSTON	9	16	FRANCOFORTE	17	26	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	12	25
BRUXELLES	16	27	HONOLULU	22	29	NAIROBI	14	23	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	16	30	JOHANNESBURG	7	20	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	13	19
BUENOS AIRES	13	15	LA PAZ	-2	13	PECHINO	16	26	TEL AVIV	16	29
CARACAS	26	31	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	14	22
CHICAGO	8	18	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p	n.p

	MIN.	MAX.
VERONA	20	26
VENEZIA	18	24
MILANO	19	29
TORINO	18	25
GENOVA	19	23
BOLOGNA	18	27
FIRENZE	17	28
PISA	16	26
ANCONA	16	24
PERUGIA	14	28
PESCARA	14	25
L'AQUILA	12	24
CIAMPINO	16	26
FIUMICINO	15	24
CAMPOBASSO	16	24
BARI PALESE	15	26
NAPOLI	15	25
POTENZA	n.p.	n.p.
S. MARIA DI L.	19	22
R. CALABRIA	18	25
PALERMO	19	24
MESSINA	19	25
CATANIA	14	25
CAGLIARI	17	n.p.
ALGHERO	15	28

NUMISMATICA

Al Museo Bottacin di Padova un congresso dedicato alle monete islamiche

Il prezioso «dinar» del califfo per l'integrazione dei musulmani

Il 17 maggio, nella biblioteca del Museo Bottacin di Padova, alcuni fra i massimi studiosi della monetazione islamica hanno partecipato al secondo congresso internazionale di numismatica e storia monetale – Assemani symposium on islamic coniage – organizzato sotto gli auspici dell'assessorato alla Cultura del comune patavino, della Oriental Numismatic Society, della Società di numismatica italiana, della Bernardi&Paoletti srl di Trieste, delle Università di Padova e Udine.

Alla prima sessione, introdotta da Giovanni Gorini (Università di Padova) sono intervenuti Nikolaus Schindel, dell'Accademia delle scienze austriaca, sulle coniazioni dei Sassanidi in Merw durante il primo secolo d.C., Lutz Ilisch (Università di Tubinga) sulle imitazioni europee di dinars abbasidi, Giorgio Abbaruti (Società numismatica italiana) e, a chiudere, il triestino Giulio Bernardi, socio Ainp (Associazione numismatici italiani professionisti). L'intervento di Apparuti su un dinar inedito (23mm, 4,25 gr) emesso nell'anno 77 dell'Egira

(697 d.C.) durante il 12° di regno del V califfo umayyade Abd al Malik ibn Marvan (65-86 Egira / 685-705 d.C.) ha suscitato vivaci spunti di discussione per la singolarità di questo «intrigante» inedito esemplare definito dal relatore «il primo dinar arabo emesso», anello di congiunzione fra i comunissimi solidi di Eraclio e i successivi dinars completamente epigrafici.

Nel dinar (foto) si notano al dritto le sparizioni di croci e globetti sostenute dai sovrani e, al rovescio, della croce potenziata sopra i gradini, elementi, questi, presenti nei solidi.L'inedito testimonierebbe l'attenta politica del Califfo tesa all'integrazione del mondo arabo musulmano in regioni di etnie diverse.

Giulio Bernardi ha concluso la prima sessione con il suo «Repertorio tipologico delle monete cufiche d'oro», un catalogo che presenta la monetazione aurea coniata in lingua araba e scrittura cufica in una serie di tipi monetali ordinati per dinastie e fornisce nel dettaglio, notizia, per le varie zecche e le diverse date, degli esemplari noti. (1. segue).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Piccoli problemi familiari e contrattempi noiosi vi costringeranno a modificare il programma della giornata: siate più pazienti. Fate in modo di non perdere il buon umore.

Toro 21/4 20/5

Tutto scorre liscio senza troppi problemi. C'è però un amico che non sempre si comporterà lealmente con voi. Fategli capire che conoscete le sue intenzioni senza litigare.

Gemelli 21/5 20/6

Un po' di nervosismo nelle prime ore della giornata. Cercate di reagire, di non cedere al malumore. E vedrete che non è poi così difficile. Un invito inaspettato per la sera.

Cancro 21/6 22/7

Non lasciatevi trasportare dalla collera. In questo periodo soffrite di sbalzi di umore, sforzatevi di non cercare la lite per delle sciocchezze solo perché vi sentite nervosi.

Leone 23/7 22/8

Gli astri vi sono molto favorevoli. Il caso vi farà incontrare una persona molto affascinante e, soprattutto, molto allegra. Un breve viaggio in compagnia con amici simpatici.

Vergine 23/8 22/9

Momento d'oro per i nati sotto questo segno. Accettate inviti e organizzatene voi stessi. Viaggiate appena ne avete la possibilità, lasciate che l'imprevisto entri nella vostra vita.

Bilancia 23/9 22/10

Non guardate al futuro con il solito pessimismo. Le cose non sono così nere come vi sembrano. E poi non sottovalutate le vostre capacità. Un invito per una serata allegra.

Scorpione 23/10 21/11

Momenti molto piacevoli si alterneranno ad altri di gran confusione e stanchezza. Lasciate che sia la persona amata a scegliere il programma per la serata: sarà meglio.

Sagittario 22/11 21/12

Dovrete affrontare un problema di non facile soluzione, ma il senso dell'umorismo vi aiuterà ad averla vinta su tutte le contrarietà. Arrivo in giornata di un bel regalo a sorpresa.

Capricorno 22/12 19/1

Chi lavora non avrà rapporti ottimali con i colleghi, ma in compenso le relazioni di vecchia data basate su affetto e stima reciproci non subiranno crisi. Invito a cena con amici.

Aquario 20/1 18/2

È il momento ideale per prendervi quella vacanza che progettate da tanto tempo e che non avete mai avuto l'opportunità di fare: siete propri stanchi. Non trovate scuse.

Pesci 19/2 20/3

Il periodo è piuttosto grigio. Avete dimenticato tutti gli amici, vi siete rinchiusi nel vostro guscio. Adesso ne pagate le conseguenze: reagite prima che sia troppo tardi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 lavora per il nemico - 5 Spreco esagerato - 10 Jacques, biochimico francese - 12 Come un uovo bollito - 13 Con «labor» in un motto latino - 14 Prive di prudenza - 18 Una pausa di lavoro a New York - 21 Un temporaneo cittadino di Rimini - 22 Si mantiene non alleandosi con nessuno - 23 Noiosamente uniformi - 25 Via, mezzo - 27 Le ultime di Allah - 28 Gatto selvatico con zampe corte e coda molto lunga - 29 Alberi da legno pregiato - 31 Iniziano il lunedì - 33 Donna che gestisce bische - 35 Un tipo di curva - 37 Campo per i cavalli - 38 Registro Aeronautico Italiano - 39 Si meritano una condanna - 40 Il re dei venti.

VERTICALI: 1 Scuola Militare Alpina - 2 Un ottimo fungo - 3 Offensivo e superbo - 4 Iniziali di Oriani - 6 Prestano illegalmente - 7 Ha molta autorità - 8 Creata con la mente - 9 Sono uguali nel compenso - 11 Scarseggiare in qualcosa - 15 Mago, indovino - 16 Elisa del vecchio cinema - 17 Messo in grado di fare qualcosa - 19 Minerale usato nell'industria del vetro e della ceramica - 20 Principio di Keplero - 23 Norman, insigne scrittore statunitense - 24 Assolutamente privo di ambiguità - 26 Deità infernale - 27 Pseudonimo usato da D'Annunzio - 30 Ripido, scosceso - 32 Gli Stati Uniti (sigla) - 34 Un cantone svizzero - 36 Si può dire con la testa.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica (6,2,9): *PERITO DA STRAPAZZO.*

Indovinello: *LE SCARPE.*

CAMBIO DI SILLABA FINALE (6/5)

Lino Banfi

Qualcosa ha in sé di molto spiritoso
ma è pur sboccato.. e che bella pancetta!
Grosso e con arie inver da.. vaporoso
la sua presenza la speranza alletta!

Fulvo Tosco

INDOVINELLO

La moglie si giustifica

Sentimento non ha, né comprensione:
un corno gli sta bene, anzi benone!

Mann Faliero

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.19**
	tramonta alle	**20.47**
La Luna:	si leva alle	**6.39**
	cala alle	**23.17**

23.a settimana dell'anno, 153 giorni trascorsi, ne rimangono 212.

IL SANTO

San Marcellino

IL PROVERBIO

Il peggior nemico è una felicità troppo lunga.

MAREE

Alta:	ore	12.14	**+28**	cm
	ore	22.49	**+40**	cm
Bassa:	ore	5.29	**-64**	cm
	ore	16.09	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.58	**+26**	cm
Bassa:	ore	6.01	**-57**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,2** minima
	22,7 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1011,4** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**7,9** km/h da Nord
Mare:	**20,0** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il positivo effetto-elezione del rettore

La città scopre la sua Università

Al di là del risultato, sul quale ormai non ci dovrebbero essere dubbi, l'elezione del rettore dell'Università di Trieste ha già fornito risultati positivi.

Nella comunità accademica ma anche nella città, l'evento è stato avvertito con una sensibilità decisamente maggiore che in passato. Se ne è parlato e se ne parla molto. La «visibilità» e l'interesse sono cresciuti per una concomitanza di ragioni: il profilo e la serietà dei candidati, ora ridotti a due (il biologo Domenico Romeo e lo psicologo Walter Gerbino) e che andranno il 4 giugno prossimo al ballottaggio, l'informazione mediatica cui «Il Piccolo» ha dato il suo non marginale contributo, un clima disteso che ha caratterizzati fin qui la competizione avvicinando per una volta l'università e la città.

Può sembrare una piccola cosa nell'orizzonte di un confronto elettorale più decisivo che sta interessando l'amministrazione dell'intero Paese e che tra pochi giorni riguarderà le sorti politiche della nostra Regione. Ma è un segnale importante, un sintomo significativo dell'esigenza di una «politica normale», cioè partecipata e senza esasperazioni, e una premessa confortante per la vita universitaria di Trieste in un momento in cui essa ha assoluto bisogno di nuovo ossigeno per cominciare ad affrontare i suoi molteplici guai. Ci sono buone speranze che questo clima continui e dia frutti perché la socializzazione delle esperienze e dei problemi, e tutti gli effetti di risonanza che una «politica» bene intesa è in grado fisiologicamente di produrre, sembrano davvero l'unica carta vincente, anche oltre la bontà dei programmi. Domenico Romeo affronta il ballottaggio con 348 voti, Walter Gerbino con 137. Il corpo elettorale è di 961. Più del 60% sono andati finora a votare ed è prevedibile un incremento per la manche finale. Non è una percentuale esaltante, ma neppure penalizzante. Dopo la prima votazione, delle tre iniziali, molti potrebbero aver pensato che i giochi erano già fatti.

Domenico Romeo

Al di là del risultato l'evento ha già sortito un effetto positivo: un clima disteso e una politica normale.

Walter Gerbino

Ma il punto principale, come accennavo, è il volano che si è messo in moto tra università e città. Questo è un fatto nuovo e non potrà non pesare sul mandato del rettore il quale avrà tempo fino al 1° novembre (quando entrerà in carica) per trarne auspicabilmente tutte le utili conseguenze.

Il nodo più delicato potrebbe essere quello di garantire un equilibrio tra il versante scientifico e quello umanistico dell'Ateneo in modo che non vi sia uno sbilanciamento a vantaggio del primo. Personalmente credo che Domenico Romeo possieda le qualità culturali, imprenditoriali e umane per garantire da questo rischio, che alcuni temono. Lo aspettiamo alla prova.

E bisognerà discutere bene l'idea di «eccellenza» riferita alla ricerca in un rapporto ponderato con la realtà di un'università di massa che va difesa e valorizzata rafforzando la formazione di base e le strutture della didattica, con il pieno riconoscimento del ruolo degli studi umanistici e del loro decisivo intreccio con quelli scientifici.

Pier Aldo Rovatti

Una sorgente d'acqua esaurita, il caldo di questi giorni e il troppo cibo buttato dalla gente stanno provocando danni irreversibili

Miramare, muore il laghetto dei cigni

Decine di carpe con la pancia all'insù uccise dalla mancanza d'ossigeno

Turisti ieri al laghetto dei cigni. (Foto Tommasini)

Proteste, telefonate, segnalazioni: «L'acqua è fetida e non interviene nessuno. Lo scorso anno c'era stata una moria di tartarughe, arrivate chissà come».

Con la pancia all'insù. Decine di carpe ormai morte sono venute a galla ieri sulla superficie del laghetto dei cigni nel parco di Miramare. Altrettanto era accaduto sabato e come sabato turisti e visitatori hanno manifestato il loro disappunto.

«L'acqua è sporca, fetida. I pesci muoiono e nessuno decide come intervenire». Da qui proteste, telefonate, segnalazioni. In effetti la moria di carpe è collegata a due fattori. Al clima di questi giorni, i più caldi degli ultimi 50 anni e all'assenza di precipitazioni che si protraeva da mesi, prima delle quattro gocce cadute ieri.

Cos'è accaduto lo spiega in dettaglio il capitano Mario Bussani, ideatore e fondatore trent'anni fa del Parco Marino di Miramare.

«Il laghetto dei cigni era alimentato fin dai tempi di Massimiliano d'Asburgo da una sorgente che scendeva da Contovello. Precisamente dal Monte vecchio, «Stara guara» in dialetto carsolino. La sorgente si è progressivamente esaurita, fino a inaridirsi del tutto cinque anni fa. Il laghetto, già in sofferenza, è diventato uno stagno. Non c'è ricambio. Il caldo di questi giorni ha prodotto un'anossia di fondo, una mancanza d'ossigeno per i pesci. Acqua marcia, alghe in disfacimento. Gli esemplari più vecchi e deboli sono morti».

Nel «laghetto dei cigni» diventato stagno, secondo Bussani, nuotano due quintali e mezzo di carpe di varie dimensioni ed età. Nei giorni scorsi ne sono morti tra i 30 e i 40 esemplari. Peso complessivo poco più di 30 chili. Tra i pesci finiti a pancia all'insù alcuni esemplari anziani del peso superiore a un chilo e mezzo.

«L'acqua è quella che è» afferma sconsolato Mario Bussani. «Quando la sorgente ha iniziato a seccarsi, avevo presentato un progetto per alimentare il laghetto dei cigni con acqua di mare. Al posto delle carpe avrebbero potuto nuotare branzini e cefali. Purtroppo non se ne è fatto nulla per mancanza di fondi. Ma il laghetto sta soffrendo e i visitatori non ne ricavano una bella immagine, un'impressione positiva...»

Già lo scorso anno turisti e visitatori avevano segnalato a Miramare una moria di tartarughe. Erano salite a galla senza più vita, sulla superficie del laghetto dei loti, il più appartato del parco. Zampe aperte, immobili sull'acqua. Secondo Paolo Zucca, veterinario e docente universitario, con buona probabilità eravamo di fronte a una infezione determinata dalla grande quantità di cibo che i visitatori gettano nei laghetti. Il caldo e lo scarso ricambio d'acqua avrebbero favorito l'espandersi incontrollato di una cultura di batteri.

La colpa è anche di alcuni «amici degli animali» che buttano in acqua pesci rossi e altri esemplari.

«C'è gente che butta nei laghetti il contenuto di intere scatole di cibo per gatti. Certo è che con l'aumento della temperatura esterna, il ricambio d'acqua deve aumentare di volume. Quel cibo per gatti, restando cinque o sei giorni nel laghetto, lo trasforma in un brodo dove i batteri crescono con grande velocità».

Ma c'è anche chi punta l'indice accusatore contro taluni «amici degli animali» che si disfano di tartarughe e pesci rossi diventati difficili da gestire nel piccolo acquario di casa. Li gettano indiscriminatamente in stagni, pozze, fontane e laghetti. Le presenza di tartarughe sudamericane dal nome ufficiale di «Trachemis scripta» ha innescato un processo irreversibile. La tartaruga europea «Emys orbicularis» è praticamente estinta, fatta fuori della cugina sudamericana, più aggressiva e adattabile.

La presenza dei pesci rossi, quelli che si vincono nei Luna Park e che qualche supermercato distribuiva di recente ai clienti in sacchetti di plastica, non rappresenta un rischio per le carpe. Nel laghetto di Miramare, dove taluni li gettano di soppiatto, non riescono a riprodursi perché tutte le loro uova finiscono in bocca agli esemplari dominanti. La carpa è vegetariana ma in presenza di uova e avannotti non va tanto per il sottile: ne fa una scorpacciata, a rischio di indigestione.

Claudio Ernè

Cominciata la stagione degli stabilimenti balneari. Ingorghi in viale Miramare

In coda per i primi bagni «ufficiali»

Le previsioni: caldo e sole anche nei prossimi giorni

Gran folla di bagnanti ieri a Barcola.

Maggio si è concluso all'insegna dei record, con una temperatura media di 20 gradi: uno dei più afosi da quando vengono rilevati i dati meteorologici.

Sempre più caldo, tutti al mare. E' cominciata la vera estate. Per gli stabilimenti balneari infatti ieri è iniziata ufficialmente la stagione, con l'«insediamento» dei bagnini e la possibilità per i frequentatori di tuffarsi in acqua. Nelle scorse settimane alcuni stabilimenti avevano aperto le porte alla clientela ma autorizzando solo la tintarella, con la proibizione dell'accesso al mare.

E la corsa a Barcola ha provocato naturalmente il consueto intasamento di auto sotto il sole in viale Miramare. Ma sono state segnalate file ovunque all'insegna delle vacanze e degli esodi più o meno brevi. Ieri mattina sono state segnalate le solite lunghe code ai valichi con la Slovenia. Circa mezz'ora di attesa sotto il solleone per attraversare il confine di Rabuiese. Sabato, con l'esodo dei turisti tedeschi e austriaci diretti in Istria per il ponte di Pentecoste, la situazione era ben peggiore. Al casello del Lisert c'era una fila lunga ben otto chilometri. Cosa non si fa per qualche giorno di mare e di sole.

«Non c'è dubbio, continuerà a esserci bel tempo. O meglio tempo da bagni. Se escludiamo qualche residua nuvolosità prevista per questa mattina, nei prossimi giorni le temperature si alzeranno superando anche i 26, 27 gradi», conferma il meteorologo Gianfranco Badina, responsabile dell'osservatorio dell'istituto nautico. E allora anche oggi, festa del 2 giugno, il copione estivo si ripeterà: creme abbronzanti e tuffi.

E, per quanto riguarda il traffico, vengono annunciati per questa sera i primi consistenti rallentamenti ai valichi per il rientro di vacanzieri tedeschi e «nostrani» dall'Istria. Da Rabuiese al Lisert fino al casello di Palmanova: fino a domani sera ci sarà il controesodo.

Settimana calda, si diceva. E pensare che l'anno corso proprio il primo giugno si era passati dal solleone alla bora. Da 27 a 13 gradi. Ma quest'anno le premesse sono state ben diverse. Abbiamo lasciato alle spalle un mese di maggio quasi storico. Dice Badina: «E' stato uno dei più caldi e secchi da quando vengono rilevati in modo sistematico i dati meteorologici nella nostra città. La temperatura media è risultata di 20,3 gradi, più di due linee superiore alle medie degli anni scorsi. La giornata più calda - osserva l'esperto - è stata quella del 27 maggio quando si è registrata una temperatura di ben 32,2 gradi, un valore anche questa volta da record dal momento che per trovare un numero più alto bisogna risalire al 1870. Questi valori sono stati determinati dalla persistenza di un campo di alte pressioni e dalla presenza di venti orientali».

Per il segretario nazionale del Pdci la campagna del Centrodestra è caratterizzata dall'ossessione del comunismo

Diliberto: «Il Polo ci fa pubblicità»

Criticato l'atteggiamento del ministro Tremonti sui fondi per il Friuli Venezia Giulia

«La campagna elettorale del Centrodestra in Friuli Venezia Giulia è caratterizzata da un'ossessione, rappresentata dalla paura del comunismo. Così facendo gli esponente di quella coalizione rivelano di essere rimasti fermi a situazioni e problematiche del 1800, mentre noi guardiamo al futuro».

Oliviero Diliberto, segretario nazionale del Partito dei comunisti italiani, si è espresso così ieri mattina, intervenendo in città per la campagna elettorale. «In realtà - ha aggiunto - quando i candidati dalla Casa delle cosiddette libertà dicono che votando per Illy si favoriscono i comunisti, ci fanno un favore, da un lato perché nessuno ha più di queste paure, superate dalla storia, dall'altro perché ci fanno pubblicità, parlano di noi, che non avremmo i mezzi e le risorse per diffondere manifesti elettorali con pari efficacia».

Diliberto non si è soffermato solo sul voto delle regionali del Friuli Venezia Giulia, ma ha allargato il suo discorso criticando il governatore della Banca d'Italia Fazio: «Per due anni - ha dichiarato Diliberto - questo personaggio ha sostenuto il presidente del consiglio e la sua politica economica e adesso improvvisamente dimostra di accorgersi che le cose non vanno come dovrebbero. Per questi motivi - ha proseguito - considero fin d'ora Fazio corresponsabile di ciò che sta avvenendo e di ciò che avverrà, se continuerà questo andazzo a livello nazionale e locale e se non saranno apportati sostanziali cambiamenti alle linee di politica economica».

Tornando alla campagna elettorale regionale, il deputato comunista ha rilevato che «il Centrodestra si rifugia negli slogan, perché è incapace di rispondere alle necessità della gente, non è in grado di proporre delle soluzioni per i problemi, e sono tanti e complessi, che esistono oggi sul tappeto. In particolare - ha sottolineato Diliberto - trovo assolutamente disdicevole l'atteggiamento assunto dal ministro Tremonti, che ha minacciato gli elettori affermando che, se dovesse vincere il Centrosinistra, il Friuli-Venezia Giulia sarebbe penalizzato nella distribuzione delle risorse statali. Questo ragionamento - ha commentato - conferma che nel Centrodestra è diffuso il concetto di proprietà delle istituzioni, che è quanto di più pericoloso ed errato ci possa essere. Quando si rivestono cariche pubbliche, e pure a me è successo di essere ministro - ha concluso - non bisogna operare per amicizie e simpatie di partito, ma vanno finanziati i progetti e i programmi che hanno le giuste caratteristiche, senza operare distinzioni di sorta».

Ugo Salvini

Oliviero Diliberto con la candidata Bruna Zorzini Spetic.

Penetrazione Nord, Marino Valle attacca: «Seganti si dissocia ma in giunta con Franzutti c'erano lei e Dressi di An»

«La Lega al bucone aveva detto sì»

Promotore della rivolta antibucone, Marino Valle lancia un altro siluro sul progetto di Penetrazione nord e galleria sotterranea intervalliva voluto dall'assessore regionale (e candidato) forzista ai Trasporti Franco Franzutti. Valle ora alza poderosamente il tiro. Nel mirino oltre a Franzutti entrano Lega Nord e An (il cui presidente provinciale Paris Lippi in un'intervista pubblicata ieri si è intanto pronunciato contro il progetto).

Consigliere forzista della Sesta circoscrizione, Valle (senza citare la propria carica nel parlamentino) interviene sulla tavola rotonda organizzata venerdì scorso da Legambiente a San Giovanni. «In relazione alle dichiarazioni rese dall'assessore regionale Federica Seganti (Lega Nord), lo scrivente, a fronte dell'affermazione di tale candidata secondo cui ogni responsabilità in ordine al progettato bucone ricadrebbe unicamente» sul collega di giunta Franzutti, «evidenzia» i documenti che la giunta in passato aveva approvato. Il 29 maggio 2002 l'esecutivo aveva detto sì all'intesa generale quadro» tra ministero e Regione in cui si parlava del progetto; il 13 dicembre la giunta aveva deliberato di incaricare l'Ateneo della progettazione preliminare dell'opera.

«Tra i triestini presenti» «e votanti a favore, oltre a Franzutti, risultano i nominativi della Seganti e dell'assessore Sergio Dressi (An), che ricandidano tutti nei rispettivi partiti», spara Valle. Il quale rilancia: «Giudichino gli elettori. O la Seganti non sa quello che fa, e allora sarebbe quanto mai opportuno che lo andasse a fare da un'altra parte, oppure è palesemente in malafede, e a maggior ragione sarebbe il caso che non lo facesse più. È semplicemente penoso che, nel più totale silenzio di An, la Lega Nord si dissoci ormai fuori tempo utile dalle inconfutabili responsabilità che, assieme a Forza Italia», nella giunta «formata nell'ambito della Casa delle libertà si sono a suo tempo assunte».

Federica Seganti

Marino Valle

Si è concluso dopo cinque anni il calvario giudiziario dell'ex direttore del Museo di storia naturale

Animali imbalsamati, assolto Dolce

Il funzionario comunale era accusato di concorso in peculato

Cinque anni di calvario, di indagini a tutto campo, di sospetti. L'altro giorno in aula l'assoluzione, chiesta dallo stesso rappresentante dell'accusa Lucia Baldovin e ratificata dai giudici del Tribunale.

Sergio Dolce, già direttore del Museo di storia naturale, ora alto dirigente dell'Area cultura del Comune, è stato assolto dall'accusa di concorso in peculato, collegata alla vicenda degli animali impagliati all'interno del museo da un suo collaboratore. Gli animali imbalsamati finivano poi in collezioni di cacciatori e appassionati.

Il pm Raffaele Tito aveva iscritto il nome di Sergio Dolce sul registro degli indagati assieme a quello di Enzo Viola, «tassidermista capo» del museo. Viola più di un anno fa ha patteggiato la pena di un anno di carcere con la condizionale e nel frattempo è andato in pensione. Il direttore accusato di «non aver potuto non sapere» che per imbalsamare uccelli e mammiferi a beneficio di privati, il tassidermista usava reagenti di proprietà pubblica, ha invece scelto il dibattimento pubblico.

Qui il colpo di scena. E' emerso che le fatture su cui il pm Raffaele Tito aveva incardinato l'accusa di peculato, non hanno nulla a che fare con i processi di imbalsamazione. L'etanolo, il potassio idrato e la formaldeide al 30 per cento, non vengono usate da anni e anni dai tassidermisti. Servono per tutt'altri procedimenti. Al contrario gli imbalsamatori adoperano per impagliare gli animali allume di rocca, borace e sale da cucina. Quelle fatture dimostrano semmai l'innocenza dell'imputato, non la sua colpevolezza.

Anche per gli occhi di vetro è stata trovata una spiegazione. Secondo la Procura sarebbero stati sottratti dalle disponibilità del Museo; al contrario l'avvocato Giorgio Borean, difensore di Sergio Dolce, ha spiegato, prove alla mano, che sono usciti da una fabbrica di bambole fallita anni addietro a Gorizia. Gli occhi li aveva acquistati proprio il tassidermista con soldi propri.

«Il filo di ferro me lo regalava spesso chi mi portava le bestie da imbalsamare. Il sale da cucina lo compravo di persone nelle tabaccherie» ha testimoniato Enzo Viola.

Anche sugli orari di lavoro nulla da eccepire. «Dal 1972 al 1990 ho abitato all'ultimo piano del museo assime alla mia famiglia. Non c'erano orari. Anche quando ero libero dal servizio e mi arrivava un bel esemplare, lo mettevo subito in lavoro» ha spiegato il testimone. «Dal direttore Dolce andavo quando avevo terminato un lavoro che era ben riuscito. Il laboratorio era al pianterreno, il suo ufficio tre piani più sopra».

Nel corso del dibattimento è emerso che in piazza Hortis e in magazzini collegati al museo di Storia naturale sono conservati più di un milione di animali imbalsamati. Sono tutti esemplari a rischio, delicatissimi. «Basta un insetto e si mangia tutta la collezione».

L'uso improprio del laboratorio era stato segnalato alla Procura nell'agosto del1998 dai carabinieri e dagli agenti delserivizio di vigilanza faunistica della Provincia. I collezionisti pagavano e il tassidermista si dava da fare. Ma il direttore del museo, non sapeva nulla nè di gufi reali, nè di faine, lepri, falchi, gabbiani fringuelli e persino di un'iguana destinate a essere trasformati in feticci inanimati da esporre in case di collezionsiti privati.

Claudio Ernè

L'ingresso del Museo di storia naturale di piazza Hortis.

Da mercoledì sarà esposto nell'atrio il «Bleriot X1» progettato agli inizi del secolo scorso

In Stazione un velivolo di 100 anni fa

Sorvolò la Manica in 36 minuti a oltre 80 metri d'altezza

Uno storico velivolo realizzato all'inizio del secolo scorso da mercoledì sarà esposto nell'atrio della Stazione ferroviaria. Un contesto decisamente insolito quello scelto per ospitare il «Bleriot X1», il velivolo progettato da monsieur Louis Bleriot, che aveva sperimentato le più disparate forme per i suoi velivoli, seguendo le due correnti di pensiero ingegneristico più accreditate: la costruzione monoplana e quella biplana. Al termine delle numerosissime ricerche, Bleriot diede la sua preferenza a quella monoplana, progettando un monoplano con l'ala «all'altezza della spalla» in tutte le sue versioni, e consentendo alla scienza aeronautica di compiere passi da gigante grazie alle possibilità che il nuovo mezzo offriva in tutti i settori: commerciale, delle comunicazioni (poste), della difesa militare.

Il velivolo che sarà esposto nell'atrio della Stazione risale ai primissimi anni del secolo scorso: Louis Bleriot testò infatti il suo velivolo con l'attraversamento della Manica il 25 luglio del 1909, compiendo con successo la sua impresa ad una quota compresa fra gli 80 ed i 100 metri di altitudine, in un tempo di trentasei minuti e trenta secondi. Il Blériot XI-2 M é un monoplano ad ala media, monomotore, biposto costruito in legno. Lungo 8 metri e alto 2,58 m, presenta una apertura alare di 8,68 m. Pesa a secco 386 Kg. La velocità di crociera è di 85 Km/h e quella minima di 40 Km/h. L'autonomia è di 2 ore.

L'esposizione del velivolo è una tappa di quell'omaggio al centenario del volo avviato con la mostra «D' Annunzio e Trieste, nel centenario del primo volo aereo», allestita dalla Fondazione «Il Vittoriale degli Italiani» in collaborazione con l'Istituto Eos di Milano negli spazi dei Musei del Canal Grande fino al 19 ottobre.

Il Bleriot X1 che verrà esposto nell'atrio della Stazione.

Brindisi di incoraggiamento nella sede dei «Cittadini per IL presidente» in vista del rush finale prima di domenica

«Porteremo in Regione il metodo Illy»

Tommasini: «Il voto sarà un momento di rilievo per il futuro della città»

C'è ottimismo nella lista dei Cittadini per IL presidente, anche se «bisognerà tenere alzata la guardia fino al voto», come ha detto il vicepresidente del movimento, Mauro Tommasini. Nell'appuntamento di ieri sera, al quale hanno aderito tutti i candidati (unico assente, per impegni con la Ginnastica triestina di cui è presidente, Carmelo Tonon), si sono analizzate infatti le proiezioni degli ultimi sondaggi «che sono in ulteriore miglioramento per noi» ha sottolineato ancora Tommasini. Sorrisi per tutti dunque «ma la concentrazione va mantenuta e lo sforzo deve essere intensificato», hanno sollecitato in tanti.

Dopo una breve introduzione di Rossana Illy, che ha portato le veci del marito candidato presidente «impegnato fuori Trieste dalla campagna elettorale», Tommasini ha tracciato un breve riassunto del percorso storico compiuto dalla lista «che è la naturale prosecutrice del lavoro politico iniziato dalla lista Con Illy per Trieste - ha precisato il vicepresidente - che permise al nostro gruppo di governare la città per lungo tempo e con risultati che sono sotto gli occhi di tutti».

Passando poi alla realtà di questi giorni, Tommasini ha invitato «coloro che sono in dubbio se andare a votare o meno, di recarsi invece alle urne, in quanto l'appuntamento delle amministrative regionali costituisce un momento di grande rilievo per il futuro della città e dell'intero Friuli-Venezia Giulia».

Ma il vicepresidente del movimento ha sottolineato che «non si può abbassare la guardia»

Tutti i candidati presenti - Maria Teresa Bassa Poropat e Uberto Drossi Fortuna che furono assessori nelle giunte comunali con Illy sindaco, Mauro Azzarita, Alessandro Carmi, Silvio Cosulich, Piero Fornasaro, Manlio Giona, Luca Giustolisi, Elena Tinarelli e Ornella Urpis - sono stati definiti da Tommasini «depositari d'elezione del metodo di Illy, che riproporranno a livello regionale quando saranno eletti».

Poi brindisi di rito e immancabile foto di gruppo, come le grandi squadre prima degli appuntamenti più importanti: «E non c'è dubbio che per la lista dei Cittadini per IL presidente - ha concluso Tommasini - chiamati per la prima volta a giocare al di fuori dei confini provinciali, questa partita si presenti come fondamentale. Mi auguro che dopo il voto - ha detto infine il vicepresidente del movimento, accanto al quale c'era il deputato Roberto Damiani, anch'egli protagonista del cammino della Lista Illy - potremo ritrovarci tutti qui a esaminare i risultati di un'affermazione elettorale».

u. sa.

Foto di gruppo dei candidati della lista Cittadini per IL presidente, che si apprestano agli ultimi giorni di campagna elettorale prima del voto di domenica.

Il candidato diessino Zvech si è rivolto a polizia e vigili urbani. E poi: «Perché solo a Fini piazza Unità?»

«Manifesti, altri abusi del Centrodestra»

Bruno Zvech

Da Barcola a Roiano passando per largo Santos fino ad arrivare alle Rive: nella notte tra sabato e domenica, alla faccia della precisa regolamentazione disposta in materia dal Comune, tutti gli spazi elettorali sono stati scientificamente occupati dal Centrodestra. Ridde di nomi e facce della Casa delle libertà hanno oscurato tutti i manifesti di candidati e partiti che sostengono Riccardo Illy.

La denuncia arriva dal segretario provinciale e candidato Ds Bruno Zvech, che ieri mattina - affiancato da un legale - ha chiesto l'intervento del 113 e dei vigili urbani per documentare «questi abusi, che non sono i primi del genere commessi nel corso della campagna elettorale».

Dopo aver firmato un esposto, Zvech annuncia anche di volere chiedere formalmente l'intervento del prefetto. Per intanto, il diessino si rivolge direttamente al sindaco Roberto Dipiazza: «Gli chiedo di condannare nettamente questi atti, invocando lui stesso il rispetto della legalità da parte di tutte le forze politiche». «Credo che chi non rispetta le regole della campagna elettorale - commenta Zvech - non sappia nemmeno rispettare poi le istituzioni. Noi comunque non risponderemo a questa arroganza andando a ricoprire a nostra volta i manifesti degli altri. Denunciamo però come intollerabile questa sistematica prevaricazione».

Da Zvech infine una domanda al sindaco: «Gli chiedo come mai, essendo da tempo stato deciso di non concedere a partiti politici l'uso di piazza dell'Unità, la piazza stessa potrà ospitare domani il comizio di Gianfranco Fini, leader di An».

APPUNTAMENTI

Incontri e convegni in tutta la città

Candidati in passerella: parte l'ultima settimana prima del voto

Al caffè Tommaseo alle 11 conferenza stampa dei candidati dell'Udc **Marina Domini Guadagni, Franco Lanzillotto, Dario Lunder, Giuseppe Riontino.**

Piero Fornasaro de Manzini, candidato della lista «Cittadini per il Presidente» incontra gli elettori dalle 9.30 alle 13 al gazebo in piazza tra i Rivi.

Alle 11 **Antonio Pergola**, candidato della Margherita parlerà al gazebo in piazza della Borsa dell'«Autonomia possibile».

Giulio Staffieri, capolista di Forza Italia parteciperà alle celebrazioni per il 57° anniversario della Repubblica e sarà al mattino a Borgo San Sergio e nel pomeriggio a Sant'Anna.

Un'agenda fitta di manifestazioni organizzate dai vari partiti in competizione

Il capolista dei Ds alle prossime regionali **Bruno Zvech,** dalle 10 alle 12 incontrerà i cittadini a Barcola di fronte alla gelateria Miramare; alle 19.30 parteciperà al ricevimento in prefettura in occasione del 57° anniversario della Repubblica; alle 22 sarà al teatro Miela per la serata conclusiva del cabaret «Pupkin».

Piero Camber, candidato alle lezioni regionali per Forza Italia incontrerà gli elettori dalle 12 alle 13 al gazebo all'angolo tra via San Nicolò e via Delle Cave.

«La cultura una grande risorsa per la Regione: le nostre proposte per una politica culturale di respiro internazionale e non provinciale o di bottega»: questo è il tema che alle 11 all'hotel Duchi d'Aosta tratterà **Alessandro Gilleri**, candidato per la lista Autonomia e libertà per il Friuli Venezia Giulia.

Alle 17 al gazebo della Margherita in piazza della Borsa l'on. **Dario Franceschini** terrà una conferenza stampa; alle 18 incontro pubblico sul tema «Il disagio del cittadino in sanità e i suoi diritti»: parleranno **Sergio Lupieri, Diego Rota** e **Bruna Tam**, candidati della Margherita alle regionali.

Giorgio Ret candidato di Forza Italia dà appuntamento agli elettori alle 11 ad Aurisina Cave e alle 18 in via San Nicolò.

La candidata per i Ds **Caterina Dolcher** sarà presente in piazza Hortis alla manifestazione indetta dal tavolo «Bastaguerre»

Domani alle 11 all'Unione degli istriani **Silvio Del Bello,** candidato di Forza Italia presenterà assieme al professor Marchio il libro «E così fu fatto» di Gianni Giuricin; interverrà il senatore Giulio Camber.

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Giorgio Maranzana (Alleanza Nazionale)

Anche nei trasporti puntare sulla sinergia

Triestino, classe 1944, sposato con due figli, consulente nel settore autotrasporto merci, Giorgio Maranzana è dal '99 presidente dell'Autoporto di Fernetti, carica cui si aggiunge quella di consigliere di amministrazione dell'Interporto di Cervignano. Componente del direttivo della Lega Nazionale, attivo nel campo del volontariato, Maranzana finora non si era mai candidato («neppure alle circoscrizionali», precisa). Scende in campo con An perché «considero queste elezioni regionali molto importanti per vari motivi: con l'allargamento a Est dell'Unione europea Trieste e il Friuli Venezia Giulia vivranno un momento particolarmente delicato, che inciderà pesantemente su tutto il sistema trasportistico della regione».

Quale dovrà essere l'azione del governo del Friuli Venezia Giulia, in questa circostanza?

La scomparsa delle barriere doganali provocherà serie conseguenze occupazionali non solo tra gli spedizionieri doganali e le case di spedizioni, ma anche nel poderoso indotto. Dal maggio 2004 gli autotrasportatori vedrano i loro colleghi sloveni svolgere l'attività anche in Italia, senza restrizioni e con una differenza di costi che penalizzerà ulteriormente le nostre imprese di autotrasporto.

Dunque?

Dunque la Regione dovrà affrontare questo problema assieme alle categorie interessate. Il Friuli Venezia Giulia ha tre autoporti, un interporto, tre porti, un aeroporto. È in grado di presentarsi all'Europa con posizioni sinergiche e intelligenti: i campanilismi non servono. Bisogna puntare su un forte impegno della Regione, che dovrebbe farsi carico di una intelligente politica di marketing.

Uno sforzo che coinvolga l'intero Friuli Venezia Giulia...

Certo. Sulla carta geografica d'Europa la nostra regione è un puntino: la parola chiave per noi deve essere sinergia tra le varie categorie interessate e tra queste e l'istituzione Regione.

Sempre in tema di economia, gli spedizionieri sul Porto vecchio hanno idee diverse da quella di un riuso. Cosa ne pensa?

Se il porto funziona, funziona Trieste e funzionano di conseguenza la regione e l'Italia. Credo che si ci possa mettere attorno a un tavolo e ragionare su un interesse che deve essere comune: una base di incontro tra persone intelligenti la potremo trovare sicuramente.

Su cosa deve puntare Trieste, oltre che sul porto?

Stando in piazza in questi giorni di campagna elettorale mi ha confortato vedere quanti turisti ci siano in città. Credo che il turismo sia una carta da giocare, e anche qui la parola chiave è sinergia tra i vari Comuni e le diverse categorie.

Domanda secca: quando si è convinto che Alessandra Guerra sarebbe stata una buona candidata per la Casa delle libertà?

Il maggioritario impone una scelta: se la Cdl, dopo un parto travagliato, ha deciso di puntare sulla Guerra allora è chiaro che bisogna fedelmente accompagnare la candidata con tutte le nostre forze.

Cosa dovrebbe fare secondo lei la Guerra in questi ultimi giorni di campagna elettorale?

Fermo restando che non ha bisogno di consigli, deve continuare a stare in mezzo alla gente, come si fa in una campagna all'americana insomma.

Marino Andolina (Rifondazione comunista)

Impegno a difesa dello stato sociale

Nato nel 1946, pediatra del Burlo specializzato in trapianti di midollo osseo, alle spalle tante missioni umanitarie nelle zone di guerra (a fine settimana partirà nuovamente per Baghdad), Marino Andolina corre con Rifondazione comunista. In questo partito è entrato nel 2000 lasciando i Democratici di Sinistra, nelle cui file aveva sostenuto in Comune l'allora sindaco Riccardo Illy. Un anno più tardi, candidato a senatore da Rifondazione, Andolina ha ottenuto oltre il 6% di preferenze.

Perché questa candidatura, dunque?

C'è da difendere quello che dello stato sociale in questa regione resta. Se vincerà Illy vorrei essere testimone fiducioso ma anche controllore di un effettivo mantenimento delle promesse fatte. Il programma di Illy comunque è curiosamente buono, è stato concordato lealmente con noi e non ho motivo di pensare che non sarà rispettato: di stato sociale in quelle pagine c'è in effetti molto.

Programma «curiosamente» buono?

Da sindaco Illy ha privatizzato... Devo dire però che è maturato lui e sono maturati anche i suoi rapporti con noi.

Torniamo alla sanità.

Occorre salvare il Burlo e il Cro di Aviano dallo scellerato progetto di privatizzazione, nella cui direzione va tutto un trend di livello nazionale. Spero che con Illy si possano limitare le mostruosità che toccano i lavoratori. Voglio dire, abbiamo già la forma di «schiavizzazione» del contratto a termine, che angoscia la persona non offrendogli prospettive. Adesso questi poveracci che guadagnano a stento 900 euro al mese vengono sostituiti da quelli delle cooperative: per gli appalti si va al massimo ribasso, e ai lavoratori arrivano forse 700 euro.

Crede davvero che questo processo si possa fermare?

Sì, e lo può fare anche un governo di Destra semplicemente evitando gli appalti al massimo ribasso: chi fa l'appalto deve sapere che saranno rispettati anche i diritti dei lavoratori. Sia il settore dell'interinale che quello delle cooperative andrebbero regolamentati un po'. E tutte queste sono cose assolutamente concrete.

Il Centrodestra non fa che citare i «comunisti» alleati di Illy: siete diventati i protagonisti di questa campagna...

Ringraziamo per la pubblicità. Chi si limita a discorsi ideologici su argomenti che riguardano la storia evidentemente non ha null'altro da dire.

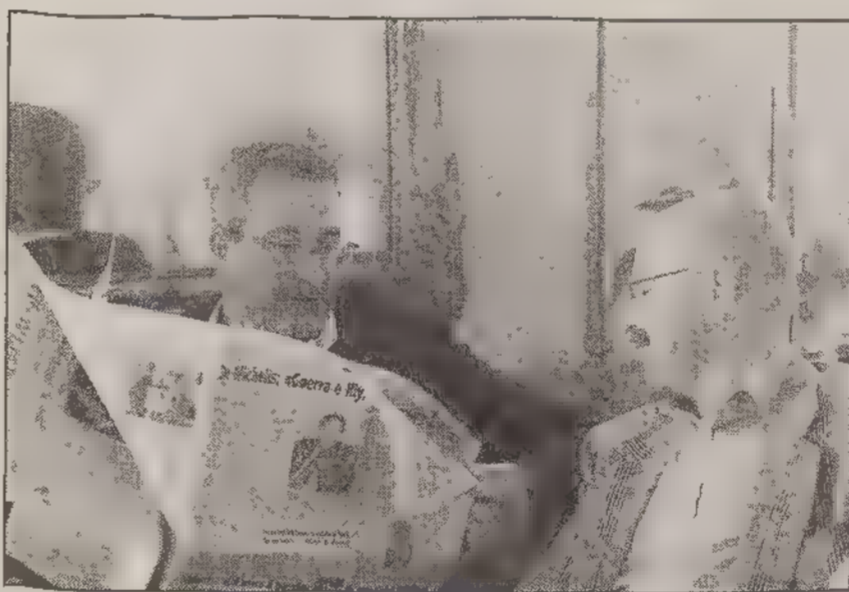
Centrosinistra e Rifondazione uniti: torniamo a essere laboratorio politico nazionale?

Perché no, siamo pronti a fare la nostra parte. Io sono stato tra quegli ingenui che pensavano che questa Destra non potesse essere così cialtrona da combinare tanti danni. Ma ora vedo ciò che stanno facendo: lo vedo negli ospedali, nell'accoglienza degli stranieri, con la violazione di tutte le convenzioni internazionali sul diritto d'asilo... Rimpiango la vecchia Dc: rispetto a oggi eravamo nel socialismo reale. La situazione ci impone di unirci. Noi abbiamo delle idee, ma le lasciamo chiuse nel cassetto e cerchiamo di collaborare per la riduzione del danno, come si dice con termine medico. A vincere non è mai l'idea estrema, ma quella moderata: la politica è così, noi abbiamo preso una decisione e siamo serenamente decisi ad andare avanti.

p.b.

Bobo Craxi, che appoggia la candidatura di Ferruccio Saro, boccia sia la Guerra che Illy

«Sbagliato il sistema bipolare»

«Lei è un capriccio di Bossi, lui incarna l'orlandismo del Nord»

Bobo Craxi con Alessandro Gilleri a Trieste.

«Riccardo Illy incarna l'orlandismo del Nord». «Alessandra Guerra più che una candidata è l'espressione di un capriccio di Umberto Bossi». Bobo Craxi, esponente del Nuovo partito socialista confluito per queste elezioni regionali nel movimento Autonomia e libertà guidato dall'ex forzista Ferruccio Saro, ha sistemato così ieri, nella sua puntata triestina, i candidati del Centrosinistra e del Centrodestra, bollando anche il sistema bipolare: «Doveva aiutare i governi - ha sottolineato - invece ha fallito, ecco perché c'è bisogno di una nuova strada, che è quella che rappresentiamo noi».

Dopo un breve accenno di Alessandro Gilleri, portavoce del Nuovo Psi in sede locale, alla necessità di «ragionare sui contenuti, come facciamo noi, invece di perdersi nelle beghe personali, come fanno gli altri», Bobo Craxi ha ripreso la parola. «Dopo i federalismi si ritorna alla globalizzazione della politica, alla sua internazionalizzazione - ha affermato - e su questi concetti i riformisti si ritrovano. Non è un richiamo nostalgico al tempo che fu - ha aggiunto - ma un pensiero sul quale convergono naturalmente un gruppo di persone che mai hanno perso la loro connotazione politica. I candidati dei due poli - ha proseguito - dimostrano grande difficoltà nel dare risposte adeguate agli elettori, in particolare Riccardo Illy, che interpreta a mio avviso un berlusconismo di sinistra, mentre noi rappresentiamo la continuità di un pensiero del socialismo libertario, iniziato in questa regione con Loris Fortuna: e si tratta di un ideale ben radicato in Friuli-Venezia Giulia».

Accanto a Craxi il concetto è stato ripreso da Ladi Minin: «Siamo un gruppo dirigente che esce dagli schemi e che risponde alle esigenze della popolazione».

Poi la parola è tornata a Bobo Craxi che è stato fortemente critico anche nei confronti del ministro Tremonti «che nella sua recente apparizione in questa regione - ha attaccato Craxi - ha posto un ricatto che costituisce un discorso impolitico e delirante, perché non si può minacciare un elettorato dicendo che se non vincerà il Centrodestra le risorse a disposizione di questa regione saranno inferiori».

«Noi siamo talmente sinceri e intellettualmente onesti - ha concluso Craxi - che ci presentiamo pur sapendo che non potremo esercitare pressioni sui vincitori, in quanto non c'è doppio turno, ma per noi è importante esserci in questa consultazione, in quanto il nostro cammino è appena iniziato e proseguirà anche dopo le amministrative del Friuli-Venezia Giulia». Un concetto, quest'ultimo, ripreso in chiusura da Gilleri: «Noi rappresentiamo la garanzia di democrazia nella prossima legislatura».

u. sa.

Illy al convegno organizzato dal Coni

«Lo sport è metafora Solo davanti agli ostacoli ognuno dà il meglio di sé»

«Il rispetto delle regole non deve essere il risultato della paura delle sanzioni, ma di un'intima convenzione interiore». È stato Riccardo Illy, unico tra i candidati alla presidenza della Regione ad aver risposto all'invito del Coni regionale, a sintetizzare il senso del convegno «Etica e Sport», organizzato dallo stesso Coni e dalla facoltà di Psicologia di Trieste. «Lo sport è metafora dell'economia e della società – ha continuato Illy – perché solo davanti agli ostacoli da superare l'essere umano dà il meglio di sé».

Riccardo Illy

Il convegno è stato aperto dal presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, che ha presentato una ricerca su «I valori dello sport», in cui si smentisce ogni possibile pessimismo nei confronti dei giovani. «Io stesso pensavo – ha detto Felluga – che dopo tanti casi di doping e di violenza nello sport, i giovani fossero disamorati e diffidenti; la nostra ricerca dimostra invece che i giovani sono ancora convinti dell'importanza dei valori dello sport e sono contento che il mio pessimismo sia stato smentito».

Gli stretti legami tra lo sport moderno, la politica e la società è stato dimostrato da Franco Del Campo, docente di Sociologia dello sport alla facoltà di Psicologia. «Lo sport, come lo conosciamo oggi, nasce in Inghilterra tra XVIII e XIX secolo, quando l'aristocrazia, dopo essersi massacrata durante la rivoluzione inglese, decide di risolvere lo scontro politico all'interno del Parlamento, nel rispetto delle leggi e dell'avversario, che non è più un nemico da annientare, accettando l'alternanza vittoria/sconfitta. È stata poi la borghesia – ha continuato del Campo – a inserire nello sport regole precise, la misura del risultato e del record, la garanzia degli arbitri, la possibilità, almeno teorica, che tutti possano accedere alla competizione».

Marcella Skabar, presidente dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, ha sostenuto la necessità di aiutare gli azzurri che finiscono di gareggiare a trovare lavoro, «perché hanno dimostrato la serietà del loro impegno».

Cesare Pancotto, allenatore della Pallacanestro Trieste, ha detto che «la lealtà si impara in famiglia, a scuola e innanzitutto nello sport. Occorre rispettare se stessi, poi si potranno rispettare gli altri». A minacciare l'etica della responsabilità – ha concluso l'allenatore – c'è soprattutto lo star system che rischia di rovinare l'equilibrio dei rapporti tra gli sportivi. Il convegno si è concluso con numerosi interventi di ex atleti che hanno dichiarato, unanimemente, la loro fedeltà ai valori dello sport.

Un bel servizio pubblico

Sabato 24 sono andato alla Sagra di Caresana con la linea «40». Arrivato alle 19.10 a Caresana, sento dire dall'autista e da un capo della Trieste Trasporti che la corriera delle 22.10 da Caresana per Trieste è sospesa, perché la strada è intasata dalle macchine. Questo vuol dire, per chi non ha l'automobile, farsela a piedi fino a Domio di notte, al buio, abbagliato dalle automobili. Ed è esattamente quello che ho dovuto fare.

Io non cammino bene e ho un bastone a seguito di un investimento da moto sulle strisce pedonali subìto due anni fa. È giusto che una persona fisicamente menomata debba farsela a piedi di notte perché i signori della Trieste Trasporti hanno pensato bene di levare una corsa utile agli utenti? Che bel «servizio pubblico» che abbiamo in questa «città».

Gabriele Campana

È sparita la targa

Ho lavorato per tanti anni nel reparto Dermatologico dell'ospedale Maggiore e adesso sono in quiescenza. Pochi giorni fa, mosso dalla nostalgia, ho voluto rivedere i locali che sapevo essere stati interamente ristrutturati e occupati da un reparto medico. Ho constatato che adesso sono perfettamente adeguati alle moderne esigenze della sanità e bellissimi.

Però non ho ritrovato la vecchia targa marmorea che ricordava il fondatore del vecchio reparto dermatologico, professor Giorgio Robba. Desidererei sapere quale uso l'attuale direzione sanitaria intende farne, in quanto ritengo che la memoria di un vecchio e valente medico non debba essere perduta.

Remo Degrassi
medico

Il sindaco di tutti

Durante un passaggio della trasmissione televisiva «Vulcano» di giovedì 22 maggio si è parlato del grave problema della Ferriera di Trieste e quindi della salute dei cittadini. A tale proposito mi ha fatto molto piacere sentire Roberto Dipiazza sottolineare il fatto di essere il sindaco di «tutti» e come tale tutore della salute dei cittadini.

Ricordo al signor sindaco che anche il «sonno» fa parte della salute di ogni individuo, per cui come mai non si preoccupa di quella parte di cittadini che non riesce a dormire a causa degli schiamazzi notturni provocati dagli avventori dei locali pubblici?

L'orario dei locali viene deciso dal Comune, come previsto dalla legge regionale 8/99 art. 28, e allora come mai non ci si preoccupa di modificarlo soprattutto nei centri abitati, per dar modo alle persone che lavorano di poter riposare? Quindi se Dipiazza si sente sindaco di tutti e non solo di una parte di cittadini, dimostri di essere uomo di fatti e non solo di chiacchiere.

Elisabetta Bibalo

IL CASO

La riflessione di un negoziante che non riesce a trovare una commessa da assumere

Molti pensano che il lavoro sia un optional

Può essere difficile trovare un commesso da assumere.

Perché si sente parlare tanto di disoccupazione e della carenza di posti di lavoro? È un quesito che da tempo mi sono posto anch'io e al quale credo sia praticamente impossibile scovare una soluzione. Mi spiego meglio: questo è certamente un problema che oramai da tempo affligge indistintamente tutti i settori del commercio, anche se, per esperienza diretta, preferisco attenermi al mio, ossia quello dei panettieri. Basta girare per città infatti per accorgersi come le vetrine dei negozi siano tappezzate da richieste di personale perfino senza esperienza e non qualificato che rimangono affisse per mesi senza essere mai spostate.

Anch'io ho attaccato un annuncio ben visibile sulla vetrina dei miei negozi, uno in via Rittmeyer e l'altro esattamente di fronte al centro commerciale «Il Giulia», per assumere una commessa, ed è da tre settimane che non ricevo nemmeno una risposta.

Le poche persone che si sono presentate hanno detto: «Io lavoro solo per tre ore perché poi ho la palestra»; «per me l'orario spezzato è impossibile» e altre affermazioni del genere. A questo punto sorge spontaneo un quesito: ma se un lavoratore ha dei diritti e è giusto che sia così, dove sono finiti allora i suoi doveri? O meglio, dov'è finita la voglia di lavorare? Non ci si può lamentare se non si trova lavoro o se non si consegue uno stipendio possibilmente elevato senza compiere alcun sacrificio.

Non è che non ci sia lavoro, manca piuttosto la volontà da parte delle persone, e dei giovani in particolare, nell'avere una certa flessibilità e nell'accettare che la realtà lavorativa non è un optional. Personalmente sono sotto organico di tre persone proprio perché non riesco a trovare dei giovani capaci di accettare un lavoro e un orario che comporti alcune rinunce nella vita d'ogni giorno. Oltre ad avere la voglia di apprendere questo mestiere.

Roberto Cadenaro

TEATRO VERDI

I ballerini sono abituati a essere trattati male

Mia figlia è una «avente diritto» del corpo di ballo del Teatro Verdi. Ha saputo all'aprile scorso che i contratti non saranno più rinnovati – a eccezione dell'Operetta – e che il corpo di ballo viene sciolto giacché sembra che abbiano un «buco» di 11 milioni di euro. Rimangono solo i 4 o 5 ballerini fissi per l'Opera.

Mi sembra strano che loro, particolarmente visto che siamo in periodo elettorale, non abbiano mai protestato, ma i ballerini, purtroppo, sono abituati a essere trattati come spazzatura.

Ma quello che mi sembra ancor più strano è che non ci sia stato un comunicato ufficiale.

Può darsi che sia più economico portare altre compagnie dall'estero che averne una propria, ma secondo me si dovrebbe fare l'uno e l'altro.

Comunque mi domando dove siano andati a finire tutti quei soldi, sicuramente non negli stipendi dei ballerini.

M. Rosa del Rio

La nuda proprietà

Rispondo alla Segnalazione del 13 maggio con la quale il signor Massimo Giacomini denuncia infastidito la presenza in uno stabile comunale in via dei Modiano, di una famiglia, e chiede a quale titolo la medesima occupi tale stabile. Poiché non «si aspetta certo che venga fornita una risposta dalle attuali autorità locali» desidero invece rispondere. Trattasi, almeno dallo scritto così capisco, della villa «Rinascita» già di proprietà della Fondazione Petitti di Roreto, ora passata al Comune. Questa è stata concessa sulla base di un comodato gratuito, circa trent'anni fa alla parrocchia di S. Marco Evangelista che per anni l'ha usata come luogo di culto e, successivamente, come luogo di aggregazione giovanile e abitazione dei religiosi. Questi, negli anni, hanno fatto importanti lavori di ristrutturazione e ne curano la manutenzione. Ne hanno la piena disponibilità mentre il Comune è titolare della nuda proprietà. Per soddisfare la sua legittima curiosità il signor Giacomini può rivolgersi al parroco.

Giorgio Rossi
assessore comunale
Gestione territorio

50 ANNI FA

2 giugno 1953

● Oltre diecimila persone hanno assistito iersera alle proiezioni di documentari sul risorto Esercito italiano, svoltesi nel Piazzale delle Milizie al Castello di San Giusto e organizzate da Azienda di soggiorno e turismo e Federazione Grigioverde. Nell'intervallo hanno cantato i cori Montasio e della SAICI di Torviscosa.

● Si apprende che, fra le novità esposte alla prossima Fiera, ci sarà la televisione. I lavori, per la messa in opera dell'impianto sperimentale, si sono iniziati il 17 aprile e la prima ricezione nella zona di Trieste la si è ottenuta il 26 aprile, durante un esperimento notturno sull'altipiano.

● Il comitato promotore del Festival dei ragazzi ha indetto un concorso regionale per il progetto di una fontana da erigersi in piazza della Libertà, avente per soggetto un bassorilievo o una semplice figura di madre.

LA POLEMICA

L'episodio di un cameriere che aveva ferito un colombo perché infastidiva i clienti

La maggioranza dei triestini ama gli animali

Mi riferisco alla Segnalazione «Nella civilissima Trieste si ammazzano i colombi». Gentile signora Serena Coloni di Milano, dissento civilmente da lei in molte cose e nell'opinione che l'atroce episodio da lei segnalato non abbia bisogno di commenti. Non posso sapere se lei si trovasse ad essere la sola persona adulta seduta ai tavoli di quel bar oppure se fossero presenti altre persone tutte estranee, per un caso straordinario, al comune sentire di noi triestini.

Le posso però assicurare che la nostra normale reazione sarebbe stata di raccogliere il piccione ferito per curarlo personalmente o per farlo curare da un veterinario sostenendo la spesa e di denunciare penalmente il feritore.

Certamente non ci saremmo limitati a «presumere» che la fine della povera bestia fosse quella di venir buttata, ferita ma viva, dentro una pattumiera.

Le sembra corretto giudicare l'atmosfera di una città dal comportamento efferato di un singolo cittadino?

Sull'onda di un incipiente pentimento lei potrebbe pensare: ...e forse non si trattava nemmeno di un triestino. Si tranquillizzi signora, per quanto numerose possano essere le persone dal comportamento da lei segnalato che vivano e operino in città, triestini e non triestini che siano, esse sono una sparuta minoranza estranea ai nostri comportamenti.

Il cameriere ha commesso un reato che, anche se lo ha fatto «per il bene dei clienti che sarebbero stati infastiditi dai piccioni», è sanzionabile per legge. Al contrario, sempre per legge, un'altra minoranza, quella dei cacciatori (rilevo dall'edizione del 18/2/03 di questo quotidiano che in Regione sono in numero di 12.927) è stata legittimata ad uccidere alcune specie di selvatici oltre alle specie finora cacciabili.

Una legge regionale di recente approvazione, coralmente contestata, stabilisce che (riporto sempre da questo giornale, edizione del 28/3/03) sono ritenuti nocivi e perciò abbattibili, entro le riserve di caccia, i seguenti uccelli: storno, tortora, cormorano, colombo domestico: ed ecco la civilissima motivazione, infastidiscono non i clienti di un bar ma i soci di riserve di caccia danneggiano i coltivatori (saccheggiando i raccolti realizzabili su terreni che per milioni di anni erano stati dominio incontestato degli animali selvatici).

Come vede, sarebbe ancor più facile puntare il dito non sull'atmosfera della civilissima Trieste, bensì su quella della civilissima regione Friuli Venezia Giulia (della quale Trieste è capoluogo), ma sarebbe sbagliato. Si tratta pur sempre di minoranze.

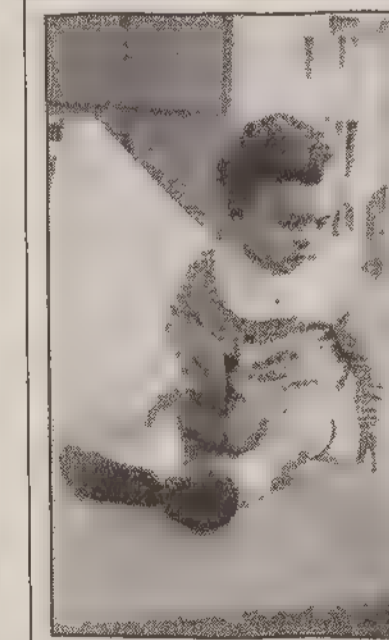
Quanto al comprensibile raccapriccio da lei provato, ne ho provato di ben più grave quando per le strade di Milano sono avvenute sparatorie con morti e feriti, avvenimenti per fortuna sconosciuti alla mia Trieste, non per questo ho pensato: ma è questa l'atmosfera della civilissima Milano?

Sergio de Filippo

Auguri Betty

Betty compie 50 anni. Auguri dalla Cos. & Raf. e dalla famiglia.

I 50 di Silvio

Silvio Businelli festeggia 50 anni. Tanti auguri da tutta la famiglia.

Il piccolo Roberto

Roberto oggi compie 50 anni. Buon compleanno da Marina, parenti e amici.

■ **I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.** ■

ORE DELLA CITTÀ

Lega navale

A partire dal 9 p.v. avranno inizio alla Lega Navale, Molo Fratelli Bandiera 9 i corsi di avviamento alla vela per ragazzi dai 6 ai 14 anni. I corsi, della durata di 15 giorni, si svolgeranno nei mesi di giugno, luglio e agosto. Rivolgersi alla segreteria: martedì e sabato dalle 10 alle 12 – mercoledì giovedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, pomeriggio insieme in allegria. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Concerto della Fonda

Questa sera alle 20.30 nella Chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni si terrà un concerto del soprano Antonella Fonda e dell'organista Enrico Perrini. Musiche di Stradella, Vivaldi, Durante, Pergolesi, Rossini, Perosi. Ingresso libero.

Lega Uil Domio

La Lega Uil di Domio 189 comunica che gli operatori del Caf saranno presenti fino al 13 giugno per la compilazione del modello 730. Telefonare al n. 040/816287 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Pellegrinaggio a Lourdes

Negli uffici dell'Unitalsi, via Trento 15 (tel. 040/370498) continuano, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, le iscrizioni per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 25 giugno al 1.o luglio guidato dal vescovo Ravignani.

Orario segreteria

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria, causa motivi tecnici, fino al 14 giugno osserverà il seguente orario lunedì, martedì e mercoledì dalle 18 alle 20, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30. (tel. 040/630464).

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800 510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339/3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

La piccola Praga

La Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 15 giugno la gita «Škofja Loka, la piccola Praga. Informazioni: tel. 040/43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni: presso la Società Germanica di Beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle ore 17.30 alle 19 entro il 12 giugno.

Associazione italo-americana

Iniziano martedì i corsi intensivi di inglese, a più livelli, della durata di quattro settimane. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, dalle ore 16 alle 20, telefono 040/630301, www.assitam.com, info@assitam.com.

Dino Paolo Dente, mostra

La mostra d'arte del pittore sudafricano Dino Paolo Dente resta aperta sino al 5 giugno alla libreria «Demetra» via Imbriani, 7 al 1° piano.

Circolo Krut

Il circolo Krut comunica che con il mese di giugno fino alla fine di agosto osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14, martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17. Comunica inoltre che sono ancora aperte le iscrizioni per soggiorni individuali a Grado e a Strugnano. Informazioni ed iscrizioni presso la sede del circolo Krut, via Cicerone 8, tel. 040/360072.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Alloggi Erdisu

L'Erdisu comunica che il 21 maggio sono state pubblicate all'albo dell'Ente e sul sito Internet: www.univ.trieste.it/erdisu le graduatorie definitive di indennità alloggio per l'anno accademico 2002/03. Per informazioni rivolgersi: tel. 040/3595204-205 fax 040/3595352 l'ufficio è aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 il martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30.

Museo di Muggia

In centro storico a Muggia, a pochi metri dalla Portizza, è possibile visitare il Museo archeologico della città, con reperti dall'età del bronzo all'alto medioevo. Telefonando in orario di ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti. Il museo si trova in calle Oberdan 14 ed è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 (su richiesta anche di pomeriggio) e il sabato dalle 10 alle 12 dalle 17 alle 19.

Soggiorni estivi soci Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per i propri soci, soggiorni al mare e in montagna: Grado dal 22/6 al 5/7, Auronzo dal 29/6 al 13/7, Lignano Sabbiadoro dal 20/7 al 3/8, Arta Terme dal 31/8 al 13/9. Si informa, altresì, che esiste la possibilità durante i viaggi per i soggiorni, di organizzare gite. Rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle ore 12.

«Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340/7839150; e-mail: il_centro@infinito.it.

Centro d'Arte Musicale

Nell'ambito dei concerti di fine anno, presso la sala del caffè S. Marco, oggi alle 17 si terrà il saggio degli allievi delle classi di pianoforte del Centro d'Arte Musicale dei maestri Laura Corazza e Raffaele Silvestre, in chiusura recital del maestro Silvestre.

Associazione XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai di Trieste informa i propri soci che, pur mantenendo inalterato il numero delle ore di apertura (2 giornaliere) il nuovo orario di apertura della Segreteria sarà il seguente: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Tel. 040/635500.

Viaggio in Scozia

Whisky, Laghi e Castelli è il titolo del viaggio in Scozia organizzato dall'Alabardatour Club dal 27 luglio al 3 agosto. A Edimburgo si vedrà il Military Tattoo, uno spettacolo musicale a cui partecipano le Bande Militari di quasi tutti i paesi del mondo. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali allo 040/911446.

Gioventù musicale

Sono aperte le iscrizioni agli Amici della gioventù musicale per il viaggio a Graz, eletta dall'Unesco «Città della Cultura 2003», dal 9 all'11 giugno per assistere nella Stephaniensaal al quinto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven e alla prima sinfonia di Brahms. Informazioni allo 040/417036, ore 14-16 e serali.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040/3997854.

Premi di studio

Martedì alle 11 nella sede centrale dell'Istituto comprensivo «G. Roli» si svolgerà la cerimonia di consegna dei premi di studio in memoria delle Medaglie d'Oro Mario e Licio Visintini, cui è stata intitolata la sezione di scuola elementare. Saranno presenti l'Associazione nazionale marinai d'Italia, l'Associazione arma aeronautica, la Famiglia parentina e l'Istituto Nastro Azzurro.

Centro antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Il Centro antiviolenza Goap si trova in via della Fornace 3, ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17. Il numero di telefono è 040/310981. Al di fuori degli orari di apertura è sempre attiva la segreteria telefonica. E-mail: centroantiviolenzagoap@ted.it.

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

In crociera nel Mediterraneo

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia), prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni alla stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. Piero Cravetti per il compleanno (2/6) dai genitori 250 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Elvino Zinato per il compleanno (2/6) dalla moglie e familiari 25 pro Ass. Amici del cuore.

QUI BENZINA

Agip: v.le Miramare 49; Cattinara.
Esso: piazzale Valmaura 4; piazza Foraggi 7; v.le Miramare 267/1.
I.P.: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
Shell: Aquilinia (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129 Duino Aurisina; riva Grumula 12; Str. del Friuli 7; Largo Canal 1/1.
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Impianti aperti 24 ore su 24. Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve; Agip Duino Sud: Aut. Ve/Ts; Agip Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada).
Impianti servizio notturno. Tamoil: via F. Severo 2/3; Agip: via A. Valerio 1 (università). v.le Miramare 49, Agip: p.le Valmaura.
Impianti self-service. Esso: p.le Valmaura, Sgonico S.S. 202; Agip: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (università), Cattinara; Tamoil: via F. Severo 2/3.

Trattoria Sociale

Versi e musica per la Repubblica

Oggi Festa della Repubblica, alle 20.30 alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello, 152 - tel. 040/225168 - bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), Sala degli incontri «Tullio Reggente», Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per le associazioni «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» e «Il pane e le rose» una riflessione, aperta a più voci, sulla «Costituzione della Repubblica Italiana», nata dalla resistenza al nazi-fascismo.

Art. 1: «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo». Contro i continui tentativi di modificarla per snaturarla, la società civile deve pretendere l'applicazione dei suoi 139 articoli.

Borse di studio e premi per gli alunni che si sono distinti a scuola e nei concorsi promossi da altri enti

I più meritevoli ragazzi dell'istituto tecnico «Carli»

Pubblichiamo di seguito i nomi degli alunni meritevoli premiati all'Istituto tecnico commerciale «Carli».

I ragazzi del «Carli» sono stati premiati per merito con borse di studio in denaro per aver conseguito le migliori medie (superiori a 8/10) nell'anno 2001/2002 24 alunni dei corsi diurni e serali (ha ottenuto la media più alta di 8,89/10 l'alunna Monica Iurincich).

Ecco i premiati: Rosella Bacci, Barbara Brescia, Fabio Bubola, Monica Callegaris, Angela Crevatin, Debora Crevatin, Alessandro Crivelli, Rosa D'Amore, Nora Dri, Andrea Iacaz, Monica Iurincich, Daniela Mahne, Pierpaolo Messina, Gabriele Michielatto, Matteo Minerva, Cinzia Paiero, Sabrina Pellizzari, Irene Repic, Emanuela Soccolich, Rossana Stacul, Giulia Tamai, Valeria Tiepolo, Alexandrov Topouzov Guerguin, Franco Zudeh.

Vanno anche ricordati i premi conferiti da enti esterni alla scuola per lavori effettuati nel corrente anno scolastico.

Premi per il miglior tema tema su «La solidarietà nel mio vissuto, nell'analisi sociale, nell'immaginario futuro» indetto dalla Provincia di Trieste sono stati assegnati a: Micaela Puggioni della 4I, Monica Callegaris della 5B, Matteo Levi anche lui della 5B.

Un viaggio premio di una settimana a Bruxelles è stato inoltre assegnato a tutta la classe 4A per essersi classificata prima nel concorso Ezit Mania.

La premiazione dei migliori studenti dell'istituto tecnico commerciale «Carli».

Bando dell'Erdisu

La scienza all'estero

Scade il 6 giugno il termine di presentazione della domanda relativa al bando Move Science per l'assegnazione di borse di studio, ricerca e perfezionamento per l'estero, per laureati, in ambito scientifico e tecnologico.

Il bando, pubblicato dall'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario), con il finanziamento della Fondazione CrTrieste e in collaborazione con Area Science Park, prevede il conferimento di tre borse annuali, rinnovabili sino ad un massimo di due anni. La candidatura, da presentare entro il 6 giugno agli sportelli del Centro Move oppure per posta a Centro Move – Erdisu, Salita Monte Valerio 3, è riservata a cittadini italiani. Informazioni: 040/3595206/207/208.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/6	3.00	Pa ALLORO	Novorossiysk	Siot
2/6	5.00	Ma MED FINDER	Bourgas	S.L.
2/6	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
2/6	10.00	Pa WEELEK Nx3	Ravenna	Alder
2/6	14.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
2/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
2/6	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
2/6	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
2/6	23.00	Bs ALFA ITALIA	Tartous	Siot

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/6	8.00	MARE DORICO	da rada	a Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/6	14.00	Gr MINERVA ALICE	ordini	Siot 4
2/6	16.00	Eg ZALLAQ	ordini	Siot 3
2/6	17.00	Pa WEELEK Nx3	ordini	Alder
2/6	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
2/6	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57

FARMACIE

Oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350 505 Televita.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

El Español en el mundo

Si rende noto che l'Istituto di Lingue e Informatica «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa n. 2 a Trieste, tel. 040/3480662, e-mail: orizzest@libero.it, è diventato Centro ufficialmente riconosciuto per il Friuli Venezia Giulia degli esami D.E.L.E. - Diplomas de Español como Lengua Extranjera, in collaborazione con l'Instituto Cervantes di Milano, ente ufficiale per la diffusione della lingua spagnola all'estero. I prossimi esami si terranno a novembre 2003.

Corsi intensivi gratuiti

Ultimissimi giorni di iscrizione ai corsi di primavera-estate, per nuovi e vecchi iscritti, di: inglese e informatica, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, portoghese, arabo, cinese, giapponese: anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di Lingue e informatica via della Geppa 2, tel. 040/3480662.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Un saggio di Maurizio Ridolfi mette a fuoco l'assenza di una «religione civile» capace di unirci*

Le feste nazionali? Dividono gli italiani

«A Trieste continua a prevalere un uso ideologico del ricordo del passato»

Che il dibattito politico assomigli ormai a una furiosa rissa, passi. Ma è un altro segnale, ben più preoccupante, a dimostrare come l'Italia si senta sempre meno nazione. Compatta, animata da un senso forte di appartenenza. Da un po' di tempo, le feste nazionali invece di unire, dividono. Si trasformano in bombe a orologeria capaci di innescare sempre nuove contrapposizioni.

In realtà, non è da oggi che l'Italia stenta a fare sua quella «religione civile» che potrebbe trasformarla in un Paese davvero unito. **Maurizio Ridolfi**, docente di Storia contemporanea all'Università della Tuscia di Viterbo, lo spiega in un saggio intitolato, appunto, **«Le feste nazionali» (pagg. 300, euro 14.50)**, pubblicato dalla casa editrice il Mulino.

«In molti Paesi le feste nazionali sono un momento d'incontro e di ricordo - spiega Maurizio Ridolfi -, in Italia sempre più spesso non è così. E non solo a Trieste, dove continua a prevalere un uso ideologico del ricordo del passato. Perchè non si è ancora accettato il concetto che in certe giornate bisogna celebrare ciò che unisce, non ciò che divide».

Perchè le feste nazionali dividono gli italiani?

«Ci portiamo appresso una sorta di tara genetica, da quando l'Italia è riuscita a diventare un Paese unito. Perchè la ribalta della nostra Storia è sempre stata dominata da culture politiche molto forti. Mentre la nostra "religione civile", cioè il senso di appartenenza a una nazione e la condivisione di una memoria comune, è da sempre debole».

Tutto colpa del fascismo?

«Non solo. La cultura socialista, cattolica, repubblicana dell'Italia liberale e quella sostanzialmente cattolica e comunista dell'Italia repubblicana, si sono comunque sovrapposte alla creazione di una possibile memoria nazionale. Certo che il fascismo, per un periodo lunghissimo, è riuscito è imporsi come l'unica cultura politica possibile e immaginabile per l'Italia».

Il problema, allora, sono i dogmi politici?

«Un attimo: è sbagliato demonizzare le culture politiche. Senza la partecipazione diretta, senza la creazione di associazioni partitiche dalle idee diverse, e spesso contrapposte, una repubblica sarebbe sterile. Il problema sorge quando una cultura politica sovrappone il proprio interesse a quello nazionale».

Una foto simbolo: il presidente della Repubblica Sandro Pertini bacia la bandiera.

Lo Stato viene prima di tutto...

«Sì, qualunque cultura politica deve rendersi conto che di fronte all'interesse comune tutto passa in secondo piano. E questa dinamica l'Italia fa ancora fatica a digerirla. Sembra che il Partito, la cultura politica dominante, sia quello in cui si specchia lo Stato intero».

Dopo l'attentato alle Twin Towers l'America s'è stretta attorno al poco amato George W. Bush...

«Basterebbe ricordar[illegible] com'è stato eletto presidente Bush. Per un pugno di voti s'è trovato a decidere le sorti del mondo in un momento delicatissimo. Ma il punto è proprio questo: non è che negli altri Paesi non ci siano conflitti, contrapposizioni, differenze di posizioni anche clamorose».

Però...

«Il bene comune della nazione è superiore a tutto. L'America, dopo la tragedia dell'11 settembre, ha scordato l'elezione contestata di Bush. E anche le chiacchiere che si facevano, e si fanno tuttora, attorno ai suoi interessi privati. Ed è diventata un blocco unico. Un paese compatto».

La religione civile, per loro, non è un oggetto misterioso.

«No, anzi. In senso laico, il patriottismo è pur sempre una religione. Una forma di credo. Allora, come usano dire i credenti, la fede o c'è o non c'è. Il senso di appartenenza a uno Stato è un sentimento che ha valenze etiche e morali, oltre che politiche e civili. Altrimenti, proliferano i campanilismi, le piccole patrie all'interno della Patria».

Negli States, la varie chiese fanno a gara nel recitare il «Credo» per la Patria...

«Anche in questo siamo molto diversi da loro. Quaccheri, protestanti, cattolici, fanno a gara nel dimostrare il loro amore per l'America. Vogliono essere in prima fila quando si parla di "costruzione del bene comune"».

A casa nostra il conflitto cresce di giorno in giorno.

«Il conflitto, se resta all'interno della corretta dialettica democratica, può aiutare un Paese a crescere. Quello che spaventa è che, in Italia, manca un "tavolo" comune. Una serie di punti di riferimento accettati da tutti, a destra e a sinistra. Trieste, in questi ultimi anni, è diventata un sorta di epicentro di questo conflitto totale».

Il presidente Ciampi dovrebbe intervenire, no?

«Già lo ha fatto. Pensiamo alla festa del 2 giugno, che con lui è ritornata festa della Repubblica in cui i militari sfilano fianco a fianco con i rappresentanti della società civile. Il problema è che se, poi, questi segnali di pacificazione, di riconciliazione, non vengono fatti propri da chi governa le regioni, i comuni, allora risulta tutto inutile».

Anzi, spesso gli amministratori locali rimarcano le divisioni...

«E sbagliano. Perchè questi episodi non si cancellano. Restano indelebili nella memoria comune. E non dobbiamo dimenticare che, un giorno, qualcuno traccerà il bilancio di questi nostri anni».

Alessandro Mezzena Lona

25 aprile 2002: fischi per il sindaco Dipiazza alla Risiera.

Quell'idea di repubblica nata oltre 200 anni fa

La Repubblica d'Italia ha poco meno di sessant'anni. Eppure, l'idea di un'Italia repubblicana ha preso firma oltre duecento anni fa. Ben prima che scoppiassero i primi moti risorgimentali. Alla fine del Settecento.

A ripercorrere quella storia, adesso, è un librone scritto da **Tarquinio Maiorino, Giuseppe Marchetti Tricamo** e **Andrea Zagami**: **«Viva l'Italia viva la Repubblica» (pagg. 404, euro 18)**, pubblicato da **Mondadori**. Un pezzo della nostra Storia che vale la pena riscoprire.

FESTIVAL *Conclusa la prima edizione della rassegna al Museo Revoltella*

Trieste sogna un futuro in giallo

Grande curiosità dei lettori per Anne Perry, Joe R. Lansdale e gli altri

TRIESTE Certo che a vederli dal vivo questi autori noir non sono quei personaggi misteriosi e inquietanti che c'aspettavamo: Anne Perry, la regina del mistery contemporaneo, non è una dark lady bensì una tranquilla signora inglese che vive in un cottage con un grande giardino fiorito, e Joe R. Lansdale, che avrebbe potuto sinceramente preoccuparci visto ciò che scrive, appare come un uomo sorridente e pacato. Trieste ha offerto, nella sua seconda giornata del Festival dedicato al giallo, gli attesi incontri d'approfondimento con gli autori invitati.

Nebbie. Lampioni a gas, crepitio di zoccoli sul selciato, opulenza e miseria nell' Inghilterra vittoriana di fine '800: è il mondo di Anne Perry. Investigare quando la gente è sotto pressione, scoprire il lato oscuro delle persone che ammiriamo, con segreti terribili celati dietro una vita normale è ciò che affascina la scrittrice londinese, che ha il merito di aver creato un punto di osservazione speciale sulla middle class di quell'epoca. Secondo Pinketts la Perry piace perché «permette di osservare la società attraverso una lente d'ingrandimento e contemporaneamente dà anche l'impressione di guardare dal buco della serratura». E aggiunge, definendo la Perry «scrittrice-storica»: «Quando cade la cenere non si pulisce, la si nasconde sotto il tappeto. Anne ha il merito invece di sollevarlo, quel tappeto!».

Sondaggio per alzata di mano tra il pubblico per il tormentone: chi preferite tra i due investigatori della Perry? Pitt batte Monk «tutti» a zero. Al pubblico Monk risulta piuttosto antipatico. Spiega la Perry: «Monk, non avendo memoria, è costantemente alla ricerca di se stesso, ha bisogno di scoprirsi attraverso gli altri, mentre Pitt è sicuro di sé. E poi, dal punto di vista storico, ci sono ben 30 anni che li separano». E poi si parla ancora di fantasy, rivoluzione francese e dei suoi romanzi storici che non hanno avuto successo.

C'è stato poi il match Perry-Lansdale a Radiodue, nella trasmissione di Luca Crovi che per i due giorni del Festival è andata in onda in diretta dal Museo Revoltella; gli scrittori, impegnati in un tour che li porterà anche a Cremona e Milano, si sono conosciuti proprio a Trieste. L'attacco di un feroce scoiattolo ai danni del protagonista di «Bad Chili», ultimo libro di Lansdale pubblicato da Einaudi, ha aperto il programma. Le definizioni su Joe si sono sprecate: è visto come Godzilla che corre e travolge grattacieli in un'inarrestabile corsa o come un incontro tra Pirandello e Tyson, a unire l'assurdo della psicologia e la potenza distruttiva. Lo scrittore texano ha parlato anche di kung fu, che dà disciplina e aiuta a economizzare i gesti, di cui è maestro. «Comunque scrivo ciò che m'interessa senza fare scelte radicali. Poi, se qualcuno apprezza va bene, ma è fondamentale che sia appagante per me».

Che epoche vorrebbero esplorare? La Perry è attratta dagli anni attorno al 1495, all'inizio dell'Inquisizione spagnola, indagando il periodo storico dal punto di vista dell'Inquisitore (le viene fatto notare che qui da noi c'è già chi lo fa!), Lansdale vorrebbe ambientare un suo eventuale lavoro nella Grecia antica, ma, aggiunge ridendo, dubita di esserne all'altezza!

Sonorità del passato, da Bernard Hermann a Morricone e Nino Rota, rivisitate in chiave elettronica, visionarietà e citazioni hitchcockiane, sono stati i punti forti dell'avvenimento della serata di sabato: il concerto dei Gone, progetto nato dal batterista dei La Crus Leziero Rescigno e da Ugo de Crescenzo; assieme a loro Imma Costanzo e Andrea Cozzani degli ormai notissimi Planet Funk. Sovrastati da immagini debitamente elaborate per infondere un'impressione straniante, con la voce di Imma distorta anch'essa fino a risultare sintetica, la band sa trascinare in un vortice onirico, nell'universo noir dei volti alterati dei protagonisti di «Marnie» e «Psycho», o dell'«Empire Hotel» dove alloggia la doppia Kim Novak ne «La donna che visse due volte».

La scrittrice anglosassone Anne Perry fotografata da Francesco Bruni a Trieste.

Con il concerto dei Gone l'edizione numero zero di «Trieste tra il giallo e il noir» ha chiuso i battenti, ed è già tempo di bilanci. Se come ha scritto Roberto Cotroneo «Il colore del futuro è il giallo» e i tempi in cui si negava l'esistenza di un giallo italiano sono ormai lontani, il Festival ci ha dato un'ampia panoramica sui vari modi di utilizzare il meccanismo giallo: che si tratti di noir, mistery, thriller o spy story, ci si muove incessantemente in un incrocio di generi e sottogeneri, dove l'ancorarsi a un genere appare limitante e la mescolanza risulta lo sbocco più naturale. C'è chi cura maggiormente un impianto di fiction e chi diventa duro indagatore della realtà quotidiana (Veit Heinichen, Massimo Carlotto con le tematiche relative ai fatti del G8). Aver avuto a disposizione gli scrittori in un programma fitto di appuntamenti ha coinvolto il pubblico, che ha interagito con entusiasmo per i più disparati quesiti, né sono mancati i momenti divertenti creati dai «punzecchiatori» di turno. Sono emerse anche curiosità, segreti di scrittura, rituali particolari scegliendo le matite e le risme più appropriate. Paradossalmente il Festival ha avuto grossa risonanza pubblicitaria a livello nazionale, mentre più debole è stata la visibilità in loco (chi ha visto un cartellone in giro per la città o i depliant con i programmi?), forse penalizzata dalla campagna elettorale in atto. Aggiustato il tiro c'è da augurarsi che questa vetrina del giallo, che può contare su collaboratori capaci e su un direttore artistico, Luca Crovi, brillante e preparato, possa diventare un appuntamento fisso e irrinunciabile per i giallofili d'Italia (e non solo).

Federica Gregori

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il giro di boa»** (Sellerio)
2) Erri De Luca **«Il contrario di uno»** (Feltrinelli)
3) Corona **«Nel legno e nelle pietre»** (Mondadori) e, ex aequo, Casati Modignani **«6 aprile '96»** (Sperling&Kupfer)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Il mio paese inventato»** (Feltrinelli) Grisham **«Il re dei torti»** (Mondadori)
2) Connelly **«La bionda di cemento»** (Piemme)
3) Yoshimoto **«Presagio triste»** (Feltrinelli) e, ex aequo, Vreeland **«La ragazza in blu»** (Neri Pozza)

SAGGISTICA

1) Moore **«Stupid White Men»** (Mondadori)
2) Giordano **«Attenti ai buoni»** (Mondadori)
3) Dahrendorf **«Libertà attiva»** (Laterza)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«La valigia del signor Budischowsky» di Isabella Bossi Fedrigotti
(pagg. 131 - euro 12 - Rizzoli)

È una valigia la protagonista del nuovo romanzo di Isabella Bossi Fedrigotti. Una di quelle create dal signor Budischowsky, provetto valigiaio boemo, che sta lì a testimoniare le piccole storie di una famiglia, che tra ricordi, luoghi, avventure, incontri, figure, anno dopo anno. Come in un piccolo film della memoria. È una storia minima questa che la Bossi Fedrigotti costruisce con grazia e senso del ritmo narrativo. Un ritorno al passato di certe mitiche villeggiature e al ricordo di certi timidi bambini destinati a diventare ragazzini dispettoso e un po' annoiati, poi adolescenti impacciati e ansiosi, e, infine, giovani adulti pronti a scoprire la vita.

«L'uomo che arava le acque» di Hoda Barakat
(pagg. 184 - euro 12 - Ponte alle Grazie)

Niqula è come l'uomo che arava le acque, di cui parlavano i fenici. Dietro di lui non lascia tracce e costruisce soltanto rovine. Ed è così che, mentre a Beirut infuria la guerra civile, lui decide di trasferirsi a vivere nel seminterrato, che ospita il deposito delle stoffe del suo negozio, rimasto miracolosamente salvo sotto i bombardamenti.

Lì, sotto le rovine invase dalla vegetazione, in mezzo a sete e tessuti preziosi,, tra realtà e vaneggiamento, Niqula rivede le figure chiave della sua vita: sua madre, volubile e infedele, delle cui ossessioni è stato a lungo succube; la sua amante Shamsa, una giovane curda vivace e curiosa. In una Beirut in agonia, anche il protagonista di questo libro finirà per lasciarsi trascinare nel vuoto.

«Storie di cinema» di Suso Cecchi D'Amico
(pagg. 236 - euro 7,50 - Bompiani)

Un bel pezzo del cinema italiano è legato a lei. Amica e confidente di Luchino Visconti e Anna Magnani, Renzo Rossellini ed Ennio Flaiano, è stata sceneggiatrice di film importanti, quando «agli autori venivano chieste delle storie e dei testi e non qualche suggerimento per utilizzare gli attori».

Ma Suso Cecchi D'Amico si trova anche al centro di una straordinaria costellazione famigliare, che oltre ai Cecchi e ai D'Amico s'estende fino ai Croce e ai Pirandello. Ed è proprio in queste storie private, che si intersecano alla storia del cinema e della letteratura, che Suso Cecchi D'Amico trova il senso della sua intensissima esistenza, raccontandola ai lettori tramite la nipote Margherita D'Amico.

«Il sorriso dell'anima» di Thomas Moore
(pagg. 331 - euro 15 - Frassinelli)

Per dodici anni monaco in un ordine religioso cattolico, laureato in scienze religiose e studioso di filosofia, Thomas Moore ha già dedicato alla spiritualità volumi come «La cura dell'anima» e «Amici nell'anima». Questa volta amplia il suo orizzonte andando a esplorare la via di chi cerca di trovare un proprio posto nel mondo senza trascurare la ricerca del trascendente.

Contro i templi fatti solo di mura e le religioni che impongono soltanto dogmi, Thomas Moore attinge con generosità alla sua esperienza fatta come monaco per mescolarla con le conoscenze acquisite come terapeuta junghiano. Per mostrare ai lettori tutta la bellezza dell'imperfezione e la forza di un'anima che cerca la sua strada tra la gioia e il dolore, il piacere e il furore.

«La scala di seta» a cura di Luna e l'Altra
(pagg. 151x - s.i.p. - Il Ramo d'Oro)

I fenomeni migratori che riguardano soprattutto le donne. il traffico di ragazze e minori a scopo di sfruttamento sessuale. La condizione dello straniero in un Paese che lo tollera malvolentieri e le situazioni di vulnerabilità che le donne continuano a vivere. Sono queste alcuni dei temi affrontati dall'Associazione Luna e l'Altra di Trieste nel corso di formazione per volontari «La scala di seta».

Questo volume, introdotto da Paola Zanus, è una sorta di sintesi e di riflessione su questi argomenti. Nel volume, da segnalare «Le donne nel progetto migratorio» di Melita Richter Malabotta, «Stella polare: donne migranti a Trieste» di carla Corso, una bibliografia ragionata e un elenco dei siti web a cura di Daniela Mannu.

MUSICAL *«Notre Dame de Paris» al PalaTrieste, grande show con alte qualità vocali e spettacolari*

Il «gobbo», un campanaro con l'anima

La musica magnetica di Cocciante per una storia di seduzione e morte

TRIESTE E' vero. Una volta tanto, lo strillo della pubblicità ha ragione. «La musica non è mai stata così spettacolare!» gridano dalla strada i manifesti di «Notre Dame de Paris». Vero. Chi ha acquistato il biglietto per una delle repliche, che fino al 7 giugno promettono di esaurire i posti al PalaTrieste, non rimpiangerà la settantina di euro (ma un posto decente si può strappare anche a 25) pagati al gobbo della cattedrale perché racconti la sua storia d'amore impossibile per la bella zingara Esmeralda.

Con le musiche di Riccardo Cocciante, le parole italiane di Paquale Panella, e il soggetto scritto da uno che la sapeva lunga, Victor Hugo, «Notre Dame» realizza il desiderio di chi più di cent' anni fa sognava l'«opera d'arte totale», lo spettacolo globale di teatro, musica, poesia, e ci costruiva appositi teatri, come a Bayreuth. Con le debite differenze, un secolo più tardi, l'opera d'arte totale torna. Basta soltanto mettersi d'accordo su che cos'è arte e che cos'è show di massa: con le repliche di Trieste - si dice - «Notre Dame» potrebbe sfiorare il milionesimo spettatore italiano.

Ciò che non si discute invece è la grandiosità dello spettacolo. Non solo per i numeri, giustamente sbandierati: i 600 mq di palcoscenico, le 100 persone impegnate dietro le quinte, un teatro costruito apposta a Roma per far funzionare a regime il potente meccanismo teatrale. Ma non bastano i numeri a fare spettacolo. Ci vuole anche la capacità di «Notre Dame» di imporsi allo stupore, alla ragione, al sentimento dello spettatore.

Due momenti del debutto di «Notre Dame de Paris» al PalaTrieste, dove sarà in scena fino a sabato. (foto Tommasini)

Non è facile mettere assieme il passato delle cattedrali gotiche, i mostri di pietra che occhieggiano dalle guglie, e un presente di bidoni metallici, transenne stradali, danza hip-hop newyorchese, acrobazie e arrampicate da free-climber. Il gobbo ce la fa. Non è facile far leva sulla Storia, sulle trasformazioni del pensiero europeo all'alba del Cinquecento, l'Evo Nuovo, e allo stesso tempo strappare il cuore con una storia di seduzione e morte, che riesca anche a far piangere. Il gobbo ce la fa. Non è facile inventare un impianto d'opera come facevano Verdi o Puccini (più volte citato tra i modelli di «Notre Dame») e riempirlo con formule musicali che hanno reso indimenticabile la canzone italiana negli anni settanta. Il gobbo ce la fa.

O meglio, ce l'ha fatta Cocciante, che trova il punto di equilibrio giusto tra sentimento e ragione, tra la forza prensile delle sue melodie e l'intelligenza drammatica di Victor Hugo, autore del romanzo da cui «Notre Dame de Paris» è tratto.

«Il tempo delle cattedrali», la canzone-guida dello spettacolo è un esempio. E' Cocciante al 100%, ha il magnetismo delle sue frasi musicali, ma evoca anche il tramonto del Medioevo, il tempo nuovo copernicano, la rivoluzione di Gutenberg. Proprio come «Mi distruggerai», che nella spirale delle ripetizioni riporta l'ossessione di una «Margherita» di 30 anni fa. Qui è la zingara Esmeralda ad essere bella e vera. Pure lei, quando ama, «lo fa una notte intera». Brava.

Tale è la zingara della 22enne Lola Ponce. Tale, per la varietà vocale, è il perfido prete Frollo di Vittorio Matteucci. Tale è il campanaro Quasimodo, che in Gio' Di Tonno ritrova la raucedine dell'autentico Cocciante. E' lui il gobbo, il deforme, il brutto con l'anima, assieme a Marco Guerzoni (Clopin) e Matteo Setti (Gringoire).

Pur senza nulla di innovativo, «Notre Dame» porta a livelli di qualità altissimi le regole e i meccanismi del musical. Lo spazio del palcoscenico è occupato dall'atletico e canagliesco popolo di miserabili di Parigi, ma l'utilizzo di linee verticali rende impressionanti le arrampicate, le sospensioni, il volo dei danzatori. Colori, luci, sipari, la monumentale parete che si anima di finestre, pertugi e cornicioni, funzionano con tempi e movimenti da cronometro e preparano i grandi momenti d'effetto, una vera «festa dei folli». La versione italiana di Pasquale Panella, il paroliere ermetico dell'ultimo Battisti, traduce su piano di istanze sociali (i diseredati, i disabili) ciò che in Hugo è ancora melodramma. Così anche un tremendo «boia», in questa Notre Dame può fare rima con «gioia».

Roberto Canziani

E domani al Politeama le audizioni dei cantanti

TRIESTE Si terranno domani, al Rossetti, alle 15, le audizioni riservate ai cantanti che desiderano entrare a far parte della banca dati della Musiza srl, società produttrice di Notre Dame de Paris, che ha in cantiere nuove produzioni musicali. Per partecipare è necessaria l'iscrizione telefonando al numero 348 0344791. Le audizioni sono riservate a cantanti di tutte le età dotati di effettivo talento. I candidati devono munirsi di una base musicale incisa solo cd e presentare brani italiani dove sia identificabile la propria estensione vocale. Il provino è gratuito.

«I fili ritrovati»: a Cividale la magia delle marionette

CIVIDALE I protagonisti del teatro di figura italiano e internazionale si ritroveranno da oggi al 7 giugno a Cividale del Friuli, per il progetto «I fili ritrovati - Prospettive del Teatro di marionette nella moderna società di spettacolo». Oggi, nella Chiesa di S. Maria dei Battuti, alle 21, workshop sulle tecniche delle marionette a filo condotto da Dominika Mikeu e Leslaw Piecka dell'Accademia di Varsavia. Un convegno è in programma venerdì dalle 9.30, al Centro San Francesco, mentre sabato si terrà una tavola rotonda con studiosi di fama europea.

CINEMA *Tre film e un concerto*

Wim Wenders e i suoi blues

TRIESTE In occasione dell'uscita di «L'anima di un uomo» («The soul of a man»), il film evento dell'ultimo Festival di Cannes che Wim Wenders ha dedicato a tre padri della musica blues, Cinecity alle Torri d'Europa ha organizzato una breve rassegna di film, attraverso i quali il regista tedesco ha espresso - nei modi più diversi - il suo amore per questa particolare forma di espressione musicale. Documentario («Buena vista social club» con Ry Cooder e Compay Segundo), colonna sonora (le note di Ry Cooder per «Paris Texas», Palma d'Oro a Cannes) e biografia («L'anima di un uomo»).

Il regista Wim Wenders.

La retrospettiva, che inizia domani con la proiezione di «Buena vista social club»(alle 16.55, 18.50, 20.45, 22.40), proseguirà mercoledì con «Paris Texas» (alle 17, 19.45, 22.30) e si concluderà giovedì con un doppio appuntamento: a partire dalle 20.45, nella sala principale di Cinecity, si terrà un concerto live dei Best & Blues Power, ispirato alle musiche tradizionali del Delta del Mississippi e alle atmosfere de «L'anima di un uomo», la cui proiezione - in anteprima nazionale - è in programma immediatamente a seguire, alle 22.30.

Il Delta Blues, lo stile protagonista del film «L'anima di un uomo» e del concerto dei Best & Blues Power, viene suonato acusticamente, come nelle prime registrazioni degli anni '20 e '30, che avvenivano con chitarre a cassa armonica cava. In un primo momento questo stile era eseguito da solisti che si accompagnavano da soli con chitarra acustica in sei corde.

Uno stupro pedofilo su Raidue: insorge il Movimento genitori

ROMA Protestano fermamente il Moige, il Movimento genitori, e l'Osservatorio sui diritti dei minori contro il film trasmesso ieri pomeriggio da Raidue «Il silenzio spezzato». «È inqualificabile la scelta di proporre nel primissimo pomeriggio un film sulla pedofilia, decisamente riservato a un pubblico adulto». Il Moige parla di «scene di stupro pedofilo: si vede più volte un docente di educazione fisica che violenta una minorenne». E Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio, annuncia di voler denunciare il caso alla commissione per l'applicazione del codice Gasparri.

APPUNTAMENTI

Chiude il cabaret del Miela Piazza Hortis: note di pace

TRIESTE Oggi, in piazza Hortis, dalle 17, concerto per la pace: suoneranno Gino D'Eliso, Franc e i Cabernet, Le voci del vento, Sensimillajazztet da Udine e Diskotik da Fiume.

Fino al 7 giugno, al PalaTrieste, andrà in scena il musical «Notre Dame de Paris».

Oggi alle 21.15, al Miela, si conclude la stagione della Sala Pupkin, con una serata speciale con Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, la Niente Band e altri ospiti.

Oggi, a Ponziana in festa, concerto di Patricia Band.

Oggi alle 21.30, al Punto G (via Economo), finale della 23.a rassegna «Protagonisti».

Oggi, alle 21, alla Chiesa Evangelica Luterana, «Scontrosa grazia»: la storia letteraria di Trieste attraverso musicae poesia.

Oggi a El Cantera Cafè di Sistiana Mare la musica dal vivo di Mezcla Latina, gruppo spalla di Adalberto Alvarez y su Son e Manolin el Medico della Salsa.

UDINE Oggi, alle 18.30, al Parco Rodari di Colloredo di Prato, concerto della Filarmonica che festeggia i 110 anni.

SLOVENIA Domani alle 20.30, a Lubiana, alle Krizanke, concerto dei Queens of the Stone Age (supporter: Psycho-Path); prevendite a Trieste da Radio Attività (040 304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. **Quarto concerto Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Bruno Ferrandis. Pianoforte Philippe Bianconi.** Prima esecuzione venerdì 6 giugno ore **20.30** (turno A). Replica domenica 8 giugno ore **18** (turno B). Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno: rinnovo e richieste nuovi abbonamenti. Presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. SALA PUPKIN. P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Prosegue felice il lunedì del Miela alla Sala Pupkin. Alle **21.51** precise inizia ma non si sa quando finisce. Musica, cabaret e poesia per iniziare male la settimana. Ingresso 2 euro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 17.30, 20, 22.30: «Matrix reloaded». Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi Arena Ariston.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** «Una settimana da Dio», **14.40, 16.50, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston. «Matrix reloaded», **14.45, 15.15, 16.40, 17.20, 18.05, 19.30, 19.55, 20.55, 22.20, 22.30.** Con Keanu Reeves. «Paura.com». **14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.35.** Con Natasha McElhone. «The eye», **15.20, 20, 22.10.** Di Oxide Pang e Danny Pang. «Star Trek - La nemesi», **17.30.** Di Stuart Baird, con Patrick Stewart. «La città incantata», **17.30.** «Il cuore altrove», **15.20, 20, 22.15.** Di Pupi Avati. Con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Goodbye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior film Europeo - Berlino 2003. Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety).

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.40, 18.20:** «Tosca e le altre due» di Giorgio Ferrara, con Franca Valeri e Adriana Asti. Tratto dall'omonima commedia di Franca Valeri ispirata alla «Tosca» di Giacomo Puccini.

SALA AZZURRA. Ore **20, 22.15.** «City of God» di Fernando Meirelles. Candidato all'Oscar 2003. Una storia vera nelle favelas di Rio de Janeiro. V.m. 14. Solo giovedì: «Oasis».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.30:** «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 18.30, 20.20, 22.20: «Nove regine» di F. Bielinsky. Un giallo acuto, tagliente, diabolicamente intelligente, fuori dal comune. Acclamato nei principali festival internazionali. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 1, tel. 040-637636. 16.10, 18.45, 21.30: «Matrix reloaded».

GIOTTO 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «My name is Tanino» di Paolo Virzì. Una commedia «on the road» surreale e picaresca.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 14.45, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

NAZIONALE 2. 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Paura.com»... l'ultimo sito che visiterete! V.m. 14.

NAZIONALE 3. Solo alle 16: «X-men 2».

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Triplo gioco» di Neil Jordan con Nick Nolte. Colpo grosso al casinò di Montecarlo, ma l'imprevisto era dietro l'angolo.

NAZIONALE 4. 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The eye» in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati.

SUPER DISNEY. Solo alle **15.30:** «Il libro della giungla 2». **A soli 3 €, rid. 2 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.25, 22.20: «Il cuore altrove», il capolavoro di Pupi Avati in concorso al Festival di Cannes.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «Lucia y el sexo» di Julio Medem con Paz Vega. Mercoledì 4: «I lunedì al sole» in lingua spagnola.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle **16.45:** «Il libro della giungla 2». **18.20, 20.15, 22.10:** «Confessioni di una mente pericolosa». La storia di un uomo con una doppia vita: inventore di programmi televisivi e spia della Cia.

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Ingresso unico **4,50 €.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it. «Matrix reloaded»: **15, 17, 17.30, 19.45, 20, 22.15, 22.30.** «Una settimana da Dio»: **15.40, 17.45, 20, 22.10.** «My name is Tanino»: **15.30, 17.50, 20.10, 22.20.** «The eye»: **15.45, 17.50.** «Il cuore altrove»: **20, 22.20.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton.

UDINE

CINECITY – MULTIPLEX 12 SALE – PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a. www.cinecity.it. Film in programmazione: «Una settimana da Dio», **14.40, 15.20, 16.45, 17.25, 18.45, 19.35, 20.40, 21.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston. «Matrix reloaded», **14.40, 15, 15.05, 16, 16.25, 17.15, 17.35, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.05, 20.40, 21.20, 22.10, 22.25, 22.35.** Con Keanu Reeves. «My name is Tanino», **17.30, 20, 22.20.** Di Paolo Virzì. «Paura.com», **14.40, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Natasha McElhone. «City of God – La città di Dio», **15, 20.** «Cowboy bebop», **15.10.** «The eye», **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** «Star Trek la nemesi», **15.20, 20.** «X-Men 2», **17.30, 22.10,** di Bryan Singer. Con Halle Berry. «Il libro della giungla 2», **15.** «Il cuore altrove», **17.30, 22.30.** Di Pupi Avati. Con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 14.40, 17.15, 19.55, 22.30: «Matrix reloaded».

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Paura.com», con Stephen Rea e Stephen Dorff.

Sala Gialla. 16, 18.40, 21.40: «Matrix reloaded», con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 1. 15.40, 17.50, 20, 22: «Una settimana da Dio».

Sala 2. 15.30, 17.45, 20.10, 22.15: «My name is Tanino».

Sala 3. 15.15, 17.30, 20, 22.20: «City of God».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ALTIPIANO terreno non edificabile pianeggiante recintato in parte. € 33.000. rif. 6303 Rabino 040/368566. (A00)

CAPODISTRIA zona cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggioli. € 115.000. Rif. 6403 Rabino 040/368566. (A00)

CASABELLA Roiano I piano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, giardinetto, box auto. 040/309166. (A3177)

CASABELLA Roiano pronto ingresso: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166. (A3177)

CASABELLA Roiano. Ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, porta blindata, box auto. 040/309166. (A3177)

CASABELLA XXX Ottobre IV piano vista tetti: ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, porta blindata, ascensore. 040/309166. (A3177)

CASABELLA XXX Ottobre splendido appartamento in mansarda: soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, ampio studio separato, secondo servizio, pavimenti e soffitti in legno 040/309166. (A3177)

DOMUS Barcola fronte mare, in prestigiosa villa: salone, tre stranze, cucina abitabile, bagno, stanzino, terrazzone, giardino proprio, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo attico primingresso: salone con travi a vista, cucina, tre stanze, stanzino, due bagni, terrazze a vasca, termoautonomo, aria condizionata, possibilità box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino vicino al mare porzione di villa bifamiliare con rigoglioso giardino: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, veranda, cantina, posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione, vista mare e città, appartamenti varie tipologie, terrazzi, garage, cantine, tutti i moderni comforts. Progetti in ufficio. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia prestigiosa villa ampia metratura, ottime condizioni, in parco di oltre 7.000 mq, con piscina, doppio garage, ogni comfort. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villino accostato in esclusivo complesso residenziale: saloncino. Due stanze, cucina, biservizi, terrazzo a vasca, taverna con caminetto, bellissimo giardino, box e posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS strada di Fiume, casetta con giardino, ottime condizioni: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, terrazzi, posto auto, riscaldamento e aria condizionata: sottostante locale di 85 mq attualmente occupato. Vendita in blocco. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio vicino impianti di risalita, in ottima posizione, in costruzione residence con varie tipologie di appartamenti, dai 47 ai 100 mq, possibilità giardino, garage, cantine. Progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

FOGLIANO casa indipendente su tre livelli centralissima ampio negozio posto auto. Tel. 338/3189521.

G.P. Immobiliare 040/633320 Salus in palazzo signorile V piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, riscaldamento, ascensore. (A3173)

G.P. Immobiliare 040/633320 Sanzio in palazzo signorile, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, buone condizioni, piano basso. (A3173)

G.P. Immobiliare 040/633320 villetta accostata in zona panoramica, salotto, cucina, 3 camere, 2 bagni, taverna, giardino. (A3173)

GORIZIA recente villa indipendente tricamere, unico piano, ampio mansardato, taverna con caminetto, giardino di 1300 mq. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

GORIZIA vicinanze, zona carsica, casa di campagna con dépendance perfettamente ristrutturata con finiture e materiali di pregio, 10.000 mq terreno recintato. Occasione irripetibile. Prezzo impegnativo! Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

GRADO centro storico «Loft» ristrutturato tinello, cucinotto, camera, bagno. € 165.266. Rif. 0103 Rabino 040/368566. (A00)

GRADO Pineta soggiorno, cottura, matrimoniale, due singole, terrazzino, posto macchina. € 128.000. Rif. 6003 Rabino 040/368566. (A00)

NOGHERE capannone recnte costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate. Rif. 2103 Rabino 040/368566. (A00)

PERIFERICO salone, due matrimoniali, bagno, cucina, lastrico solare. € 135.000. Rif. 5503 Rabino 040/368566. (A00)

RIVE salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terazzini, vista mare. Rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

SAN Canzian d'Isonzo in palazzina quadrifamiliare di prossima costruzione appartamento bicamere al piano terra, biservizi, ingresso indipendente, giardino. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

S.VITO soggiorno, due camere, cucina bagno, soffitta. € 110.000. Rif. 1403. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Battisti in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Commerciale in palazzina recente alloggio con vista aperta di cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Ospedale alloggio validissimo di cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Roiano in palazzina recente signorile, alloggio, recente, piano alto di cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina, salone, 2 stanze, 2 bagni. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giusto in palazzina recente alloggio recente di cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Severo in palazzo signorile alloggio di cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, poggioli. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

RICHIESTA urgente soggiorno, 1-2 camere, cucina, piano alto, ascensore, zona S. Giovanni, Roiano. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento corso Italia-Donota, Mazzini-S. Nicolò, piazza S. Antonio 200-230 mq. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamante a uso ufficio mq 150 circa 4° piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A3055)

BOSCHETTO € 400 mensili in affitto arredato-non residenti cucina, soggiorno/letto, bagno. Spaziocasa 040/369960. (A00)

COMMERCIALE € 340 mensili in affitto arredato-residenti monolocale con angolo cottura, bagno. Spaziocasa 040/369960. (A00)

FORNACE € 500 mensili in affitto vuoto-residenti cottura, tinello, 3 stanze, bagno, poggioli. Spaziocasa 040/369950. (A00)

MATTEOTTI € 400 mensili in affitto arredato-residenti, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Spaziocasa 040/369960. (A00)

REVOLTELLA € 400 mensili in affitto arredato-non residenti cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

SANZIO € 470 mensili in affitto semiarredato-residenti cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo. Spaziocasa 040/369950. (A00)

S.VITO € 470 mensili in affitto arredato-referenziati cucina, salone, matrimoniale, bagno, terrazza. Spaziocasa 040/369950. (A00)

UNIVERSITÀ €480 mensili in affitto arredato-non residenti cucina, salone, 2 stanze, bagno. Spaziocasa 040/369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. DITTA seleziona meccanico scooter, apprendista, meccanico, commesso settore ricambi pratico computer. Si richiede serietà e volontà. Inviare curriculum al fax 040/771423. (A3182)

A. KEYWORD azienda leader nel settore della formazione seleziona consulenti da inserire nel ramo commerciale. Per appuntamento tel. 0432/751756. (Fil47)

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore preparatore esperto telefono 335/7129924. (D00)

CERCASI cuoco/a cameriere/a vicinanze Cervignano assunzione immediata serietà e capacità. Tel. 338/1258888. (C00)

CERCASI telefonisti per lavoro part-time ore 12-15 18-21. Offresi 300 € mensili più incentivi. Telefonare lunedì 12-21 0481/413212. (C00)

CERCHIAMO collaboratori automuniti distribuzione elenchi telefonici zona Trieste e Gorizia periodo luglio Sistemieservizi via F. Severo 29 Trieste, 040/661111. (A123)

HOLDING europea seleziona consulente età 23/40 anni, da avviare a mansioni di responsabilità in ambito commerciale, offresi fisso di 1400 € mensili. Formazione a carico dell'azienda. Reali possibilità di carriera. Telefonare 12-21 allo 0481/413212. (C00)

IMPRESA costruzioni Euroart Srl assume apprendisti muratori massimo 23 anni. Telefonare orario ufficio allo 040/3721908. (A2911)

PER assunzione immediata cercasi geometra con esperienza cantieri, computer, gestione clientela e rapporto con il pubblico referenziato. Inviare c. v. al fax 0481/44415. (A3055)

SOCIETÀ di servizi informatici e tlc seleziona personale per propria struttura commerciale per mansioni di consulenza e/o call-center. Titolo preferenziale disponibilità full-time e conoscenza Pc. Offresi adeguato training iniziale, fisso mensile + incentivi provvigionali. Per colloquio tel. 0481/32879. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

SARDEGNA S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villette mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanze mare. Ultime disponibilità. Prezzi a partire da: giugno € 340,00, luglio € 490,00, agosto € 750,00 Gulp Immobiliare 0789/755689-98 www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Katerin nuovissima spagnola prosperosa completa, chiamami subito. 338/5755508.

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890.

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A3212)

A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane chiamami. Tel. 3401565872.

A GORIZIA giovane creola ti aspetta per un momento di relax. Tel. 333/5083037.

A PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326. (A3063)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A00)

ALTA bionda disponibile a Ts riceve tel. 340/7859400. Rispondo a numeri di telefono visibili. (C00)

BELLISSIMA 28enne bionda, occhi verdi, labbra rosse come ciliegie: vuoi assaggiarmi? 338/3969639. (Fil60)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia... Grossa sorpresa indimenticabile...: Attivissima.. Chiamami. 338/4130182. (A3051)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene, invita alla trasgressione. 338/1659511. (A3120)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A3121)

NUOVA bella mora femminile trasgressiva, grossissima sorpresa. Intimo tacchi a spillo. 333/1982252.

NUOVA bella trasgressiva femminile grossa sorpresa. Intimo. 349/7859075. (Fil47)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476. (A3079)

STUDIO massaggi e sauna nuovo a Sezana, aperto ore 12-20. Domenica chiuso. Tel. 00386/31/578148. (C00)

STUDIO massaggi, nuova massaggiatrice, dalle 10 alle 19 chiama! 00.386.57.670077. (A2764)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI rinomata trattoria con ampio giardino zona Servola. Per informazioni telefonare allo 040/827755 opure al 335/6593409. (A2961)

AURISINA centro cedesi attività avviatissima bar tabacchi giornali ricevitoria lotto superenalotto Tris Totip. Tel. 040/2024131. (C00)

CEDESI avviate attività di intermediazione turistica site in Gorizia e Monfalcone centro. Tel. h. pasti 329/2116061. (C00)

A.MANZONI&C. S.p.A.

Si avverte la spettabile clientela che

LUNEDÌ 2 GIUGNO 2003

gli sportelli per l'accettazione degli avvisi economici e delle necrologie

RIMARRANNO CHIUSI

I programmi della settimana trasmessi dalla sede regionale della Rai

Un giallo «napoleonico»

A Undicietrenta il memoriale di un soldato inglese

TRIESTE Domani **Undicietrenta** a cura di Fabio Malusà offre un trittico (o terzetto se preferite). Maurizio Cattaruzza ha scritto un libro sulla Triestina, una storia degli ultimi tre anni, piena di verità nascoste sulla squadra, sui tifosi, sulla città. Sarà presente l'autore e al telefono interverrà Ezio Rossi. Napoleone continua ad agitare le acque: è stato riscoperto di recente un curioso libretto di 170 anni fa, le memorie di un soldato inglese che combatté contro Napoleone. C'é stato un piccolo giallo per ricostruire l'identità vera dell'autore. La detective-story sarà raccontata da Pietro Spirito, Roberto Bertinetti e Chiara Barbo. La classe di una scuola media di Aquileia sale sulla bici e concentra un suo personalissimo Giro d'Italia in una «tre giorni» regionale. Chi tira la volata è Emilio Rigatti, insegnante-scrittore-ciclista. Undicietrenta li raggiungerà subito dopo la partenza. Alle 12.15 Antonio Boemo continua ad esplorare I sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia.

Le malattie gastrointestinali e in particolare la **celiachia**, cioè l'intolleranza al glutine, e l'integrazione tra medici di base sul territorio e specialisti ospedalieri sono gli argomenti che Tullio Durigon affronterà in diretta dallo studio di Udine in **Undicietrenta mercoledì e giovedì**. Le trasmissioni si avvarranno della collaborazione della Società Medica del Friuli, storico sodalizio, attivo fin dal 1948 nell'aggiornamento professionale della classe medica.

Venerdì il consueto **Sportello del Cittadino**, di e con Maddalena Lubini, dedicato ai consumatori, con la consueta rubrica dedicata ai problemi condominiali. Segreteria telefonica (24 ore su 24) 040 7784266.

Sabato il **supplemento di attualità culturale** e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un bilancio sull'operazione «scuola in piazza» nel pordenonese, la storia dell'alpinismo femminile nelle Alpi Orientali di Daniela Durissini e la ristampa di «Caffè Specchi» di Giuliana Morandini.

Donald Black e Julian Dawson concluderanno in bellezza il festival «Harmonicando» organizzato dal Folk Club di Buttrio: ne parla il presidente Marco Miconi al microfono di Tullio Durigon, curatore e conduttore di **Pomeridiana** di domani. Si parlerà poi di associazionismo con Dante Vendrame, fondatore della Corte dell'oca, e con il geografo Igor Jelen, studioso dei processi di globalizzazione.

Mercoledì alle 13.30 **Storie del selvaggio Est**, cabaret in dialetto triestino di Sergio Penco e Nereo Zeper. **Giovedì** alle 14 **Radiomouse** appuntamento settimanale per internauti provetti e naufraghi alla deriva. E, per rilassare muscoli e testa, la ginnastica on-line: l'e-fitness per tutti. Il programma, con Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, è visitabile sul blog sperimentale http:// radiomouse.blogspot.com. Regia di Angela Rojac.

Venerdì nella prima parte di Pomeridiana sarà presentata la spedizione alpinistica «Karakorum 2003», in partenza il 19 giugno con l'obiettivo di scalare tre «Ottomila». Il gruppo è formato da alpinisti della nostra regione, appartenenti a tutte le etnie che la compongono. Daranno vita alla trasmissione, curata e condotta da Biancastella Zanini, Nives Meroi, Dusan Jelincic e Marco Tossutti. La seconda parte dedicata alla musica, curata da Marisandra Calacione, con Isabella Gallo e Stefano Bianchi, prevede la presentazione della seconda edizione di «**Voci dal Ghetto**» con il critico musicale Gianni Gori e una intervista all'ingegner Paolo Fazioli che parlerà dei suoi Pianoforti. Ci sarà anche una panoramica sulla prossima stagione estiva dell'Arena di Verona.

Domenica alle 12, per i racconti sceneggiati, terza puntata di **Senza Rivali - Sport e Storia del profondo nord-est**, scritta da Matteo Moder e Francesca Longo e realizzata da Marisandra Calacione. Protagonisti saranno l'hockey, il nuoto e la vela.

Domenica, alle 9.45 su Rai 3 a diffusione regionale, trasmetteremo: **Isole - Marano Laguanare**, di Claudia Brugnetta e il magazine internazionale **Alpe Adria**, nell'edizione italiana a cura di Viviana Olivieri e Piero Pieri.

OGGI IN TV

«La mossa del diavolo» su Canale 5

L'eterea Kim Basinger in mezzo ai satanisti

I film

«La mossa del diavolo» (2000) di Chuck Russell (Canale 5, ore 21), con Kim Basinger (*nella foto*), Jimmy Smits, Holliston Coleman. La moglie del leader di una setta satanica vuole riavere la figlia autistica allevata con amore dalla sorella. Ma la donna si oppone.

«Bersaglio mortale» (1996) di Stuart Cooper (Raidue, ore 22.50), con Peter Onorati, Stephanie Zimbalist. Una giovane donna, in vacanza sulle montagne dell'Oregon assieme alle figlie, viene assalita da una banda di rapinatori.

«La casa 2» (1987) di Sam Raimi (Retequattro, ore 23.10), con Bruce Campbell, Sarah Berry. Una coppietta di fidanzati e altri incauti mortali sfidano le ire di un'oscura entità che incombe su una baita sperduta fra i boschi. Sarà una strage.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Misterioso omicidio di una ragazza

Appuntamento con «Chi l'ha visto», il programma condotto da Daniela Poggi. Si riaprono dopo tanti anni, a sorpresa, le indagini sull'omicidio di Gisella Orrù, la ragazza di soli 16 anni, ammirata e invidiata per la sua straordinaria bellezza, che venne trovata assassinata in un pozzo a Carbonia dieci giorni dopo la sua scomparsa.

Raiuno, ore 23.10

L'Italia e le missioni di pace

Nella Festa della Repubblica, «Porta a porta» dedica una puntata all'impegno italiano nelle missioni di pace nel mondo. Ospiti di Bruno Vespa: il ministro della Difesa Antonio Martino, i generali Franco Angioni e Mario Arpino, Lilli Gruber, Magdi Allam.

Raitre, ore 23.25

La condanna a morte di Amina

Oggi, alla vigilia della sentenza di condanna a morte per lapidazione di Amina, la donna accusata di adulterio, «Primo Piano» trasmetterà un reportage realizzato in Nigeria dal titolo «Nelle mani di Allah», con una intervista alla stessa Amina, al suo avvocato e a uno dei giudici che farà parte della corte.

Raitre, ore 8.10

Una città italiana al Polo Sud

Per «La Storia siamo noi», Giovanni Minoli ricostruisce una storia italiana sconosciuta ed incredibile, quella di Carlo Borsari, l'imprenditore bolognese che ha costruito dal niente un'intera città ai confini del Polo Sud, nella Terra del Fuoco.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.00 2 GIUGNO - FESTA DELLA REPUBBLICA
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il Ringraziamento"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una lunga notte per Derrick"
15.15 UNA SECONDA CHANCE. Film (drammatico '97). Di Mel Damsky. Con Lindsay Wagner, Perry King.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Attenti al computer"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "La casa nuova"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Carlo Conti.
20.55 DIFETTO DI FAMIGLIA. Film tv (commedia). Di Alberto Simone. Con Nino Manfredi, Lino Banfi.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.00 TG1 NOTTE
1.20 NONSOLOITALIA
1.40 SOTTOVOCE: LUCIANO CUPIA. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.45 RAINOTTE
2.50 INTRIGHI INTERNAZIONALI: SEQUESTRO DI PERSONA. Film tv.
3.45 MATLOCK. Telefilm. "La truffa"
5.15 GLI ANTENNATI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 ANIMALIBRI
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.50 DUE PER VOI
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 MOTORI
10.45 MEDICINA 33.
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 LUI E LEI. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 BUBUSETTE.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm.
19.10 COPS SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE).
20.05 I CLASSICI DISNEY
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE).
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
22.50 BERSAGLIO MORTALE. Film (thriller '96).
0.25 TG2 NOTTE
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SORGENTE DI VITA
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 RAINOTTE
1.53 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.00 LA MICROSTORIA: "I MATTONI DI MARSCIANO"
2.15 L'ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
2.45 L'INSEGUITORE. Film tv.
3.35 GATTODAGUARDIA
3.40 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
9.05 ABBASSO LA MISERIA. Film.
10.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TGR LEONARDO
14.50 TGR NEAPOLIS
15.00 FLY FLY
15.10 TG3 - GT RAGAZZI.
15.20 SREEN SAVER.
15.50 VAMPIRI, PIRATI E ALIENI
16.00 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.45 RAI SPORT - COPPA EUROPEA DI NUOTO SINCRONIZZATO
17.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.10 TG REGIONE
23.15 TG3
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 C'ERA UNA VOLTA
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 RAINEWS 24
3.05 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R). Con Toni Capuozzo.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Tragico destino"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 CARO MAESTRO 2. Telefilm.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA MOSSA DEL DIAVOLO. Film (thriller). Di Chuck Russell. Con K. Basinger, J. Smiths.
22.00 TG COM (ALL'INTERNO)
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Fuga dalla nevrosi"
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Questione di coscienza"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Tempesta magnetica"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Flipper e l'elefante" (prima parte)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Remi la selvaggia"
9.30 CENTRAVANTI A 4 ZAMPE. Film (commedia '98). Di Tony Giglio. Con James Marshall, Olivia D'Abo.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Solamente affari"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Scioccante sorpresa"
16.00 IL BRUTTO ANATRACCOLO. Film tv (animazione '97). Di Martin Gates.
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Poliziotti molto speciali"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OBLIVIOUS. Con La Premiata Ditta.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 DIARIO - ESPERIMENTO D'AMORE. Con Marco Liorni.
23.15 MAI DIRE MAIK. Con La Gialappa's Band.
0.00 IL PRIGIONIERO. Telefilm. "Il viaggio del mistero"
1.00 STUDIO SPORT
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm. "Missione sulla Terra"
2.35 HIGHLANDER. Telefilm. "La spada di Ashe"
3.25 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.20 TALK RADIO
4.30 DJANGO. Film (western '66). Di Sergio Corbucci. Con Franco Nero, Jose' Radalo.
6.10 STUDIO SPORT (R)
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. "Problemi di cuore"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una guerra per la pace"
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. "La speranza di Elkwood"
9.30 MANI DI VELLUTO. Film (commedia '79). Di Castellano Pipolo. Con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.45 TG4
14.15 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.15 MEDITERRANEO - SULLA ROTTA DI ULISSE. Documenti.
16.15 SENTIERI. Telenovela.
17.10 LA DONNA DEL WEST. Film (western '67). Di Andrew V. McLaglen. Con Doris Day, Peter Graves.
19.10 TG4
19.50 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La frontiera dell'inferno" (prima parte)
21.15 SAI XCHE'?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
23.10 LA CASA 2. Film (orrore '87). Di S. Raimi. Con B. Campbell, S. Berry.
0.00 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 IVANA SPAGNA SPECIAL
3.15 UN POKER DI PISTOLE. Film (western '67). Di Joseph Warren. Con George Hilton, George Eastman.
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.05 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 MURPHY BROWN. Telefilm.
8.00 SPECIALE ISOLE D'ALTOMARE: LAMPEDUSA E LINOSA. Documenti.
9.00 SFERA NEWS (R)
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkaann.
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.25 SPORT 7
12.30 ALFRED HITHCOCK PRESENTA. Telefilm.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 RINGO E GRINGO CONTRO TUTTI. Film (western '66). Di Bruno Corbucci. Con Lando Buzzanca, Raimondo Vianello.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.05 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 LA LEGGE DI BURK. Telefilm.
18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 CALCIO ALDAIR DAY: ROMA - BRASILE
22.45 TG LA7
23.10 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
0.05 MURPHY BROWN. Telefilm.
0.40 L'INTERVISTA (R)
1.10 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
2.15 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 AMERICAN STORY. Film tv.
7.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.05 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
7.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.00 SCATOLA A SORPRESA
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.30 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
11.20 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
12.10 LA LEGGE DI MC CLAIN. Telefilm.
13.00 LE AVVENTURE DI SIMBAD
14.00 MANU
14.30 I CAVALLEGGERI DEL DESERTO. Film.
16.50 CONCERTO TRIO DI TRIESTE
18.45 600 SECONDI.COM
19.00 A SCUOLA CON BOBO
20.00 SPECIALE ANGELO BRANDUARDI "ALTRO E ALTROVE"
20.30 LAMPEDUSA E ISOLE PELAGIE LAMPEDUSA. Documenti.
21.00 ANNA E CRISTINE. Film.
23.10 CALCIO: TRIESTINA - GENOA
1.00 BONUS ET REA. Film.
2.30 L'OSSERVATORE. Film.
4.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
18.30 CLIMA. Con Daniele Paroni.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 DUE CONTRO LA POLITICA AI RAGGI X
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.00 OBIETTIVO SU 10. ANNIVERSARIO CENTRO COMMERCIALE
22.35 21. TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
23.40 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
0.10 SPORT IN... SERA
0.50 TELEGIORNALE F.V.G.
1.15 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 ATHENAION
15.45 CHICAGO BLUES
16.40 L'UNIVERSO E'...
17.15 ISTRIA E... DINTORNI.
17.45 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 ANTEPRIMA
19.35 PESCARE INSIEME
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 ANTEPRIMA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.35 TGWEB
11.37 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 PINK FLOYD
15.00 INBOX
16.00 MADONNA
17.00 TGA FLASH
17.05 ITALY CHART
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 DANCE CHART
21.30 SPRINGSTEEN
23.30 TGWEB

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12.
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 MESSAGGI ELETTORALI
19.15 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 MESSAGGI ELETTORALI
22.55 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 LA CITTA' DEGLI ANGELI.
7.00 TPN FRIULI SPORT
9.30 TELEVENDITA TAPPETI
10.30 ONLY CARTOONS
11.05 VICHY IL VICHINGO
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
15.10 CARTONI ANIMATI
18.30 BLOCK NOTES
19.15 TELEGIORNALE
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 IL CONFESSIONALE
22.25 TELEGIORNALE
0.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
2.00 DI ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
18.00 POP CHART
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 PARTIES SPECIAL
22.30 YO! MTV RAPS
23.30 EMINEM
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.45 WEB NIGHT
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 CANI.
8.00 BUGS.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE.
13.30 BUGS.
18.30 BUGS.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE.
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 GIORNALE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 ANTIDOTO MORTALE. Film (azione '95). Di Rick Avery. Con Jeff Speakman, Ron Silver.
22.45 IN TRAPPOLA. Film (thriller '96).
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 SUPERBOY. Telefilm.
1.50 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 L'OSTAGGIO. Film
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 CACCIA AL RE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 DALLA CINA CON FURORE. Film.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 IL MISTERO DEL CONTE LOBOS. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 REPORTAGE
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 KARINE E ARI
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 NOTIZIE DALL'ISONTINO
21.00 GESTI E SAPORI
21.30 L'ISOLA CHE NON C'E'
22.00 PER AMORE DEL GIOCO
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00 - 13.00); 10.05: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'argonauta; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.10: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.50: Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.55); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Caterpillar; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Letterature; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: L'identita' europea; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.45: Il Consiglio Teatrale: Fango; 22.45: GR3; 22.50: Il Cartellone; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Una nuova vita oltre l'oceano; 9.15: Potpuri; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Storie dal Vicino e Medio Oriente; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Irena Žerjal: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder; 17.20: Putpuri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario, Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isont.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.